

SCUOLA: IN ITALIA 235MILA ALUNNI CON DISABILITÀ MA ANCORA BARRIERE

Roma, 4 mar. (AdnKronos Salute) - Nonostante nel nostro Paese gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014-2015 siano stati quasi 235mila - il 2,7% del totale, in crescita del 3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - gli istituti italiani presentano numerose barriere che non li rendono inclusivi. Tra queste l'assenza di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali; la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili; la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento. Un grande limite se si considera che il 65,3% degli alunni con disabilità ha un deficit di tipo intellettuale, il 3,5% motorio, il 2,7% uditivo e l'1,6% visivo. È la fotografia scattata, su base di dati Istat e Miur, da **Exposanita** (Bologna, 18-21 maggio), la manifestazione italiana dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza, che propone momenti di approfondimento e iniziative speciali dedicate al tema dell'inclusività, dalla vita quotidiana, all'istruzione, dall'educazione, al tempo libero. I dati indicano, per quanto riguarda il grado di scuola in cui sono inseriti, che il 10% degli alunni disabili frequenta la scuola dell'infanzia, il 37% la scuola primaria, il 28% la scuola secondaria di primo grado e il 25% la scuola secondaria di secondo grado. L'incidenza più elevata di alunni con disabilità si segnala in Abruzzo (3,3% sul totale degli alunni della regione), Lazio (3,2%) e Liguria (3%), mentre Basilicata (2%), Calabria (2,1%) e Friuli-Venezia Giulia (2,1%) sono le regioni con il tasso più basso. (segue)

(Ram/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 04-MAR-16 14:39 NNN

SCUOLA: IN ITALIA 235MILA ALUNNI CON DISABILITÀ MA ANCORA BARRIERE (2)

(AdnKronos Salute) - Il sostegno gioca un ruolo chiave nell'integrazione. Nel nostro Paese il rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno, dopo aver raggiunto quota 2,09 nell'anno scolastico 2009-2010, è ritornato a 1,85 nell'anno 2014-2015. Il rapporto è più basso nelle regioni del Sud Italia: in Molise viene affidato un incarico per il sostegno ogni 1,38 alunni con disabilità, in Calabria uno ogni 1,49. Viceversa, il rapporto aumenta al Nord, dove spiccano Veneto (2,10) e Liguria (2,09). Per quanto riguarda le barriere tecnologiche, circa un quarto delle scuole non ha postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità. All'interno del percorso di inclusione dello studente disabile nel progetto educativo della classe, la tecnologia ha il ruolo fondamentale di 'facilitatore'. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, circa un quarto delle scuole non possiede strumenti informatici destinati alle persone con disabilità. Per quanto riguarda gli strumenti didattici compensativi, se il 35% non ne fa uso, è ben il 25% degli alunni ad avvalersi di software per l'apprendimento. Più in generale, a disposizione degli studenti affetti da disabilità ci sono pc, tablet, registratori, lettori cd/dvd, fotocamere che permettono la personalizzazione della didattica (per il 47% degli alunni con sostegno). Sul fronte delle barriere architettoniche, se in Italia si registra una percentuale abbastanza alta di scuole che hanno scale a norma (82,4% di scuole primarie e 89,5% di secondarie di primo grado) e servizi igienici a norma (80,6% di scuole primarie e 84,3% di secondarie di primo grado), rimangono appannaggio di pochi istituti le mappe a rilievo e i segnali visivi, acustici e tattili che sono presenti in solo 3 scuole su 10, sia a livello primario (29,3%) sia secondario di primo grado (30,1%). Situazione leggermente migliore, seppur insufficiente, per quanto riguarda percorsi interni ed esterni facilmente accessibili: solo il 42,9% delle scuole primarie e il 44,1% delle secondarie di primo grado ne è dotata. (segue) (Ram/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 04-MAR-16 14:39 NNN

SCUOLA: IN ITALIA 235MILA ALUNNI CON DISABILITÀ MA ANCORA BARRIERE (3)

(AdnKronos Salute) - «La scuola deve essere il luogo dell'inclusione per eccellenza - afferma Marilena Pavarelli, Project Manager di **Exposanità** - in fatto di strutture e strumenti tecnologici che mette a disposizione, ma soprattutto per il ruolo che svolge per l'affermarsi di una cultura dell'apertura e dell'accettazione per l'altro che non può trovare terreno più fertile che a scuola, appunto. **Exposanità** offrirà una serie di appuntamenti pensati per coloro che seguono gli alunni con necessità speciali - famiglie, insegnanti di sostegno, logopedisti, fisioterapisti e terapisti occupazionali - in un ciclo di iniziative che spazieranno dalla comunicazione aumentativa, ai disturbi dell'elaborazione sensoriale, ai prodotti informatici in fatto di tecnologie». Durante la prossima edizione di **Exposanità**, infatti, verrà allestito un campo prove per testare le funzionalità delle sedie a rotelle più innovative, mentre all'interno di Horus Sport sarà possibile praticare dal vivo le discipline paralimpiche più diffuse. Sarà attivata una ludoteca attrezzata con giochi accessibili a tutti e verrà realizzata un'area riservata al turismo accessibile. **Exposanità** ospiterà inoltre il Meeting Internazionale Iso, che dopo Gran Bretagna, Cina e Giappone farà tappa a Bologna per parlare di standard Iso per carrozzine.

EXPOSANITÀ, NELLA REGIONE SCUOLE POCO ACCESSIBILI E SENZA AUSILI TECNOLOGICI PER INCLUSIVITÀ Alunni campani: 24.500 con disabilità, è il 2,4% del totale degli studenti

NAPOLI. Nonostante in Campania gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014/2015 siano stati 24.460 (2,4% del totale degli studenti della regione), gli istituti presentano numerose barriere che non li rendono inclusivi. Tra queste l'assenza di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali; la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili; la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento. Questa la fotografia scattata, su base dati Istat e Miur. Se a livello nazionale il rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il

sostegno è di 1,85 nell'anno 2014-2015, in Campania è di 1,56. In Campania, poi, il 30,8% delle scuole primarie e il 25,8% delle secondarie di I grado ancora non si è dotata di postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità. Ancora: se in Campania si registra una percentuale abbastanza alta di scuole che hanno scale a norma (79,6% di scuole primarie e 87,5% di secondarie di I grado) e servizi igienici a norma (66,9% di scuole primarie e 74% di secondarie di I grado), rimangono appannaggio di pochi istituti le mappe a rilievo e i segnali visivi, acustici e tattili, presenti in solo il 21,0% delle scuole primarie e nel 21,2% delle secondarie di 1° grado.



POZZILLI. L'Ircs Neuromed ha partecipato ai lavori di **Expo-Sanità** di Bologna. Alla ventesima mostra internazionale al servizio della sanità e dell'assistenza, l'Istituto di Pozzilli ha dunque illustrato il progetto Cyber Brain nel corso del convegno dal titolo "Navigazione chirurgica: chirurgia guidata dalle immagini. Dalla pianificazione alla realizzazione dell'intervento".

Fabio Sebastiano, responsabile del progetto scientifico targato Fondazione Neuromed, Fondazione Neurone e Iemest, ha approfondito il ruolo della neuro-

cibernetica a supporto della neurochirurgia.

Cyber Brain rappresenta uno dei potenziali campi di applicazione della tecnologia d'avanguardia al servizio della medicina e in questo caso specifico della neurochirurgia. L'interfac-

ciamento tra cervello e computer apre prospettive fortemente innovative per garantire il necessario supporto agli interventi neurochirurgici in modo da migliorarne affidabilità, precisione e risultati. Cyber Brain, in particolare, approfondisce tutti gli aspetti scientifico-tecnici su protesi neuronali, interfaccia cervello-macchina, strumenti diagnostici e riabilitativi per il trattamento di lesioni cerebrovascolari, post-traumatiche e da malattie neurodegenerative, tecnologie per il recupero neuromotorio, sensoriale e cognitivo; sistemi neuro robotici.

Nella stessa occasione l'ing Sebastiano ha illustrato il progetto Spel, portato avanti dall'Ircs Neuromed e da Innomed, la start up del gruppo dedicata all'innovazione tecnologica. Spel è un software dedicato al posizionamento di precisione degli elettrodi nel cervello, procedura

che oggi viene usata soprattutto nella terapia del Parkinson.

"Le tecnologie di interfacciamento cervello-computer - ha spiegato Fabio Sebastiano - rappresentano il futuro dello studio delle patologie neurologiche nonché il giusto supporto al miglioramento della qualità di vita delle persone colpite da queste malattie. Anche in questo, come in altri campi scientifici, Neuromed si sta dimostrando motore di innovazione, per il centro-sud Italia, prima di tutto, ma anche per il resto del Paese. Il Polo scientifico Cyber Brain ha l'obiettivo di far dialogare il cervello con il computer. Interpretare i suoi segnali per creare applicazioni mediche innovative al servizio della lotta contro patologie invalidanti come quelle neurodegenerative. Tra guardi che si integrano perfettamente nell'idea di una sanità del futuro che sia capace di utilizza-

re al meglio tutte le risorse offerte dalle Ict. Dalla neuroprote-sica alla possibilità di fondere in un unico ambiente tutte le informazioni sul sistema nervoso derivanti dalle varie tecniche di indagine; dalle nanotecnologie ai nuovi biomateriali, proseguendo verso la bioinformatica e la possibilità di intervenire sulle patologie nervose attraverso la neuromodulazione. La piattaforma Spel permette, inoltre, un mappaggio cerebrale pre-chirurgico, grazie alla localizzazione effettuata con elettrodi subdurali e in profondità. Questo per aiutare il neurochirurgo e la sua equipe nella programmazione dell'intervento, correlando le informazioni elettriche con quelle funzionali e anatomiche del cervello. L'idea in sostanza è di sviluppare piattaforme avanzate di biomeccanica e bionica, favorendo l'obiettivo finale dell'interfaccia uomo-macchina".

Scuole a misura di disabile, il Molise resta indietro: barriere architettoniche e poco sostegno

CAMPOBASSO. Le scuole molisane sono carenti di attrezzature atte a facilitare l'accesso alle strutture agli alunni con disabilità, che nella nostra regione sono 1.172, ovvero il 2,8% del totale degli studenti. Tra le mancanze registrate, quelle riguardanti percorsi interni ed esterni accessibili, segnali visivi, acustici e tattili e la scarsa presenza di tecnologie informatiche. Questa la fotografia scattata, sulla base di dati elaborati da Istat e Miur - ufficio di statistica, da **Exposanità**, l'unica manifestazione italiana dedicata alla sanità e all'assistenza, che si terrà a Bologna dal 18 al 21 maggio di quest'anno.

In Molise il sostegno risulta essere, a pari merito con la Calabria, il più basso a livello nazionale. Nell'anno scolastico 2014-2015 il rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno è stato di 1,85 in Italia, di 1,38 nella nostra regione.

Altro dato negativo è quello che riguarda le barriere tecnologiche. Molte le scuole molisane sprovviste di postazioni informatiche destinate ai disabili: 32,9% delle primarie e 28,3% delle secondarie di I grado. Stessa situazione, anche se migliore rispetto alla media nazionale, quella dei numeri riguardanti gli istituti che

hanno attrezzature informatiche destinate ai portatori di handicap: il 49,3% delle scuole primarie e il 51% delle secondarie di primo grado.

Per quanto riguarda le barriere architettoniche, in Molise si registra una buona percentuale di scuole con scale a norma (78,7% delle primarie e 89,2% delle secondarie di I grado), mentre sono pochi gli istituti che hanno mappe a rilievo e segnali visivi, acustici e tattili (37% delle primarie e 35,1% delle secondarie di I grado), e percorsi interni ed esterni facilmente accessibili (29,9% delle primarie e 29,7% delle secondarie di I grado). Situazione leggermente migliore, seppur insufficiente, per quanto riguarda i servizi igienici a norma (66,1% delle primarie e 60,8% delle secondarie di I grado).

“La scuola deve essere il luogo dell'inclusione per eccellenza – afferma Marilena Pavarelli, project manager di **Exposanità** – in fatto di strutture e strumenti tecnologici che mette a disposizione ma soprattutto per il ruolo che svolge per l'affermarsi di una cultura dell'apertura e dell'accettazione per l'altro che non può trovare terreno più fertile che a scuola, appunto”.



UNIVERSITÀ Importante riconoscimento per il corso di Infermieristica al 5° Convegno Nazionale Rusan

Il ministro Madia premia la prof di Unimore

Apprezzato il progetto formativo presentato da Daniela Mecugni

Importante riconoscimento per il corso di laurea in Infermieristica della sede di Reggio di Unimore, che al 5° Convegno Nazionale Rusan (Risorse umane Sanità Servizi Sociali Salute) vede premiato il suo progetto formativo, giudicandolo come quello che più avvicina l'attività didattica alle competenze professionali richieste.

Tra i progetti presentati al convegno, organizzato all'interno di **Exposanita**, biennale di settore tenuto-

si a Bologna il mese scorso e a cui hanno partecipato numerose Istituzioni, Università e Aziende Sanitarie, il Comitato scientifico ha giudicato come miglior progetto quello presentato dalla professoressa Daniela Mecugni, presidente del corso di laurea in Infermieristica, dal titolo "Competenze richieste e formazione universitaria: uno studio osservazionale analitico sui neolaureati infermieri".

Il progetto, premiato dalla Ministra per la Semplici-

ficazione e la Pubblica Amministrazione Marianna Madia, consiste in una indagine realizzata sugli infermieri neolaureati di Unimore che si sono inseriti nel mondo del lavoro entro un anno dalla laurea.

Dall'analisi delle conoscenze che devono avere i professionisti sanitari, è emerso che i neolaureati dell'Ateneo modenese reggiano, circa un centinaio di laureati all'anno, possiedono un buon livello di competenza e il gap tra for-

mazione e organizzazione appare meno ampio rispetto a quello descritto in letteratura.

«I risultati di questo studio - afferma Mecugni - appaiono particolarmente significativi nell'ambito dei processi di accreditamento dei corsi di studio tra le cui finalità vi è anche la necessità di consolidare il coinvolgimento degli stakeholder in quanto interlocutori privilegiati che potranno assumere i futuri laureati delle professioni sanitarie».



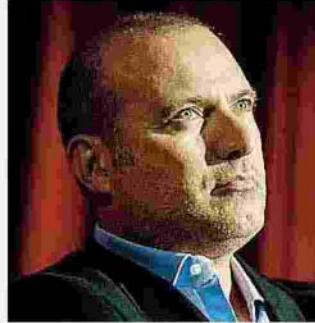
Il ministro Madia premia la professoressa Daniela Mecugni



CONVEGNI COME SE PIOVESSE

E in Regione una bella tre giorni dedicata alla Sanità

Intanto è tutto pronto a Bologna per una bella tre giorni (da domani a venerdì) interamente dedicati alla sanità e all'assistenza. «Con espositori da tutto il mondo» - come recita una nota di viale Aldo Moro. «Torna, nel quartiere fieristico di Bologna, **Exposanita**, mostra internazionale con oltre 200 appuntamenti tra convegni e workshop, e numerose iniziative speciali. Il progetto di internazionalizzazione dell'edizione 2016 - la ventesima - vede l'Argentina quale Paese ospite». La cerimonia inaugurale, fissata per domani alle 10, vedrà il presidente della Confe-



renza delle Regioni, Stefano Bonaccini, e il direttore generale Sanità per la Provincia di Buenos Aires, Carolina Inés Rocca. E' invitato il ministro della Sanità, Beatrice Lorenzin.

Seguirà, a partire dalle 10.30, il convegno inaugurale, «Innovazioni tecnologiche in sanità: tra spending review e necessità di garantire salute». «Numerosi gli interventi, tra cui quello del presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini - afferma la nota -, e dell'assessore regionale alle Politiche per la salute, Sergio Venturi».



ROMA - I medici dovranno essere come i piloti, addestrati a gestire, con un simulatore, situazioni straordinarie, come una catastrofe naturale o un afflusso enorme di feriti dopo un attacco terroristico. In questo caso non si tratta di una cabina di pilotaggio ma un vero e proprio reparto, dove manichini speciali e attrezzature mediche inscenano una emergenza.

L'obiettivo è chiaro: imparare a gestire la tensione e gli imprevisti, per essere addestrati a non sbagliare, diventando, perché no, 'top gun' della chirurgia.

In Italia sono meno di una decina in tutto le strutture ospedaliere che hanno deciso di investire su questo tipo di formazione (tutte nate negli ultimi due o tre anni), che ancora una volta trae ispirazione dal mondo della aereo-

nautica dove da sempre è indispensabile un training rigidissimo e continuo. Chirurgia, anesthesiologia e medicina d'urgenza sono i settori clinici in cui la simulazione inizia ad avere una certa diffusione, anche se in Italia i centri di didattica, gli Irccs e le strutture di cura che hanno abbracciato l'uso massivo della simulazione in ambito medico sono ancora pochi (tra questi l'Istituto Besta e l'Università del Piemonte Orientale). Altri due sono a Firenze, uno a Trento, uno in Sicilia a Caltanissetta ed infine uno in Sardegna. Per gli esperti un'ora al simulatore chirurgico equivale a 100 ore in sala operatoria. La realtà virtuale diventa quindi una scuola continua per il neurochirurgo e una garanzia per il paziente. Gli esperti del Besta di Milano evidenziano infatti che "nel 2013, in Italia, oltre il 36% delle denunce contro

medici ha riguardato l'ambiente chirurgico (fonte Marsh risk consulting). "Non si tratta solo di cattive pratiche", puntualizzano, perché per esempio "in neurochirurgia, anche quando l'intervento è svolto secondo i migliori standard di qualità, poiché si tratta dell'atto medico col rischio più alto, si registrano complicanze in una proporzione che varia in media dal 3 al 16%, a seconda del tipo di intervento".

Su questi temi si è svolto nella giornata finale di **Exposanita** un simposio interdisciplinare proposto dall'Associazione italiana ingegneri clinici, con la partecipazione di esperti del settore della difesa e del peace keeping, tecnici biomedicali, formatori e comandanti di aviazione, accademici e clinici.

Estremamente fiducioso è Gianfranco Gensini (presi-

dente Simmed, Società italiana di simulazione in medicina): "Dovrebbe divenire parte integrante del sistema Ecm nazionale". Paolo Gazzaniga, direttore del Centro studi di Assobiomedica, spiega che la "collaborazione virtuosa tra ricerca, accademia, industria e mondo clinico può essere l'unico modo per sviluppare una didattica nuova capace di utilizzare il meglio di ciò che le tecnologie avanzate possono offrire".

L'Associazione italiana di ingegneria clinica, conclude Paolo Pari, membro del direttivo Aiic, si è proposto come nucleo di spinta di questo cambiamento, "anche ipotizzando la creazione di autentici centri per la simulazione concepiti come cittadelle della formazione avanzata. Luoghi che potrebbero divenire poli didattici di attrazione internazionali".



IL RITARDO

**Giovani assunti nelle aziende,
 l'Italia è molto in ritardo**

BOLOGNA - L'Italia è in ritardo rispetto all'occupazione dei giovani nelle aziende (solo il 22% degli occupati sono millennials) e i pochi giovani occupati sembrano non essere per niente soddisfatti del loro lavoro (il 29% di loro è scontento; per il 44% la retribuzione è inadeguata, due su tre programmano di cambiare lavoro). È quanto emerge dallo studio presentato nell'ambito di **Exposanita**, in programma a Bologna, da Rusan, il Centro di eccellenza nazionale per il monitoraggio ed il miglioramento della qualità del capitale umano nelle Aziende sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private. Al convegno di presentazione era presente anche il ministro della pubblica amministrazione, Marianna Madia.



Aperta ieri la XX edizione della mostra internazionale dedicata a sanità e assistenza



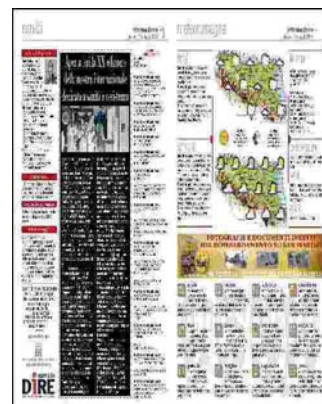
Passo avanti importante, ieri a **Exposanita** 2016, al quartiere fieristico di Bologna, verso la costituzione di un "Osservatorio di economia sanitaria Emilia-Romagna e America Latina". Presso la Sala Concerto centro servizi blocco D, è stata infatti firmata da Regione Emilia-Romagna (l'assessore alle Politiche per la salute, Sergio Venturi) e Università degli Studi di Bologna (il prorettore vicario, Mirko Degli Esposti) una dichiarazione congiunta nella quale si fissano gli obiettivi da raggiungere, ovvero prospettive di crescita sul fronte della formazione del personale, del trasferimento di conoscenze nel settore sanitario e della realizzazione di attività comuni.

Le basi erano state gettate di recente nella missione istituzionale del marzo 2016 in Argentina: in quell'occasione, Regione Emilia-Romagna (rappresentata dal presidente Stefano Bonaccini e dall'assessore Venturi) e l'Università degli Studi di Bologna (rappresentata dal Magnifico rettore, Francesco Ubertini, e dal prorettore per le relazioni internazionali, Alessandra Scagliarini) avevano considerato la fattibilità della stipula di un accordo di collaborazione per la promozione e lo sviluppo di attività di ricerca e di valutazione, attraverso il progetto di un Osservatorio di economia sanitaria, finalizzate anche al coinvolgimento delle imprese di beni e servizi sanitari che operano in America Latina e Emilia-Romagna.

L'Osservatorio utilizzerà i principi, le metodologie e

gli strumenti dell'economia d'impresa per analizzare la domanda e le aspettative di salute delle persone, le regole del mercato, i processi e i prodotti delle strutture di produzione. L'organizzazione di una rete locale e internazionale di contatti dovrà permettere all'Osservatorio di studiare e analizzare le imprese e i mercati emiliano-romagnoli e latino-americani, così da favorire politiche e interventi di cooperazione tra le aziende argentine e dell'Emilia-Romagna. Attraverso la firma della dichiarazione, Regione e Università di Bologna concordano di svolgere, nelle prossime settimane, tutti gli approfondimenti mirati alla stipula dell'accordo che coinvolga istituzioni argentine e latino-americane appositamente individuate, e che faciliti l'interscambio nel campo della ricerca, della produzione, della sperimentazione e dell'offerta di beni e servizi per la salute e il benessere della persona, della famiglia e della comunità. A questo proposito sarà attivato un gruppo di lavoro congiunto per individuare modalità e tempi per la stipula dell'accordo e il relativo piano finanziario.

Sempre in occasione di **Exposanita** domani, giovedì 19 maggio, la delegazione argentina, ospite a Bologna della mostra internazionale, visiterà la Casa della Salute di Forlimpopoli (FC), il Polo cardiologico dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna e il LUM, il Laboratorio Unico Metropolitano dell'Ospedale Maggiore di Bologna.



DIVERSAMENTE ABILI**Abbattiamo le barriere!**

Gentile redazione,
sono la mamma di un ragazzo disabile che vive a Milano e volevo segnalare, affinché chi ci governa ne prenda atto e risolva il problema, che nella nostra regione secondo una rilevazione dell'Istat e del Ministero dell'Istruzione ci sono 40mila studenti diversamente abili (circa il 3%) e ancora troppe barriere.

Non parlo di scale e bagni a norma che dopo anni di battaglie, fortunatamente, sono ormai quasi dappertutto, ma di mappe a rilievo, segnali visivi, acustici e tattili che secondo uno studio di **Exposanità** sono presenti solo nel 33,4% delle scuole elementari lombarde e nel 36,8% delle medie, dove si concentra la maggior parte degli alunni diversamente abili (40 e 33%). Le barriere tecnologiche - ovvero l'assenza di postazioni informatiche destinate alle disabilità - mancano nel 24,8% delle elementari e nel 19,1% delle medie. Meno della metà delle elementari e poco più di un terzo delle medie hanno dotato le aule di una postazione interna. Una situazione inaccettabile nella nostra Regione e nel nostro Paese. Grazie per l'attenzione.

Maria B.
e.mail



LA CITTÀ INCLUSIVA

OLTRE OGNI BARRIERA

IL PROGETTO

Promosso dall'onlus A un passo da te con la cooperativa sociale Cammina con noi e le federazioni sportive e paralimpiche

IL SOSTEGNO DEGLI ENTI

Iniziativa condivisa da Regione Puglia, Comune di Foggia, Coni, Cus Foggia e Ordine degli psicologi della Puglia

L'integrazione sociale attraverso lo sport

Straordinario successo per le "Oasiadi" al campo scuola Mondelli

● Sport, musica, giochi, animazione e tanta allegria nella terza edizione delle «Oasiadi», la manifestazione di integrazione sociale che si è tenuta al campo scuola "Mondelli-Colella" di Foggia, promossa dalla onlus "Ad un passo da te" in collaborazione con la cooperativa sociale "Cammina con noi" e il patrocinio di diversi enti, federazioni sportive e società, tra cui Regione Puglia, Comune di Foggia, Coni Foggia, Cus Foggia, Comitato italiano paralimpico, Federazione italiana sport disabilità intellettiva relazionale e Ordine degli psicologi della Puglia.

Alla manifestazione hanno preso parte scuole, famiglie, centri e associazioni nate a sostegno della disabilità. I partecipanti si sono cimentati in gare di velocità, staffetta, salto in

lungo, getto del peso e in giochi a squadre (calcetto, basket, pallavolo). Spazio anche a danza, attività motoria specifica, tennis da tavolo, arti marziali, scherma.

«Non avremmo potuto augurarci di meglio, la manifestazione è riuscita a pieno – sottolinea Adelaide Minenna, presidente della onlus "Ad un passo da te" - Hanno partecipato all'iniziativa tante scuole, oltre a 25 associazioni, la maggior parte di Foggia e della provincia ma alcune provenienti anche da Trani e Barletta. Un evento che ha richiamato circa 1.500 persone fra partecipanti e volontari. Abbiamo vissuto qualche ora di grande spensieratezza, all'insegna dell'aggregazione sociale e dell'integrazione, secondo lo slogan che accompagna la manifestazione: "Lo sport è vita". Ringraziamo an-

che la Protezione civile e i Vigili del fuoco per aver collaborato alla riuscita della manifestazione, oltre alla Regione e al Comune, che ci hanno supportato nell'organizzazione». Un'iniziativa che comincia, dunque, a radicarsi in città e che fa ben sperare per le prossime edizioni. «Nella scorsa primavera – evidenzia ancora Adelaide Minenna – l'abbiamo portata all'Exposanita a Bologna: è stato l'unico progetto del genere ideato nel Meridione ad essere presentato ed è stato molto apprezzato per l'impatto sociale che ha avuto».

La mattinata di sport e giochi si è conclusa con le premiazioni. Alla manifestazione sono intervenuti il sindaco di Foggia Franco Landella, l'assessore comunale con delega agli Appalti e ai Contratti Sergio Cangelli e l'assessore regionale allo Sport Raffaele Piemontese. «Avete messo su un'iniziativa meravigliosa – ha dichiarato l'assessore

Cangelli durante le premiazioni -. A poche settimane dal termine delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi, siamo orgogliosi di festeggiare, in questa splendida struttura comunale, i nostri eccezionali atleti e le nostre associazioni, che quotidianamente si impegnano fattivamente per dare un volto migliore alla nostra città. Grazie di cuore a tutti voi perché ci trasmettete entusiasmo, forza, energia e il giusto atteggiamento per affrontare al meglio i nostri piccoli problemi quotidiani e i problemi, più grandi, che la città vive».

Raffaele Fiorella



RECORD

Ben 25 associazioni sportive, alcune anche da Trani e Barletta

L'INCONTRO

Grazie al progetto coinvolte tante famiglie



Le Oasiadi oltre vanno oltre lo sport e diventano soprattutto un momento di festa



Ben mille cinquecento i partecipanti alle varie gare ospitate al campo scuola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058904

LEGGE 104 IN REGIONE



Cura dei parenti aumento del 60% dei permessi

Sono sempre di più le famiglie che si fanno carico della cura di parenti bisognosi di assistenza. Se si guarda agli ultimi dati Inps disponibili, relativi alle richieste di congedo per l'accudimento di familiari sulla base della legge 1041, si vede come in Trentino-Alto Adige si sia passati dai 2.026 permessi concessi nel 2010 ai 3.243 del 2014 (+60,0%). In particolare, nell'assistenza ad anziani, disabili, ammalati cronici e soggetti fragili che richiedono una presenza continuativa, il nostro servizio sanitario può contare sulla forza di oltre 3 milioni e 300 mila persone. Sono i caregiver famigliari, uomini ma soprattutto donne (63,4%), che senza alcuna retribuzione fanno dell'assistenza a padri e madri (49,6%) o al proprio coniuge/partner (34,1%) la propria professione, occupandosi di loro, in media, per circa 18 ore al giorno (7 di cura diretta e 11 di sorveglianza). In un anno i caregiver italiani prestano assistenza per oltre 7 miliardi di ore, che si traducono in un risparmio effettivo per il Sistema sanitario, in aggiunta agli oltre 10 miliardi che le famiglie pagano annualmente per lavoro privato di cura e le cosiddette spese «out of pocket» (spese

sanitarie, farmaci, ausili/attrezzatura e così via) che hanno superato i 33 miliardi annui (fonte Censis, 2014). Per dare voce a questi protagonisti attivi della definizione e gestione del percorso assistenziale, **Exposanita**, l'unica manifestazione italiana dedicata ai temi della salute e dell'assistenza (Bologna Fiere, 18-21 maggio 2016) ospiterà il convegno «Caregiver familiare, risorsa chiave nell'integrazione sociosanitaria e nella cura a lungo termine», organizzato da Anziani e non solo, la società cooperativa che da oltre 10 anni si batte per i diritti dei caregiver e che ha ispirato la legge per il riconoscimento del caregiver familiare approvata dalla Regione Emilia Romagna (esempio sulla cui base sono stati presentati disegni di legge in sei regioni) e più recentemente quella presentata a Montecitorio a fine marzo. «La legge emiliano-romagnola – commenta Loredana Ligabue, direttrice della cooperativa Anziani e non solo – sta entrando nella fase attuativa e in Sardegna, come in altre regioni italiane, si condividono le finalità e si avanzano proposte di legge per riconoscere il ruolo di chi si prende cura di un proprio caro».



EMILIA ROMAGNA PER L'ISTAT: ISTITUTI POCO ACCESSIBILI E SENZA AUSILI TECNOLOGICI

Disabilità, vita dura a scuola per 16mila alunni

Nonostante in Emilia Romagna gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014/2015 siano stati 15.855 - 2,6% del totale degli studenti della regione-, gli istituti presentano numerose barriere che non li rendono inclusivi. Tra queste l'assenza di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali; la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili; la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento.

Questa la fotografia scattata, su base dati Ista e Miur - Uffi-



cio di statistica, da **Exposanità** (Bologna 18-21 maggio 2016) - l'unica manifestazione italia-

na dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza, che propone momenti di approfondimento e iniziative speciali dedicate al tema dell'inclusività, dalla vita quotidiana, all'istruzione, dall'educazione, al tempo libero. A tal proposito, verrà allestito un campo prove per testare le funzionalità delle sedie a rotelle più innovative, mentre all'interno di Horus Sport sarà possibile praticare dal vivo le discipline paralimpiche più diffuse. Sarà attivata una ludoteca attrezzata con giochi accessibili a tutti e verrà realizzata un'area riservata al turismo accessibile.



Sono sempre di più le famiglie che si fanno carico della cura di parenti bisognosi di assistenza. Se si guarda agli ultimi dati Inps disponibili, relativi alle richieste di congedo per l'accudimento di familiari sulla base della legge 104, si vede come in Emilia Romagna si sia passati dai 23.768 permessi concessi nel 2010 ai 33.117 del 2014 (+39,3%). In particolare, nell'assistenza ad anziani, disabili, ammalati cronici e soggetti fragili che richiedono una presenza continuativa, il nostro servizio sanitario può contare sulla forza di oltre 3 milioni e 300 mila persone. Sono i caregiver familiari, uomini ma soprattutto donne (63,4%), che senza alcuna retribuzione fanno dell'assistenza a padri e ma-

dri (49,6%) o al proprio coniuge/partner (34,1%) la propria professione, occupandosi di loro, in media, per circa 18 ore al giorno (7 di cura diretta e 11 di sorveglianza). In un anno i caregiver italiani prestano assistenza per oltre 7 miliardi di ore, che si traducono in un risparmio effettivo per il SSN, in aggiunta agli oltre 10 miliardi che le famiglie pagano annualmente per lavoro privato di cura e le cosiddette spese 'out of pocket' (spese sanitarie, farmaci, ausili/attrezzatura e così via) che hanno superato i 33 miliardi annui (fonte Censis, 2014). Per dare voce a questi protagonisti **Exposanita** di Bologna ospiterà dal 18 al 21 maggio il convegno "Caregiver familiare.



Caregiver In un anno risparmiati 33 miliardi





RAPPORTO OSSERVASALUTE ULTIMO POSTO PER LE MORTI DA TUMORE

Mantova capitale... degli infarti

La nostra provincia prima in Lombardia per decessi da malattie cardiovascolari

MANTOVA A Mantova si muore di più di malattie cardiovascolari che di tumore. È quanto emerge dal rapporto Osservasalute 2015 con dati su base Istat relativamente alla Regione Lombardia. Una città (e una provincia) da infarto secondo questo rapporto annuale, i cui risultati sono stati presentati durante l'ultima edizione di **Exposanita**, l'unica manifestazione in Italia dedicata al servizio della sanità e dell'assistenza, che si è tenuta a Bologna Fiere tra mercoledì scorso e l'altro ieri. Mantova risulta infatti la provincia lombarda dove le malattie cardiovascolari hanno un'incidenza maggiore, pari al 39%. Al contrario, nella nostra provincia i tumori hanno l'incidenza minore della Lombardia, il 30,35% sola-

mente, secondo Istat.

Nel 2015, in Regione Lombardia il 38,7% della popolazione ha affermato di essere afflitta da almeno una patologia cronica, mentre il 18% dichiara di avere almeno due patologie, con forti ripercussioni a livello economico e sociale. Cronicità e non solo: sono molte le patologie che con un accurato screening si possono prevenire, riducendo i costi per il servizio sanitario. Sempre secondo l'Istat, nel 2013, in Lombardia sono state le malattie del sistema circolatorio ad avere la maggior incidenza mortale, causando il 34% dei decessi in regione (pari a 30.817 episodi), seguite dai tumori (30.409 decessi pari al 33,6% sul totale).

Sondrio è invece il territorio lombardo meno colpito dalle

malattie del sistema circolatorio: 506 decessi, pari al 29,3%.

Eppure, hanno spiegato gli addetti ai lavori durante **Exposanita**, a volte basta un gesto di prevenzione per cambiare il corso di una vita. È soprattutto nella lotta ai tumori che la diagnosi preventiva gioca un ruolo fondamentale: un allarme preoccupante sull'aumento dei casi di diabete è lanciato dall'onlus Diabete Italia, rileva come il numero di persone con diabete di tipo 2 sia in crescita anche in Italia a causa delle modifiche quantitative e qualitative negli stili di vita. Le stime dicono che ci sono 3,6 milioni di persone malate di diabete, un sedicesimo della popolazione. Numero uguale di persone è a rischio di svilupparlo mentre sono un quarto le persone con diabete cui non è stato diagnosticato.

MANTUA ME INHUMAVIT



Mantova e provincia sono al primo posto in Lombardia per le morti causate da malattie cardiovascolari con una percentuale pari al 39%



Per contro il nostro territorio è all'ultimo posto in Regione per i decessi causati da tumori: secondo i dati Istat l'incidenza in questo caso è del 30,35%



Bella da morire

Lo skyline di Mantova. La nostra città e provincia sono al primo posto in Lombardia per decessi da infarto

Si stava meglio quando si stava peggio

Diminuiscono significativamente i sedentari ma non migliorano altre cattive abitudini come lo scarso consumo di frutta e verdura e la popolazione è sempre più grassa. L'invecchiamento del Paese continua inesorabile e l'aumento dell'aspettativa di vita subisce una battuta d'arresto. Si continua a registrare una pericolosa ca-

renza di investimenti in strategie preventive in tema di salute pubblica. Tradotto: si stava meglio quando si stava peggio. I dati del rapporto annuale Osservasalute 2015 sono l'ennesima desolante fotografia di un Paese alle prese con persistenti disuguaglianze ed estreme difficoltà nel ricambio generazionale. Il nostro Paese è tra i più invecchiati al

mondo, e il numero medio dei figli per donna continua a decrescere di generazione in generazione. In Lombardia il tasso di fecondità totale, nel 2015, è pari a 1,48 figli per donna (valore nazionale 1,39 figli per donna) risultando inferiore al livello di sostituzione (circa 2,1 figli per donna) che garantirebbe il ricambio generazionale.



Fumo, alcol, vita sedentaria, dieta povera di fibre e papilloma virus sono nemici della salute. Secondo i dati Istat presentati all'Exposanità di Bologna, dopo le malattie del sistema circolatorio con 2.668 decessi l'anno in provincia di Treviso, viene il cancro. Nel report del Registro Tumori del Veneto si evidenzia che «In quindici anni il numero di casi all'anno ogni 100.000 abitanti è cresciuto di circa il 25%, in entrambi i sessi». Il 5% è legato all'aumento del rischio di contrarre la malattia, il restante 20% è provocato dall'invecchiamento della popolazione. Nei maschi dell'Usl 9 il tumore più impat-

tante è quello alla prostata (324 nuovi casi), seguito dal polmone (197) e colon retto (186). Per le donne le neoplasie a mammella e colon restano le più frequenti. Tuttavia, tra i vari tipi di cancro, uno degli osservati speciali è il tumore della cavità orale. Nelle tre Usl trevigiane le stime parlano di 130 nuovi casi l'anno, con una prevalenza nei maschi e un trend in costante ascesa. Nella sola Usl 9 si contano una sessantina di diagnosi. Tra le cause principali, il fumo, l'alcol ma anche il papilloma virus (Hpv), trasmissibile attraverso il sesso orale non protetto con partner multipli. L'infezione da (Hpv) risulta

particolarmente pericolosa perché può intaccare la mucosa della faringe provocando il tumore. Per contrastarlo, la prevenzione resta la prima arma. «Il tumore del cavo orale rappresenta il 4% dei tumori maligni nell'uomo e l'1% nella donna. La prevenzione, una corretta igiene orale e stili di vita sani sono alla base per impedire l'insorgere della malattia» ricorda Luigino Guarini, presidente dell'Ordine dei medici di Treviso e dell'Associazione nazionale dentisti italiani del capoluogo che, sabato 21 maggio, organizza l'Oral cancer day. In Piazza Borsa dalle 9 alle 17 e in piazza Giorgione a Ca-

stelfranco dalle 10 alle 18, i dentisti volontari Andi saranno a disposizione dei cittadini. All'iniziativa partecipa anche la Lilt di Treviso con il camper per effettuare visite di controllo gratuite. Nel caso siano necessari degli approfondimenti diagnostici su eventuali lesioni sospette, i pazienti verranno rinviiati con accesso preferenziale al reparto di Chirurgia Maxillo-Facciale del Ca' Foncello. Inoltre, fino al 24 giugno, i dentisti Andi saranno disponibili per visite di controllo gratuite. Per conoscere l'ambulatorio più vicino 800-911 202.

Valentina Calzavara



L'ospedale di Treviso



Patto tra istituzioni

Cure, trasporti e scuole Così migliorerà la vita degli studenti disabili

Ogni anno la verifica degli obiettivi raggiunti

2795
allievi
Tanti sono gli studenti con
disabilità nella sola Torino,
mentre con la Città
Metropolitana
sono 6855

MARIA TERESA MARTINENGO

Sono 6855 tra Torino e Città Metropolitana gli alunni con disabilità presenti nelle scuole, dall'infanzia alle superiori. Nella sola Torino sono 2795: 91 nelle scuole dell'infanzia, 954 nella primaria, 796 alle medie, 954 alle superiori, ogni bambino e ogni ragazzo con condizioni e difficoltà specifiche a cui le istituzioni dovrebbero rispondere in maniera certa e coordinata. Per centrare questo obiettivo, la Città - presente il sindaco Fassino - ieri ha sottoscritto un accordo di programma per realizzare l'inclusione scolastica e formativa con interventi più adeguati. Il testo, che deriva dagli obblighi della legge 104/92, individua

interazioni e soluzioni che dovrebbero rispondere ai problemi evidenziati in un anno e mezzo di lavoro preparatorio. «L'accordo - ha spiegato l'assessora alle Politiche educative Mariagrazia Pellerino - è frutto di un programma partecipato che ha l'obiettivo di rendere migliore la vita quotidiana dei bambini disabili rendendo chiari e trasparenti i ruoli e le responsabilità». Con il Comune i firmatari sono Città Metropolitana, Asl To1 e To2, Ufficio Scolastico Territoriale, scuole e agenzie formative.

Al centro dell'attenzione ci sono temi come i trasporti degli alunni disabili, spesso insoddisfacenti per la durata dei percorsi e comunque costosi. Ma c'è anche, ha ricordato Pellerino, «la necessità di coordinare i

tempi delle cure con quelli della scuola». Essenziale è poi la chiarezza sull'emissione delle certificazioni, la puntualità delle diagnosi da cui deriva il sostegno scolastico e non solo.

A garanzia dell'attuazione degli impegni previsti dall'accordo - ieri erano presenti il provveditore Antonio Catania, la consigliera Domenica Genio (Città Metropolitana), il direttore dell'Asl To1 Giovanni Maria Soro - ogni firmatario consegnerà annualmente una scheda con il dettaglio degli impegni assunti e realizzati nel corso dell'anno. Tutti gli interventi saranno monitorati dalla Commissione Inclusione della Conferenza cittadina delle autonomie scolastiche.

Perplessità rispetto all'accordo le solleva Marisa Faloppa,

Comitato per l'integrazione scolastica: «Ben poco di quello che abbiamo chiesto è stato preso in considerazione». Soprattutto, «l'accordo non avrebbe dovuto coinvolgere i Bes, bisogni educativi speciali. Allievi Rom, in adozione, con difficoltà di apprendimento sono Bes ma per loro le Istituzioni hanno competenze diverse e diversi sono gli interventi previsti. La legge 104 a cui l'Accordo si richiama è riferita alla disabilità non ai Bes. Avevamo attese di maggiore chiarezza sugli interventi che tutelano il diritto all'istruzione degli allievi con disabilità complesse».

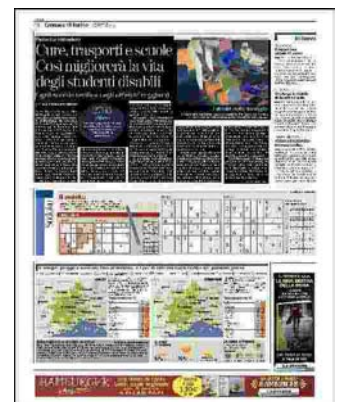
E ieri **Exposanita-Bologna** ha evidenziato che nonostante in Piemonte gli alunni disabili siano il 2,5% degli studenti, le scuole presentano barriere e manca- no segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I dubbi delle famiglie

Il Comitato per l'Integrazione sostiene che l'accordo doveva concentrarsi maggiormente sulle «disabilità complesse»



Codice abbonamento: 058904

I DATI DIFFUSI DA **EXPOSANITÀ**. NEL PONENTE IL TASSO DI MORTALITÀ GENERALE È ALTO

Nella provincia "anziana" le malattie cardiovascolari causano il 37,2% dei decessi

Al secondo posto i tumori (28,7%): l'importanza della prevenzione
 Per le donne spicca l'incidenza delle patologie al sistema nervoso

ENRICO FERRARI
 IMPERIA

In una provincia come quella di Imperia, dove la percentuale di over 65 rappresenta il 27,2 per cento della popolazione, con punte del 28,5 per cento nel distretto sanitario di Sanremo, la prevenzione è diventata la parola d'ordine. Nel momento in cui le famiglie tendono a trascurare sempre più la salute e rinviare i controlli per problemi economici e in cui per la prima volta da anni, in controtendenza, l'aspettativa di vita comincia ad abbassarsi, la parola d'ordine si trasforma in un imperativo. I dati su base Istat comunicati a **Exposanità**, l'unica manifestazione in Italia dedicata al servizio della sanità e dell'assistenza che è in svolgimento a Bologna Fiere, mettono in testa a tutti i controlli sui disturbi cardiovascolari.

Per l'imperiese, l'analisi indica come nel 2013 le malattie del sistema circolatorio, con 1030 decessi, abbiano costituito l'incidenza mortale maggiore (37,2 per cento rispetto al totale). Seguono i tumori con 795 decessi (28,7%). È una percentuale in



Età elevata
 Ad accrescere i pericoli, in un periodo nel quale le famiglie tendono a curarsi sempre meno per problemi economici, è il fatto che il 27,2 per cento degli abitanti è over 65

linea con quella della Liguria, la regione più anziana d'Italia, dove le patologie cardiocircolatorie hanno causato il 36,2 per cento dei decessi, pari a 7771 episodi, seguiti dai tumori, con 6172 morti, che corrispondono al 28,8 per cento sul totale. Si tratta di patologie che con accurati controlli si possono ridurre: in questo senso l'invito a sottoporsi a screening periodici è doveroso. Per le donne, la terza causa di morte maggiormente significativa riguarda malattie collegate al sistema

nervoso e agli organi di senso, mentre per gli uomini permangono come terza causa le malattie legate al sistema respiratorio. Ad accrescere i rischi è poi il fatto che la provincia di Imperia, in linea con tutta la regione, presenta anche un tasso di mortalità molto alto. In generale il tasso di mortalità ligure, vista la consistente presenza di anziani, è il più alto a livello nazionale.

Tra gli allarmi lanciati a Bologna, quello sull'incidenza del tromboembolismo venoso, che è di 117 casi ogni 100 mila persone: la mortalità legata all'embolia polmonare è di circa il 15 per cento entro i 3 mesi dall'evento acuto. La prevenzione risulta anche in questo caso l'arma vincente, con screening gratuito ultrasonografico per ridurre le probabilità di insorgenza di malattie vascolari.

Exposanità ha evidenziato inoltre come, nel 2015, in Liguria il 44,9 per cento della popolazione abbia affermato di essere afflitta da almeno una patologia cronica, mentre il 24,3 per cento ha dichiarato di averne almeno due, con forti ripercussioni a livello economico e sociale.

© FOTOGRAFIA DI ANTONIO DI NUNNO

Laura Secci
ASTI

Ogni dieci morti, nell'Astigiano, quattro sono dovute a problemi circolatori. Seguono i tumori, responsabili del 26,4 per cento dei decessi (dati Istat 2013). Una fotografia, quella della provincia, che non si differenzia dall'immagine scattata nel resto della regione.

Sempre secondo l'Istat, nel 2013, in Piemonte sono state le malattie del sistema circolatorio ad avere la maggior incidenza mortale, causando il 36,2% dei decessi in

regione (pari a 17.951 episodi), seguite dai tumori (14.524 decessi pari al 29,3% sul totale).

Prevenzione

La spesa per la prevenzione ammonta in Italia a circa 4,9 miliardi di euro e rappresenta il 4,2 per cento della spesa sanitaria pubblica, un dato lontano dall'obiettivo del 5 per cento (soglia minima) previsto dall'ultimo Piano sanitario nazionale. Dati preoccupanti quelli snocciolati nel corso di **Exposanità**, la manifestazione che si è aperta mercoledì a Bologna, in cui è emerso anche che il 40,9% dei

piemontesi ha almeno una pato-

logia cronica, mentre il 19,9% ha dichiarato (indagine del 2015) di avere almeno due patologie.

Vaccini influenzali

Sono 26 mila 981 gli astigiani (tutti sopra i 65 anni) che hanno assunto il vaccino anti influenzale, coprendo il 51,63 dei cosiddetti soggetti a rischio.

In tutto il Piemonte sono state circa 480.000 le persone che in questi ultimi mesi si sono ammalate di influenza. Una stagione di media intensità - commentano gli esperti - con valori simili alla stagione 2013, ma inferiori

all'inverno 2014-2015. L'epide-

mia è iniziata a novembre 2015 ed è terminata all'inizio di aprile di quest'anno con il picco massimo alla fine di febbraio. La sorveglianza dei 57 «medici-sentinella» piemontesi è conclusa lo scorso aprile. Dai dati raccolti risulta che tra novembre e dicembre sono state di-

tribuite in tutta la regione 605 mila dosi di vaccino. La maggior parte ai soggetti sopra i sessantacinque anni (circa 508.000 dosi): nonostante siano state somministrate circa 6000 dosi in più rispetto lo scorso anno, la copertura vaccinale regionale si è mantenuta uguale a quella della scorsa stagione.



L'ospedale Cardinal Massaja di Asti



Codice abbonamento: 058904

in breve

MEDICI COME PILOTI

Addestramento con simulatore

Da Nord a Sud sono meno di una decina gli ospedali che sottopongono il personale ad un addestramento simile a quello dei piloti: i medici con un simulatore, vivono situazioni straordinarie, come la gestione dei pazienti dopo una catastrofe naturale o un attacco terroristico. L'obiettivo è chiaro: imparare a gestire la tensione e gli imprevisti, per essere addestrati a non sbagliare, diventando, perché no, "top gun" della chirurgia. E si pensa a introdurre questo schema di formazione nel percorso dei medici. Il bilancio delle esperienze (tutte nate negli ultimi due o tre anni) è stato fatto a **Exposanita** a Bologna in un simposio dell'Associazione Italiana Ingegneri Clinici, con la partecipazione esperti del settore della difesa e del peace keeping, biomedicali. Chirurgia, anesthesiologia e medicina d'urgenza sono i settori in cui la simulazione inizia ad avere una certa diffusione, anche se in Italia i centri che hanno abbracciato l'uso della simulazione in ambito medico sono ancora pochi (tra questi l'Istituto Besta e l'Università del Piemonte Orientale). Altri due sono a Firenze, uno a Trento, uno in Sicilia a Caltanissetta ed infine uno in Sardegna.





AGENDA



MAGGIO

19 maggio 2016

L'attività di ricerca corrente presso l'Isz Lazio e Toscana: principali risultati e loro trasferibilità operativa, a Roma, presso la Sala V. Zavagli dell'Isz Lazio e Toscana, via Appia Nuova 1411, organizzato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri".
 Informazioni: Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri", via Appia Nuova 1411 - Roma, tel. 06 79 09 94 21; fax 06 79 09 94 59, e-mail: gabriella.loffredo@izsl.it; Web: http://www.izsl.it. Accreditato ECM (5 crediti)

19 maggio 2016

West Nile nel cavallo: una zoonosi riemergente, a Torino, presso la Sala Conferenze della regione Piemonte, via Viotto 8, organizzato dall'Isz Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
 Informazioni: S.S. Bear, Isz Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, via Bologna 148 - 10154 Torino, tel. 011 26 86 372; e-mail: bear@izsto.it; Web: http://www.izsto.it. Accreditato ECM (5 crediti)

19 maggio 2016

Materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti: aspetti analitici, a Bologna, presso il Quartiere Fieristico di Bologna, nell'ambito di **Exposanita 2016**, organizzato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IzSLER).
 Informazioni: Ufficio Formazione, IzSLER, via Bianchi 9 - 25124 Brescia, tel. 030 22 90 379-330-333; fax 030 22 90 616, e-mail: formazione@izsler.it; Web: http://www.izsler.it. Accreditato ECM (6 crediti)

19 - 21 maggio 2016

Corso base di Ecografia (addome normale), a Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio.
 Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emiliosmadelli@libero.it; Web: http://www.clinicasantantonio.it

20 - 21 maggio 2016

Proposta formativa per il veterinario aziendale ai sensi del D. Lgs. 27/05/2005 n. 117 art. 3 comma 3, a Siracusa, presso l'Eureka Palace Hotel, strada Spinaglio 50, organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Siracusa.
 Informazioni: Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Siracusa, trav. La Fizzuta, Area ex ONP, settore Veterinario - 96100 Siracusa, tel. e fax 0931 41 40 82; e-mail: info@ordinevetsr.it; Web: http://www.ordinevetsr.it

Legenda

- animali da compagnia
- animali da reddito
- filliere
- altro

✓ programma pubblicato su questo numero

20 maggio 2016

Novità in arrivo dall'UE: il "Pacchetto Sanità Animale" e il nuovo "Regolamento sui controlli ufficiali", a Bologna, presso la Sala Verdi, Pad. 25, corsia C del Quartiere Fieristico, nell'ambito di **Exposanita**, organizzato dalla Società Italiana di medicina veterinaria preventiva e dal Sindacato italiano veterinari medicina pubblica.
 Informazioni: Società Italiana di medicina veterinaria preventiva, tel. 06 85 40 347; fax 06 88 48 446; e-mail: segreteria@veterinariapreventiva.it; Web: http://www.veterinariapreventiva.it

21 maggio 2016

Omeopatia e medicine non convenzionali nella veterinaria "un'integrazione possibile ed efficace", a Reggio Calabria, presso la sede dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Reggio Calabria, via Nazionale Pentimele 87, organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Reggio Calabria.
 Informazioni: Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Reggio Calabria, via Nazionale Pentimele 87, Fabbr. A, Scala D, Int. 2 - 89121 Reggio Calabria, tel. e fax 0965 65 51 51; e-mail: info@ordineveterinari.it; Web: http://www.ordineveterinari.it/

21 - 22 maggio 2016

Terapia applicata al paziente dermatologico, a Milano, presso lo Spazio eventi Unisvet, via Salvator Rosa 14, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet).
 Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65; e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: http://www.unisvet.it. Accreditato ECM (10 crediti)

21 - 22 maggio 2016

Ricerca radiografica delle malattie scheletriche congenite e/o ereditarie del cane (HD - ED - SP), a Ferrara, presso la Centrale di Lettura Celemasche, via G. Fabbri 168, organizzato dall'Associazione italiana veterinari piccoli animali (Aivpa) e dalla Centrale di lettura delle malattie scheletriche del cane (Celemasche).
 Informazioni: MV Congressi spa, via Marchesi 26D - 43126 Parma, tel. 0521 09 01 91; fax 0521 29 13 14, e-mail: aivpa@mvcongressi.it; Web: http://www.aivpa.it www.celemasche.it

22 maggio 2016

Il farmaco veterinario, a Napoli, presso l'Hotel Terme di Agnano, via Agnano Astroni 24, organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Napoli.
 Informazioni: Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Napoli, Centro Direzionale di Napoli - Isola G1, Palazzo Prof. Studi 80145 Napoli, tel. 081 78 79 380;

Gli eventi contrassegnati con la scritta

-xx% Club

sono convenzionati con il **Club degli Abbonati** pertanto lo sconto indicato all'interno del simbolo verrà riconosciuto a tutti gli abbonati ai periodici veterinari di Point Vétérinaire Italie al momento dell'iscrizione.

Visita il sito

www.clubdelveterinario.it

e-mail: omvnapoli@gmail.com;
 Web: <http://www.ordineveterinarinapoli.it>

22 maggio 2016

Neurologia dei piccoli animali. Giornata di neurologia clinica del cane e del gatto, a Lecce, presso l'Hotel Leone Messapia, via Provinciale Lecce Cavallino 32, organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Lecce.
 Informazioni: Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Lecce, via Capitano Rittucci 41 - 73100 Lecce, tel. e fax 0832 34 69 96; e-mail: ordvetlece@gmail.com; Web: <http://www.ordineveterinarilecce.it>

22 maggio 2016

Cardiopatie congenite del cane: aspetti diagnostici e tecniche interventistiche mini-invasive in guida ecografica, a Valenzano (BA), presso l'Ospedale didattico veterinario, strada prov. per Casamassima km 3, organizzato dalla Sezione Cliniche veterinarie e produzioni animali, DETO.
 Informazioni: Unita di Ecografia interistica ed ecocardiografia, Sezione Clinica medica DETO, tel. 347 30 11 072; e-mail: paola.paradies@uniba.it; Web: <http://www.uniba.it>

26 maggio 2016

Ambiente e sicurezza alimentare. Controlli ufficiali agli scambi intracomunitari e alle importazioni e misure di attuazione, ad Avellino, presso la sede dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Avellino, via Circumvallazione 108 - 83100 Avellino; Web: <http://www.ordinemediciveterinariav.com>

27 maggio 2016

Dalle Ande alle Alpi: l'alpaca, a Marmora (CN), presso la Sala Convegni, Camping Lou Daho, via Provinciale SP 113, organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Cuneo.
 Informazioni: Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Cuneo, via Antonio Carle 5 - 12100 Cuneo, tel. 0171 17 40 070; fax 0171 17 40 071; e-mail: info@veterinariacuneo.it; Web: <http://www.veterinariacuneo.it>

ISTRUZIONI

Come comunicare un evento da inserire in Agenda

La Settimana Veterinaria
 Via Medardo Rosso, 11 - 20159 Milano
 Tel.: 02 60 85 23 34
 (Monica Viacava)
 Fax: 02 668 28 66
 E-mail: vetagenda@pointvet.it

Quali eventi vengono pubblicati?

La redazione si riserva il diritto di pubblicare gli eventi nel calendario e gli interi programmi sulla base del loro interesse per il lettore e dello spazio disponibile.

L'inserzione è gratuita o a pagamento?

L'inserzione di un evento è gratuita. Per esigenze particolari, come programmi completi, riquadrare il testo o inserirvi un logo, rivolgersi all'ufficio pubblicità: Tel.: 02 60 85 23 20
 E-mail: marketing@pointvet.it

Qual è il termine ultimo per l'invio di un programma?

Il più presto possibile prima della manifestazione,

in modo da lasciare ai lettori il tempo di iscriversi... Quando l'intervallo di tempo tra l'evento e l'arrivo in redazione è troppo breve (15 giorni prima della scadenza) non se ne garantisce la pubblicazione.

Come inviare il programma?
 La cosa migliore è inviargli per e-mail. Qualora non fosse possibile, potete inviarlo per fax o per posta.

Che differenza c'è con il calendario?

La parte "calendario" riprende solo il titolo, la data, il luogo di svolgimento e le informazioni. Vengono pubblicati solo i programmi che si svolgono successivamente alla data di pubblicazione del giornale.

Quante volte viene pubblicato un evento nel calendario?

Ogni evento viene pubblicato almeno una volta prima della manifestazione, a seconda della data in cui giunge in redazione e degli eventi che si svolgono nella stessa data, il che condiziona lo spazio disponibile.

27 maggio 2016

Inquinamento ambientale e sicurezza alimentare degli alimenti di origine animale, a Senigallia (AN), presso l'Hotel Bel Sit, via Cappuccini 15, organizzato dalla Società italiana di medicina veterinaria preventiva.
 Informazioni: Società italiana di medicina veterinaria preventiva, tel. 06 85 40 347; fax 06 88 48 446; e-mail: segreteria@veterinariapreventiva.it; Web: <http://www.veterinariapreventiva.it>. Accreditato ECM (8 crediti)

27 maggio 2016

Sfide e opportunità per la sanità pubblica veterinaria: gestione sanitaria della fauna selvatica e sicurezza alimentare, a Rieti, presso l'Aula Magna Asl Rieti, via del Terminillo 42, organizzato dalla Società italiana di medicina veterinaria preventiva.
 Informazioni: Società italiana di medicina veterinaria preventiva, tel. 06 85 40 347; fax 06 88 48 446; e-mail: segreteria@veterinariapreventiva.it; Web: <http://www.veterinariapreventiva.it>. Accreditato ECM (7 crediti)

27 maggio 2016

L'entomologia forense nel settore alimentare: approccio metodologico, a Milano, presso la sede dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, via Celoria 12, organizzato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IzSLER).
 Informazioni: Ufficio Formazione, IzSLER, via Bianchi 9 - 25124 Brescia, tel. 030 22 90 379-330-333; fax 030 22 90 616, e-mail: formazione@izsler.it; Web: <http://www.izsler.it>. Accreditato ECM (6 crediti)

27 - 29 maggio 2016

Congresso multisala Scivac, a Rimini, presso il Nuovo Palacongressi, via della Fiera 23, organizzato dalla Società culturale

italiana veterinari per animali da compagnia (Scivac).
 Informazioni: Società culturale italiana veterinari per animali da compagnia (Scivac), tel. 0372 40 35 08; e-mail: info@scivac.it; Web: <http://www.scivac.it>

29 maggio 2016

La gestione del cliente in medicina comportamentale, a Milano, presso l'Aula 1 del Dipartimento di Medicina veterinaria, via Pungio 7, organizzato dalla Scuola di specializzazione in Biologia applicata e benessere animale, Dipartimento di Medicina veterinaria di Milano e di Point Vétérinaire Italie.
 Informazioni: Scuola di specializzazione in Biologia applicata e benessere animale, Dipartimento di Medicina veterinaria di Milano, Tel. 0250318035; fax 0250318030, e-mail: imuvezo@unimi.it

GIUGNO

4 giugno 2016

La referenziazione dell'esame ecografico, a Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio.
 Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emiliosmadelli@libero.it; Web: <http://www.clinicasantantonio.it>

5 giugno 2016

Aggiornamenti terapeutici e nutrizionali in corso di patologia gastroenterica, a Bologna, presso l'Europa Hotel srl, via Cesare Boldrini 11, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet)



AGENDA

**La Settimana Veterinaria
si sfoglia on line:
più interattiva, più pratica,
più immediata!**

www.pointvet.it

Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: http://www.unisvet.it

7 giugno 2016
Le linee guida Wsava sulla vaccinazione del cane e del gatto, a Mogliano Veneto (TV), presso l'Hotel Villa Braida, via Bonisiolo 16, organizzato da Mco International srl in collaborazione con MSD Animal Health
Informazioni: Mco International srl, via Carlo Farini 11 - 50121 Firenze, tel. 055 26 39 073; fax 055 24 58 49; www.linee-guidavaccinazionepet.com

8 giugno 2016
Le linee guida Wsava sulla vaccinazione del cane e del gatto, a Milano, presso la Sala Levi del Centro Universitario, via Carlo Valvassori Peroni 21, organizzato da Mco International srl in collaborazione con MSD Animal Health
Informazioni: Mco International srl, via Carlo Farini 11 - 50121 Firenze, tel. 055 26 39 073; fax 055 24 58 49; www.linee-guidavaccinazionepet.com

9 giugno 2016
Le linee guida Wsava sulla vaccinazione del cane e del gatto, a Sesto Fiorentino (FI), presso The Gate Hotel, Area Servizio Firenze-Nord 516, organizzato da Mco International srl in collaborazione con MSD Animal Health
Informazioni: Mco International srl, via Carlo Farini 11 - 50121 Firenze, tel. 055 26 39 073; fax 055 24 58 49; www.linee-guidavaccinazionepet.com

9 giugno 2016
Cardiologia diagnostica e interventistica, a Salvezzano Dentro (PD), presso l'Hotel Piroga, via Euganea 48, organizzato dal Gruppo studio Avpa RD&I e da Eventi San Marco
Informazioni: Eventi San Marco, tel. 340 41 06 787; e-mail: eventi@sanmarcovet.it; Web: http://www.sanmarcovet.it

9 giugno 2016
Aggiornamento sulle metodiche analitiche e attività di ricerca del Centro di referenza nazionale per la qualità del latte e dei prodotti derivati degli ovini e dei caprini, a Roma, presso la Sala V. Zavagli dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri"

Informazioni: Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri", via Appia Nuova 1411 - Roma, tel. 06 79 09 94 21; fax 06 79 09 94 59, e-mail: gabriella.loffredo@izsl.it; Web: http://www.izsl.it. Accreditato ECM (7,3 crediti)

9 - 10 giugno 2016
Corso di Anestesia locoregionale centrale, a Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio
Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emilio.smadelli@libero.it; Web: http://www.clinicasantantonio.it

10 giugno 2016
Elementi di diritto per il corretto esercizio delle funzioni istituzionali proprie del Veterinario di Sanità Pubblica, a Sarzana (SP), presso la Fortezza Fimafede, via Cittadella, organizzato dalla Società italiana di medicina veterinaria preventiva
Informazioni: Società italiana di medicina veterinaria preventiva, tel. 06 85 40 347; fax 06 88 48 446; e-mail: segreteria@veterinariapreventiva.it; www.veterinariapreventiva.it. Accreditato ECM (8,1 crediti)

10 giugno 2016
Le linee guida Wsava sulla vaccinazione del cane e del gatto, a Bologna, presso l'Alahotel Bologna, via Larga 4, organizzato da Mco International srl in collaborazione con MSD Animal Health
Informazioni: Mco International srl, via Carlo Farini 11 - 50121 Firenze, tel. 055 26 39 073; fax 055 24 58 49; Web: http://www.linee-guidavaccinazionepet.com

10 giugno 2016
Ambiente e sicurezza alimentare. Lo sviluppo delle aree rurali e la rete Natura 2000, a Paternopoli (AV), presso l'Ambulatorio veterinario associato, corso Traiano 99D, organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Avellino
Informazioni: Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Avellino, via Circumvallazione 108 - 83100 Avellino; Web: http://www.ordinemediciveterinariav.com

10 - 11 giugno 2016
Il sistema dei controlli in sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare: l'applicazione dei principi di flessibilità nelle piccole produzioni locali, a Pescara, presso il Centro "Adriatico" Fondazione Papa Paolo VI, viale Papa Giovanni XXIII 55, lungomare Sud, organizzato dalla Società italiana di medicina veterinaria preventiva
Informazioni: Società italiana di medicina veterinaria preventiva, tel. 06 85 40 347; fax 06 88 48 446; e-mail: segreteria@veterinariapreventiva.it; www.veterinariapreventiva.it. Accreditato ECM (13 crediti)

11 giugno 2016
Le linee guida Wsava sulla vaccinazione del cane e del gatto, a Napoli, presso il Dipartimento di Medicina veterinaria e produzioni animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, via Federico Delpino 1, organizzato da Mco International srl in collaborazione con MSD Animal Health
Informazioni: Mco International srl, via Carlo Farini 11 - 50121 Firenze, tel. 055 26 39 073; fax 055 24 58 49; www.linee-guidavaccinazionepet.com

11 - 12 giugno 2016
Percorso di perfezionamento di Medicina interna. Modulo II: parassitologia, a Milano, presso lo Spazio eventi Unisvet, via Salvator Rosa 14, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet)
Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: http://www.unisvet.it

11 - 12 giugno 2016
Weekend di Neuroimaging, a Teolo (PD), presso l'Abbazia di Praglia, via Abbazia di Praglia 16, organizzato dal Gruppo studio Avpa RD&I in collaborazione con il Gruppo studio Avpa NN
Informazioni: MV Congressi spa, via Marchesi 26D - 43126 Parma, tel. 0521 09 01 91; fax 0521 29 13 14, e-mail: aivpa@mvccongressi.it; Web: http://www.avpa.it

11 - 12 giugno 2016
Corso base di Ecografia addominale nei piccoli animali, a Cavaria con Premezzo (VA), presso la sede Multimage, via dell'Industria 54, organizzato da Multimage srl
Informazioni: Multimage srl, tel. 0331 21 99 00; fax 0331 21 84 35; e-mail: info@multimage.biz

12 giugno 2016
Le linee guida Wsava sulla vaccinazione del cane e del gatto, a Roma, presso il Crowne Plaza Rome-St. Peter's, via Aurelia Antica 415, organizzato da Mco International srl in collaborazione con MSD Animal Health
Informazioni: Mco International srl, via Carlo Farini 11 - 50121 Firenze, tel. 055 26 39 073; fax 055 24 58 49; www.linee-guidavaccinazionepet.com

12 giugno 2016
Diabete mellito nel cane e nel gatto, a Roma, presso l'Auditorium Antonianum, Sala Jacopone da Todi, viale Manzoni 1, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet)
Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segre-

teria@unisvet.it; Web: http://www.unisvet.it

12 giugno 2016
Wet lab di Chirurgia dell'urinario, a Milano, presso lo Spazio eventi Unisvet, via Salvator Rosa 14, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet)
Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: http://www.unisvet.it

15 - 16 giugno 2016
Corsi Ecg parte III, a Granozzo con Monticello (NO), presso l'Istituto Veterinario di Novara, Strada Provinciale 9 (incrocio via Dante Graziosi), organizzato dall'Istituto Veterinario di Novara
Informazioni: Istituto Veterinario di Novara, Strada Provinciale 9 (incrocio via Dante Graziosi) - 28060 Granozzo con Monticello (NO), tel. 0321 46 001; fax 0321 46 001 101; e-mail: info@istitutoveterinarianovara.it; Web: http://www.istitutoveterinarianovara.it

16 - 18 giugno 2016
Giornate di Riproduzione, dermatologia e oftalmologia per l'Internista. 4° step del percorso di medicina interna. Il edizione, a Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio
Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emilio.smadelli@libero.it; Web: http://www.clinicasantantonio.it

17 giugno - 3 luglio 2016
Corso avanzato di Citologia, a Milano, presso lo Spazio eventi Unisvet, via Salvator Rosa 14, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet)
Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: http://www.unisvet.it

17 - 19 giugno 2016
18° Congresso internazionale di Medicina del cane e del gatto. Quando il sistema immunitario ti fa impazzire: dal segno clinico alla diagnosi!, a Riccione, presso il Palazzo dei Congressi, viale Virgilio 17/1, organizzato dalla Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Bologna e da Merial
Informazioni: MV Congressi spa, via Marchesi 26D - 43126 Parma, tel. 0521 09 01 91; fax 0521 29 13 14, e-mail: info@mvccongressi.it; Web: http://www.eventimerial.it; www.mvccongressi.com

17 giugno 2016
Ambiente e sicurezza alimentare. Interazione tra sanità animale e patologie umane, a Sant'Angelo dei Lombardi (AV), presso l'Abbazia del Goletto, Contrada San Guglielmo, organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Avellino
Informazioni: Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Avellino, via Circumvallazione 108 - 83100 Avellino; Web: http://www.ordinemediciveterinariav.com

17 - 18 giugno 2016
Ematologia e citologia nel cane e nel gatto. 3° Corso teorico-pratico:

ematologia base, a Perugia, presso la Facoltà di Medicina veterinaria, via S. Costanzo 4, organizzato dalla Facoltà di Medicina veterinaria di Perugia
Informazioni: Per informazioni contattare la dott.ssa Annianna Miglio, tel. 075 58 57 610; fax 075 58 57 606, e-mail: miglioannanna@libero.it; Web: http://www.avpa.it

18 - 19 giugno 2016
Corso di Medicina interna e diagnostica di laboratorio, a Torino, presso l'Ambulatorio veterinario associato, corso Traiano 99D, organizzato dall'Ambulatorio veterinario associato
Informazioni: Ambulatorio veterinario associato, corso Traiano 99D - 10135 Torino, tel. 011 31 70 197; fax 011 31 73 765; e-mail: segreteria@ambulatoriovetterinario.eu; Web: http://www.ambulatoriovetterinario.eu

18 giugno 2016
9° Congresso Isvra, a Riccione, presso il Palazzo dei Congressi, viale Virgilio 17/1, nell'ambito del 18° Congresso internazionale di Medicina del cane e del gatto, organizzato dalla Società italiana veterinaria di anestesia regionale e terapia del dolore (Isvra)
Informazioni: MV Congressi spa, via Marchesi 26D - 43126 Parma, tel. 0521 09 01 91; fax 0521 29 13 14, e-mail: info@mvccongressi.it; Web: http://www.eventimerial.it; www.mvccongressi.com

19 giugno 2016
Seminario di Anestesiologia, a Verona, presso l'Hotel San Marco, via Baldassare Longhena 42, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet)
Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: http://www.unisvet.it

21 - 24 giugno 2016
XXIX Congresso nazionale Soipa (Società italiana di parassitologia), a Bari, presso il Palazzo Ateneo, piazza Umberto I, e il Palace Hotel, via F. Lombardi 13, organizzato dalla Società italiana di parassitologia (Soipa)
Informazioni: Meeting Planner, via Albertonza 5 - 70125 Bari, tel. 080 99 05 360; fax 080 99 05 359; e-mail: info@meetingplanner.it; Web: http://soipabari2016.it/

23 giugno 2016
Iperadrenocorticismo ipofisario, a Salvezzano Dentro (PD), presso l'Hotel Piroga, via Euganea 48, organizzato da Eventi San Marco
Informazioni: Eventi San Marco, tel. 340 41 06 787; e-mail: eventi@sanmarcovet.it; Web: http://www.sanmarcovet.it

23 - 25 giugno 2016
Corso intermedio di Ecografia (addome patologico), a Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio
Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emilio.smadelli@libero.it; Web: http://www.clinicasantantonio.it

25 - 26 giugno 2016
Soluzioni chirurgiche delle patologie corneali, a Milano, presso lo Spazio eventi Unisvet, via Salvator Rosa 14, organizzato dall'Unione italiana società

AGENDA



veterinarie (Unisvet) e dall'Associazione nazionale veterinari per l'oftalmologia (Arvo)

Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: <http://www.unisvet.it>

26 giugno 2016
Seminario di Dermatologia e terapia alimentare, a Battipaglia (SA), presso la Vetlan Clinica veterinaria specialistica, via Brodolini, zona Industriale, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet)

Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: <http://www.unisvet.it>

LUGLIO

1 - 2 luglio 2016
XIII Corso di Endoscopia flessibile e rigida dell'apparato digerente, respiratorio, urinario e genitale nei piccoli animali, a Ozzano dell'Emilia (BO), presso l'Atula Chiodi, Dipartimento di Scienze mediche veterinarie, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, via Tolara di Sopra 50, organizzato dal Dipartimento di Scienze mediche veterinarie, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Informazioni: H.T. Eventi e formazione srl, via Benedetto Marcello 1 - 40141 Bologna, tel. 051 49 83 200; fax 01 47 39 11, e-mail: fabiola@htcongressi.it; Web: <http://www.htcongressi.it>

1 luglio 2016
Il futuro dell'allevamento: vitelli e manze, a Lodi, presso il PTP Science Park, via Einstein, località Cascina Codazza, organizzato da Dairy Farm

Informazioni: Dairy Farm, tel. 0371 46 62 200; e-mail: info@dairyfarm.it; Web: <http://www.dairyfarm.it>

2 - 4 luglio 2016
Corso di Anestesia di 3° livello. Modulo 2: locoregionale (spinale) e ventilazione, a Tolentino (MC), presso la Clinica veterinaria Futurvet, Largo 815 n. 10/11, organizzato dalla Società italiana veterinaria di anestesia regionale e terapia del dolore (Isvra)

Informazioni: Società italiana veterinaria di anestesia regionale e terapia del dolore (Isvra), via Crociata 18 - 35028 Piove di Sacco (PD), tel. 346 06 83 855, e-mail: info@isvra.org; Web: <http://www.isvra.org>

7 luglio 2016
Sindrome di Addison, a Salvezzano Dentro (PD), presso l'Hotel Proga, via Euganea 48, organizzato da Eventi San Marco

Informazioni: Eventi San Marco, tel. 340 41 06 787; e-mail: eventi@sanmarcovet.it; Web: <http://www.sanmarcovet.it>

8 - 9 luglio 2016
Corso teorico-pratico di Ecografia e radiologia ortopediche del cavallo, a Ozzano dell'Emilia (BO), presso il Dipartimento di Scienze mediche veterinarie, Scuola di Agraria e medicina veterinaria, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, via Tolara di Sopra 50, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet)

Informazioni: Segreteria Unisvet, via

Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: <http://www.unisvet.it>

10 luglio 2016
Corso sulla Gestione delle strutture veterinarie. Compiti del Direttore sanitario, a Milano, presso lo Spazio eventi Unisvet, via Salvator Rosa 14, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet)

Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: <http://www.unisvet.it>

21 luglio 2016
Diabete mellito canino, a Salvezzano Dentro (PD), presso l'Hotel Proga, via Euganea 48, organizzato da Eventi San Marco

Informazioni: Eventi San Marco, tel. 340 41 06 787; e-mail: eventi@sanmarcovet.it; Web: <http://www.sanmarcovet.it>



GIUGNO

15 - 17 giugno 2016
Viaggio di studio nello Charolais, a Paray Le Monial (Francia), organizzato dalla Società italiana di medicina veterinaria preventiva

Informazioni: Società italiana di medicina veterinaria preventiva, tel. 06 85 40 347; fax 06 88 48 446; e-mail: segreteria@veterinariapreventiva.it; www.veterinariapreventiva.it

LUGLIO

3 - 8 luglio 2016
XXIX World Buiatrics Congress (WBC), a Dublino (Irlanda), presso il Convention Centre Dublin, Spencer Dock, North Wall Quay, organizzato dalla World Association for Buiatrics

Informazioni: WBC 2016 Conference Secretariat, MCI Dublin 1 Clarinda Park, Dun Laoghaire, Dublin, Ireland, tel. 00353 1 280 2641, e-mail: WBC2016@mci-group.com; www.wbc2016.com

11 - 13 luglio 2016
14° Conferenza internazionale triennale Iahaio (International association of human-animal interaction organizations), a Parigi (Francia), presso il Congress Center, Cité des sciences et de l'industrie, 30 avenue Corentin-Cariou, organizzato dall'International association of human-animal interaction organizations

Informazioni: International association of human-animal interaction organizations; Web: <http://www.iahaio.org>

PROGRAMMI

ANIMALI DA COMPAGNIA ITALIA

Corso base di Ecografia (addome normale)

19 - 21 maggio 2016

A Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2
Organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio

Programma
Relatori: dr. Marcello Garatti, dr. Alberto Santini

Giovedì 19 maggio
- 9.00: Ecografo, funzionamento, caratteristiche tecniche e principi fisici degli ultrasuoni. Introduzione all'esame ecografico addominale
- 10.45: Ottimizzazione dell'immagine ecografica. Artefatti ecografici. Vasi addominali
- 14.30: Fegato e vie biliari
- 16.15: Esercitazioni pratiche

Venerdì 20 maggio
- 9.00: Ghiandole surrenali, linfonodi addominali e pancreas
- 10.45: Stomaco e intestino
- 14.30: Esercitazioni pratiche

- 16.15: Esercitazioni pratiche

Sabato 21 maggio

- 9.00: Apparato genitale maschile e femminile: milza
- 10.45: Apparato urinario
- 12.15: Indicazioni per l'esecuzione di un esame ecografico addominale
- 14.00: Esercitazioni pratiche

Informazioni

Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emiliosmadelli@libero.it; www.clinica-santantonio.it

West Nile nel cavallo: una zoonosi riemergente

19 maggio 2016

A Torino, presso la Sala Conferenze della regione Piemonte, via Viotti 8

Organizzato dall'Istituto Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Programma

Giovedì 19 maggio
- 9.00: Registrazione dei partecipanti
- 9.30: Saluti delle autorità e introduzione ai lavori (G. Corgiat Loia, C. Casalone)
- 9.40: Sorveglianza integrata di West Nile in Piemonte (A. Pautasso)
- 10.00: La diagnosi sierologica negli equidi a sostegno del piano nazionale di sorveglianza (L. Maspero, C. Caruso)

- 10.20: Cosa prevede la normativa: procedure di intervento e flussi informativi (L. Chiavacci, M. C. Radaelli)
- 11.10: Diagnosi differenziale della WND negli equidi: esperienze di campo (A. D'Angelo)
- 12.00: Aspetti neuropatologici in cavalli clinicamente sospetti (B. Iulmi)
- 12.30: Discussione
- 13.45: La WND nel cavallo: presentazione clinica, diagnosi e terapia (G. Gandini)
- 14.45: La vaccinazione nel cavallo (F. Vindrola)
- 15.15: Sorveglianza e controllo della West Nile in ambito umano (C. Pasqualini)
- 15.30: Discussione e conclusione dei lavori, questionario ECM

Informazioni

S.S. Bear, Izs Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, via Bologna 148 - 10154 Torino, tel. 011 26 86 372; e-mail: bear@izsto.it; www.izsto.it. Accreditato ECM (5 crediti)

Ricerca radiografica delle malattie scheletriche congenite e/o ereditarie del cane (HD - ED - SP)

21 - 22 maggio 2016

A Ferrara, presso la Centrale di Lettura Celemasche, via G. Fabbri 168

Organizzato dall'Associazione italiana veterinari piccoli animali (AIVpa) e dalla Centrale di lettura delle malattie scheletriche del cane (Celmasche)

AGENDA



Programma

Sabato 21 maggio

- 8.30: Registrazione partecipanti; distribuzione materiale didattico
- 9.00: Saluto Autorità
- 9.15: La displasia dell'anca: storia, organizzazione, traguardi e orientamenti (P. Piccinini)
- 9.35: Interpretazione della HD secondo i parametri F.C.I. (I parte) (P. Piccinini)
- 10.45: Interpretazione della HD secondo i parametri della F.C.I. (II parte) (F. Asnaghi, P. Piccinini)
- 12.00: Esame della tavola dentaria e compilazione modulistica (F. Asnaghi)
- 12.30: Rapporti con la Centrale: aspetti informatici e amministrativi (F. Pellati)
- 14.00: La displasia del gomito (ED): eziopatogenesi, diagnosi clinica, radiologica e protocollo internazionale di ricerca (G. Pedrani)
- 15.30: ED opzioni terapeutiche: quali e quando (G. Pedrani)
- 16.45: Selezione e patologie ereditarie (L. Gallo)
- 17.45: Strumenti selettivi per la lotta contro le patologie scheletriche a base ereditaria (P. Carnier)
- 18.45: Discussione e chiusura lavori

Domenica 22 maggio

- 8.30: Diagnosi di lussazione rotulea, di NATF e di OCD spalla (F. Asnaghi)
- 9.00: La spondilosi deformante SP nel Boxer: storia, metodiche di ricerca (P. Piccinini)
- 10.15: Tecniche e impiego corretto dell'apparecchio radiologico (T. Banzato)
- 11.00: HD, opzioni terapeutiche ed etica (M. Isola)
- 12.00: Tecniche di anestesia controllata (P. Franci)
- 14.00: Prevenzione alimentare delle patologie scheletriche del cucciolo (G. Febbraio)
- 14.30: HD: errori di posizionamento ed

- esecuzione (F. Asnaghi, P. Piccinini, G. Pedrani)
- 15.15: ED, SP: errori di posizionamento ed esecuzione (F. Asnaghi, P. Piccinini, G. Pedrani)
- 16.15: Interpretazione della HD secondo il metodo del dr. Willis (G. Pedrani)
- 16.45: HD, ED, SP prove pratiche di lettura al negatoscopio, interpretazione RX e compilazione moduli
- 18.45: Discussione e consegna delle sigle
- 19.30: Chiusura lavori

Informazioni

MV Congressi spa, via Marchesi 26D - 43126 Parma, tel. 0521 09 01 91; fax 0521 29 13 14, e-mail: aivpa@mvcongressi.it; www.aivpa.it www.celemasche.it

La refertazione dell'esame ecografico

4 giugno 2016

A Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2
Organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio

Programma

Sabato 4 giugno

- Relatore:** dr. Marcello Garatti
- 9.00: Generalità sulla refertazione ecografica e linee guida in ecografia umana
 - 11.15: Linee guida generali per la refertazione dell'esame ecografico del cane e del gatto
 - 14.00: Refertazione interattiva di casi clinici
 - 15.45: Refertazione interattiva di casi clinici

Informazioni

Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail:

emliosmadelli@libero.it; www.clinica-santantonio.it

Aggiornamenti terapeutici e nutrizionali in corso di patologia gastroenterica

5 giugno 2016

A Bologna, presso l'Europa Hotel srl, via Cesare Boldrini 11
Organizzato dall'Unione Italiana società veterinarie (Unisvet)

Programma

Domenica 5 giugno

- 8.30: Registrazione
- 9.00: Megacofago, stenosi ed esofagite: corretta gestione terapeutica (E. Bottero)
- 10.00: Antiemetici e antiacidi: cos'è cambiato e come utilizzarli (E. Bottero)
- 11.30: Come è cambiata e come sta cambiando la nutrizione dei piccoli animali. Dieta casalinga, dieta commerciale o entrambe (E. Fusi)
- 14.00: Qual è la corretta gestione delle enteropatie croniche? Stato dell'arte e prospettive future (E. Bottero)
- 15.30: Impariamo a leggere l'etichetta per scegliere correttamente la dieta (E. Fusi)
- 17.00: Casi clinici (E. Bottero, E. Fusi)

Informazioni

Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; www.unisvet.it

Corso di Anestesia locoregionale centrale

9 - 10 giugno 2016

A Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2

Organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio

Programma

Relatori: dr. Davide Gamba, dr. Enrico Stefanelli

Giovedì 9 giugno

- 8.30: Registrazione partecipanti e introduzione alla filosofia del locoregionalista
- 9.00: Anatomia del canale vertebrale e innervazione del distretto addomino-pelvico
- 11.30: Fisiologia del SNA applicata all'ALR
- 14.30: Dolore e neuroplasticità
- 16.30: Farmaci per l'utilizzo nello spazio epidurale

Venerdì 10 giugno

- 9.00: Materiali per anestesia epidurale (dall'ago al monitoraggio)
- 10.00: Tecniche di esecuzione
- 11.30: Complicazioni, controindicazioni e casi clinici interattivi (1)
- 14.30: Parte pratica
- 16.30: Casi clinici interattivi (2)

Informazioni

Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emliosmadelli@libero.it; www.clinica-santantonio.it

FILIERA

ITALIA

Inquinamento ambientale e sicurezza alimentare degli alimenti di origine animale

27 maggio 2016

A Senigallia (AN), presso l'Hotel Bel

Sit, via Cappuccini 15

Organizzato dalla Società italiana di medicina veterinaria preventiva

Programma

Venerdì 27 maggio

- 8.30: Registrazione partecipanti e test di ingresso
- 9.00: Alimenti di origine animale e rischi ambientali: il ruolo della Sanità Pubblica Veterinaria (L. Valentini)
- 11.15: Rischi emergenti in sicurezza alimentare legati all'inquinamento ambientale (P. Tuco)
- 14.30: Interferenti endocrini nella filiera agro-alimentare (S. Lorenzetti)
- 16.00: Inquinamento ambientale e sicurezza alimentare dei MEL: contributi pratici dal territorio marchigiano (V. Centili)
- 17.30: Discussione
- 18.30: Test finale di apprendimento

Informazioni

Società italiana di medicina veterinaria preventiva, tel. 06 85 40 347; fax 06 88 48 446; e-mail: segreteria@veterinariapreventiva.it; www.veterinariapreventiva.it. Accreditato ECM (8 crediti)

ALTRO

ITALIA

Novità in arrivo dall'UE: il "Pacchetto Sanità Animale" e il nuovo "Regolamento sui controlli ufficiali"

20 maggio 2016

A Bologna, presso la Sala Verdi, Pad. 25, corsia C del Quartiere Ferlistico, nell'ambito di Exposanita

Organizzato dalla Società italiana di medicina veterinaria preventiva e dal Sindacato italiano veterinari medicina pubblica

Programma

Venerdì 20 maggio

- 9.15: Introduzione alla giornata (F. Ferni)
- 9.30: Presentazione del workshop (A. Grasselli)
- 9.40: Il nuovo Regolamento UE sulle malattie animali trasmissibili: cosa ci aspetta? (C. Rossi Broy)
- 10.10: Il programma di valutazione di idoneità della General Food Law, il nuovo Regolamento sui controlli ufficiali e il Pacchetto Sanità Animale (L. Terzi)
- 10.40: La nuova proposta di Regolamento dei Controlli Ufficiali: stato dell'arte e novità di rilievo (M. Ferni)
- 11.30: L'organizzazione del Controllo Ufficiale in Emilia-Romagna (G. Diegoli)
- 12.00: Prevention is better than cure: solo uno slogan? (R. Zilli)
- 12.30: Dibattito
- 13.30: Conclusioni (L. Turcini)

Informazioni

Società italiana di medicina veterinaria preventiva, tel. 06 85 40 347; fax 06 88 48 446; e-mail: segreteria@veterinariapreventiva.it; www.veterinariapreventiva.it

**Fax
02/668 28 66**

AGENDA



MAGGIO

Legenda

- animali da compagnia
- animali da reddito
- filiere
- altro

✓ programma pubblicato su questo numero

Gli eventi contrassegnati con la scritta - xx % Club sono convenzionati con il Club degli Abbonati pertanto lo sconto indicato all'interno del simbolo verrà riconosciuto a tutti gli abbonati ai periodici veterinari di Point Veterinaire Italia al momento dell'iscrizione.

Visita il sito www.clubdoveterinario.it

ISTRUZIONI

Come comunicare un evento da inserire in Agenda

Lo Settimanale Veterinario Via Riccardo Rossini, 11 - 20159 Milano Tel. 02 60 85 23 34 (Monica Vaccaro) Fax: 02 668 79 80 E-mail: vetagenda@pointvet.it

- **Quali eventi vengono pubblicati?**
La redazione si riserva il diritto di pubblicare gli eventi nel calendario e gli altri programmi sulla base dell'interesse per il lettore e dello spazio disponibile.
- **L'inserzione è gratuita o a pagamento?**
L'inserzione di un evento è gratuita. Per esigenze particolari, come programmi completi, riprodurre il testo a margini un logo, rivolgersi all'ufficio pubblicità. Tel.: 02 60 85 23 20 E-mail: marketing@pointvet.it
- **Qual è il termine ultimo per l'invio di un programma?**
Il più presto possibile prima della manifestazione.

In modo da lasciare ai lettori il tempo di iscriversi... Quando l'intervista di tempo tra l'evento e l'invio in redazione è troppo breve (15 giorni prima della scadenza) non se ne garantisce la pubblicazione.

- **Come inviare il programma?**
La cosa migliore è l'invio per e-mail. Quando non fosse possibile, potete inviarti per fax o per posta.
- **Che differenza c'è con il calendario?**
La parte "calendario" riprende solo il titolo, la data, il luogo di svolgimento e le informazioni. Vengono pubblicati solo i programmi che si svolgono sostanzialmente alla data di pubblicazione del giornale.
- **Quante volte viene pubblicato un evento nel calendario?**
Ogni evento viene pubblicato almeno una volta prima della manifestazione, a seconda della data a cui giunge in redazione e degli eventi che si svolgono nella stessa data, il che condiziona lo spazio disponibile.

12 maggio 2016
Il controllo ufficiale nella Regione Sardegna: aggiornamenti e nuove prassi. a Sassari, presso l'Aula F del Dipartimento di Medicina veterinaria, via Vienna 2/A, organizzato dall'Ordine dei Medici veterinari della provincia di Sassari. Informazioni: Ordine dei Medici veterinari della provincia di Sassari, tel. e fax 079 27 60 55; e-mail: segreteria@ordinevet-sassari.it; Web: <http://www.veterinariassari.it>. Accreditato ECM (6 crediti)

12 maggio 2016
IX Convegno nazionale degli IZZSS sull'alimentazione animale. Sicurezza delle materie prime: dalle sostanze sgradite ai valori aggiornati. a Torino, presso la Sala Conferenze dell'Univet Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, via Bologna 148, organizzato dall'Univet Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Informazioni: S.S. Bear, Ios, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, via Bologna 148 - 10154 Torino, tel. 011 26 86 372; e-mail: bear@iosto.it; Web: <http://www.iosto.it>. Accreditato ECM (6 crediti)

13 - 15 maggio 2016
Corso di Chirurgia di base, a Salò (BS). presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio. Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emilia@libero.it; Web: <http://www.clinicasantantonio.it>

14 - 15 maggio 2016
Seminario di Oncologia, a Firenze, presso il Grand Hotel Mediterraneo, lungarno del Tempio 44, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Univet). Informazioni: Segreteria Univet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65; e-mail: segreteria@univet.it; Web: <http://www.univet.it>

14 - 15 maggio 2016
Percorso di perfezionamento di Medicina Interna. Modulo I: fegato, a Garzenan con Montebello (NO), presso l'Hotel Veterinario di Novara, Strada Provinciale 9 (incrocio via Dante Giacconi), organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Univet). Informazioni: Segreteria Univet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65; e-mail: segreteria@univet.it; Web: <http://www.univet.it>

15 maggio 2016
Il gatto in gastroenterologia: peculiarità terapeutiche e alimentari, a Roma, presso l'Auditorium Antonianum, Sala Jacopone da Todi, viale Manzoni 1, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Univet). Informazioni: Segreteria Univet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65; e-mail: segreteria@univet.it; Web: <http://www.univet.it>

15 maggio - 31 dicembre 2016
Animali e società. Biotica, benessere animale e medicina veterinaria, a Legnano (PD), organizzato dal Dipartimento di Biomedicina comparata e alimentazione dell'Università di Padova. Informazioni: Dipartimento di Biomedicina comparata e alimentazione dell'Università di Padova, e-mail: stefano.bianchi@unipd.it

17 - 24 maggio 2016
Corso di formazione per Valutatori del benessere e della biosicurezza del bovino da carne. Il edizione, a Brescia, presso l'Edificio 29 Reparto Produzione primaria, Istituto zootecnico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, via Cremona 284, organizzato dall'Istituto zootecnico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (Ist.ER). Informazioni: Ufficio Formazione, Ist.ER, via Bianchi 9 - 25124 Brescia, tel. 030 22 90 379-330-333; fax 030 22 90 636; e-mail: formazione@ist.ER; Web: <http://www.ist.ER>. Accreditato ECM (14 crediti)

18 - 20 maggio 2016
Exposanità 20^a Mostra internazionale al servizio della sanità e dell'assistenza, a Bologna, presso il Quotidiano Ferridico, organizzato da Exposanità. Informazioni: Exposanità, via di Corticella 181/3 - 40128 Bologna, tel. 051 32 55 11; fax 051 32 86 47; e-mail: exposanita@univet.it; Web: <http://www.exposanita.it>

18 maggio 2016
Il sequenziamento di nuova generazione nella sanità veterinaria, tecnologie e applicazioni, a Bologna, presso la sala Verdi del Quartiere Ferridico di Bologna, via 25 corso C, nell'ambito di Exposanità 2016, organizzato dall'Istituto zootecnico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (Ist.ER). Informazioni: Ufficio Formazione, Ist.ER, via Bianchi 9 - 25124 Brescia, tel. 030 22 90 379-330-333; fax 030 22 90 636; e-mail: formazione@ist.ER; Web: <http://www.ist.ER>

18 maggio 2016
L'attività di ricerca corrente presso l'Irccs Lazio e Toscana: principali risultati e loro trasferibilità operativa, a Roma, presso la Sala V. Zavaglio dell'Irccs Lazio e Toscana, via Appia Nuova 1411, organizzato dall'Istituto zootecnico sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Alessandrini". Informazioni: Istituto zootecnico sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Alessandrini", via Appia Nuova 1411 - Roma, tel. 06 79 05 54 21; fax 06 79 09 94 59; e-mail: gabriella.loffredo@izst.it; Web: <http://www.izst.it>. Accreditato ECM (5 crediti)

19 maggio 2016
West Nile nel cavallo: una zoonosi emergente, a Torino, presso la Sala Conferenze della regione Piemonte, via Vioti 8, organizzato dall'Irccs Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Informazioni: S.S. Bear, Ios, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, via Bologna 148 - 10154 Torino, tel. 011 26 86 372; e-mail: bear@iosto.it; Web: <http://www.iosto.it>. Accreditato ECM (3 crediti)

19 maggio 2016
Materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti: aspetti analitici, a Bologna, presso il Quartiere Ferridico di Bologna, nell'ambito di Exposanità 2016, organizzato dall'Istituto zootecnico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (Ist.ER). Informazioni: Ufficio Formazione, Ist.ER, via Bianchi 9 - 25124 Brescia, tel. 030 22 90 379-330-333; fax 030 22 90 636; e-mail: formazione@ist.ER; Web: <http://www.ist.ER>. Accreditato ECM (6 crediti)

19 - 21 maggio 2016
Corso base di Ecografia (addome normale), a Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio. Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emilia@libero.it

Web: <http://www.clinicasantantonio.it>

20-21 maggio 2016
Proposta formativa per il veterinario aziendale ai sensi del D. Lgs. 27/05/2005 n. 117 art. 3 comma 3, a Siracusa, presso l'Europa Palace Hotel, strada Spinaglio 50, organizzato dall'Ordine dei Medici veterinari della provincia di Siracusa. Informazioni: Ordine dei Medici veterinari della provincia di Siracusa, Itale, La Piazza, Area ex ONP, settore Veterinario - 96100 Siracusa, tel. e fax 0931 41 40 82; e-mail: info@ordinevet.it; Web: <http://www.ordinevet.it>

20 maggio 2016
Novità in arrivo dall'UE: il "Pacchetto Sanità Animale" e il nuovo "Regolamento sui controlli ufficiali", a Bologna, presso la Sala Verdi, Pal. 25, corsia C del Quartiere Ferridico, nell'ambito di Exposanità, organizzato dalla Società italiana di medicina veterinaria preventiva e dal Sindacato italiano veterinari medicina pubblica. Informazioni: Società italiana di medicina veterinaria preventiva, tel. 06 85 40 347; fax 06 88 48 446; e-mail: segreteria@veterinariapreventiva.it; Web: <http://www.veterinariapreventiva.it>

21 maggio 2016
Omeopatia e medicine non convenzionali nella veterinaria "un'integrazione possibile ed efficace", a Reggio Calabria, presso la sede dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Reggio Calabria, via Nazionale Pentimiele 87, organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Reggio Calabria. Informazioni: Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Reggio Calabria, via Nazionale Pentimiele 87, Reggio Calabria, tel. 0965 65 51 51; e-mail: info@ordineveterinariocr.it; Web: <http://www.ordineveterinariocr.it>

via Nazionale Pentimiele 87, Fabric. A, Scala D, Int. 2 - 89121 Reggio Calabria, tel. e fax 0965 65 51 51; e-mail: info@ordineveterinariocr.it; Web: <http://www.ordineveterinariocr.it/>

21 - 22 maggio 2016
Terapia applicata al paziente dermatologico, a Milano, presso lo Spazio eventi Univet, via Salvador Rosa 14, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Univet). Informazioni: Segreteria Univet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65; e-mail: segreteria@univet.it; Web: <http://www.univet.it>. Accreditato ECM (10 crediti)

21 - 22 maggio 2016
Ricerca radiografica delle malattie scheletriche congenite e/o ereditarie del cane (HD - ED - SP), a Ferrara, presso la Centrale di Lettara Celermasche, via G. Fabbri 168, organizzato dall'Associazione Italiana veterinari piccoli animali (Aivpa) e dalla Centrale di Lettara delle malattie scheletriche del cane (Celermasche). Informazioni: MY Congressi spa, via Marchini 26D - 43126 Parma, tel. 0521 09 01 91; fax 0521 29 13 14; e-mail: aivpa@mycongressi.it; Web: <http://www.aivpa.it> <http://www.celermasche.it>

22 maggio 2016
Il farmaco veterinario, a Napoli, presso l'Hotel Terme di Agnano, via Agnano Astroni 24, organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Napoli. Informazioni: Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Napoli, Centro Direzionale di Napoli - Isola G1, Palazzo Prof. Sclafani 80143 Napoli, tel. 081 78 79 380; e-mail: omvnapoli@gmail.com; Web: <http://www.ordineveterinarinapoli.it>

22 maggio 2016
Neurologia dei piccoli animali. Giornata di neurologia clinica del cane e del gatto. a Lecce, presso l'Hotel Leone-Messapia, via Provinciale Lecce-Cavallino 32, organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Lecce
Informazioni: Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Lecce, via Capitanò Ribocco 41 - 73100 Lecce, tel. e fax 0832 34 69 96; e-mail: ordvetleccce@gmail.com; Web: <http://www.ordineveterinari.lecce.it>

22 maggio 2016
Cardiopatie congenite del cane: aspetti diagnostici e tecniche interventistiche mini-invasive in guida ecografica. a Valenzano (BA), presso l'Ospedale distrettuale veterinario, strada prov. per Casamassima km 3, organizzato dalla Sezione Clinica veterinarie e produzioni animali, DETO
Informazioni: Unità di Ecografia interistica ed ecocardiografia, Sezione Clinica medica DETO, tel. 347 30 11 072; e-mail: piola.piracides@uniba.it; Web: <http://www.uniba.it>

26 maggio 2016
Ambiente e sicurezza alimentare. Controlli ufficiali agli scambi intracomunitari e alle importazioni e misure di attuazione. ad Avellino, presso la sede dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Avellino, via Circumvallazione 108, organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Avellino
Informazioni: Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Avellino, via Circumvallazione 108 - 83100 Avellino; Web: <http://www.ordineveterinariav.it>

27 maggio 2016
Dalle Ande alle Alpi: l'alpaca. a Marmora (CN), presso la Sala Convegni, Camping Lou Dalto, via Provinciale SP 113, organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Cuneo
Informazioni: Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Cuneo, via Antonio Carle 3 - 12100 Cuneo, tel. 0171 17 40 070; fax 0171 17 40 071; e-mail: info@veterinariacuneo.it; Web: <http://www.veterinariacuneo.it>

27 maggio 2016
Inquinamento ambientale e sicurezza alimentare degli alimenti di origine animale. a Sernaglia (AN), presso l'Hotel Bel Sit, via Cappuccini 15, organizzato dalla Società italiana di medicina veterinaria preventiva
Informazioni: Società italiana di medicina veterinaria preventiva, tel. 06 85 40 347; fax 06 88 48 446; e-mail: segreteria@veterinariapreventiva.it; Web: <http://www.veterinariapreventiva.it>. Accreditato ECM (8 crediti)

27 maggio 2016
Sfide e opportunità per la sanità pubblica veterinaria: gestione sanitaria della fauna selvatica e sicurezza alimentare. a Fiesi, presso l'Asa Magna Ai Fiesi, via del Terrinello 42, organizzato dalla Società italiana di medicina veterinaria preventiva
Informazioni: Società italiana di medicina veterinaria preventiva, tel. 06 85 40 347; fax 06 88 48 446; e-

mail: segreteria@veterinariapreventiva.it; Web: <http://www.veterinariapreventiva.it>. Accreditato ECM (7 crediti)

27 maggio 2016
L'entomologia forense nel settore alimentare: approccio metodologico. a Milano, presso la sede dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, via Celonia 12, organizzato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (Ist.ER)
Informazioni: Ufficio Formazione, Ist.ER, via Bianchi 9 - 25124 Brescia, tel. 030 22 90 379-330-333; fax 030 22 90 416; e-mail: formazione@ist.ER.it; Web: <http://www.ist.ER.it>. Accreditato ECM (6 crediti)

27 - 29 maggio 2016
Congresso multisala Scivac. a Rimini, presso il Nuovo Palacongressi, via della Fiera 23, organizzato dalla Società culturale italiana veterinari per animali da compagnia (Scivac)
Informazioni: Società culturale italiana veterinari per animali da compagnia (Scivac), tel. 0572 40 35 08; e-mail: info@scivac.it; Web: <http://www.scivac.it>

28 maggio 2016
La gestione del cliente in medicina comportamentale. a Milano, presso l'Asa 1 del Dipartimento di Medicina veterinaria, via Platano 7, organizzato dalla Scuola di specializzazione in Etologia applicata e benessere animale, Dipartimento di Medicina veterinaria di Milano e da Poiet Wellbeing Toile
Informazioni: Scuola di specializzazione in Etologia applicata e ben-
essere animale, Dipartimento di Medicina veterinaria di Milano, tel. 02 50318010; e-mail: amarcio@forum.it

essere animale, Dipartimento di Medicina veterinaria di Milano, tel. 02 50318010; fax 02 50318010; e-mail: amarcio@forum.it

GIUGNO

4 giugno 2016
La referenziazione dell'esame ecografico. a Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio
Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 35087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emadelli@libero.it; Web: <http://www.clinicasantantonio.it>

5 giugno 2016
Aggiornamenti terapeutici e nutrizionali in corso di patologia gastroenterica. a Bologna, presso l'Europa Hotel srl, via Cesare Bolognini 11, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Univet)
Informazioni: Segreteria Univet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65; e-mail: segreteria@univet.it; Web: <http://www.univet.it>

9 - 10 giugno 2016
Corso di Anestesia Icoregionale centrale. a Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio
Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 35087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365

21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emadelli@libero.it; Web: <http://www.clinicasantantonio.it>

9 giugno 2016
Cardiologia diagnostica e interventistica. a Salvezzano Dentro (PD), presso l'Hotel Prezia, via Eugenia 48, organizzato dal Gruppo studio Anpa RD&I e da Eventi San Marco
Informazioni: Eventi San Marco, tel. 340 41 06 787; e-mail: eventi@sanmarcovet.it; Web: <http://www.sanmarcovet.it>

9 giugno 2016
Aggiornamento sulle metodiche analitiche e attività di ricerca del Centro di referenza nazionale per la qualità del latte e dei prodotti derivati degli ovini e dei caprini. a Roma, presso la Sala V. Zevaghi dell'Ies Lazio e Toscana, via Appia Nuova 1411, organizzato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri"
Informazioni: Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri", via Appia Nuova 1411 - Roma, tel. 06 79 09 94 21; fax 06 79 09 94 59; e-mail: gabriella.loffredo@izs.it; Web: <http://www.izs.it>. Accreditato ECM (7,3 crediti)

10 giugno 2016
Ambiente e sicurezza alimentare. Lo sviluppo delle aree rurali e la rete Natura 2000. a Paternopoli (AV), presso l'Ambulatorio veterinario associato, corso Italiano 990, organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Avellino
Informazioni: Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Avellino, via Circumvallazione 108 - 83100 Avellino;

Web: <http://www.ordineveterinariavellino.com>

11 - 12 giugno 2016
Percorso di perfezionamento di Medicina interna. Modulo II: parassitologia. a Milano, presso lo Spazio eventi Univet, via Salvatore Rosa 14, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Univet)
Informazioni: Segreteria Univet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65; e-mail: segreteria@univet.it; Web: <http://www.univet.it>

11 - 12 giugno 2016
Weekend di Neuroimaging. a Teolo (PD), presso l'Abbazia di Praglia, via Abbazia di Praglia 16, organizzato dal Gruppo studio Anpa RD&I in collaborazione con il Gruppo studio Alpa NN
Informazioni: MV Congressi spa, via Marchesi 26D - 43126 Parma, tel. 0521 09 01 91; fax 0521 29 13 14; e-mail: aivpa@mvcongressi.it; Web: <http://www.aivpa.it>

11 - 12 giugno 2016
Corso base di Ecografia addominale nei piccoli animali. a Caserta con Premazzo (NA), presso la sede Multimage, via dell'Industria 54, organizzato da Multimage srl
Informazioni: Multimage srl, tel. 0531 21 99 00; fax 0531 21 84 35; e-mail: info@multimage.it

12 giugno 2016
Diabete mellito nel cane e nel gatto. a Roma, presso l'Auditorium Antonianum, Sala Jacopone da Todi, viale Marconi 1, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Univet)
Informazioni: Segreteria Univet, via

Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: http://www.unisvet.it

12 giugno 2016

Wet lab di Chirurgia dell'urinario, a Milano, presso lo Spazio eventi Unisvet, via Salvatore Rosa 14, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet).

Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: http://www.unisvet.it

15 - 16 giugno 2016

Corsi Ecg parte III, a Giarazzo con Monticello (VC), presso l'Istituto Veterinario di Novara, Strada Provinciale 9 (incrocio via Dante Casozzi), organizzato dall'Istituto Veterinario di Novara. Informazioni: Istituto Veterinario di Novara, Strada Provinciale 9 (incrocio via Dante Casozzi) - 28060 Giarazzo con Monticello (VC), tel. 0521 46 001; fax 0521 46 00 10; e-mail: info@istitutoveterinariodnovara.it; Web: http://www.istitutoveterinariodnovara.it

16 - 18 giugno 2016

Giornate di Riproduzione, dermatologia e oftalmologia per l'interista. 4° step del percorso di medicina interna, II edizione, a Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio. Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emilio.s.madelli@libero.it; Web: http://www.clinicasantantonio.it

17 giugno - 3 luglio 2016

Corso avanzato di Citologia, a Milano, presso lo Spazio eventi Unisvet,

via Salvatore Rosa 14, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet).

Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: http://www.unisvet.it

17 - 19 giugno 2016

18° Congresso internazionale di Medicina del cane e del gatto. Quando il sistema immunitario ti fa impazzire: dal segno clinico alla diagnosi, a Riccione, presso il Palazzo dei Congressi, viale Virgilio 17/I, organizzato dalla Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Bologna e da Meril.

Informazioni: MV Congressi spa, via Marchesi 26D - 43126 Parma, tel. 0521 09 01 91; fax 0521 29 13 14, e-mail: info@mvcongressi.it; Web: http://www.eventimeril.it www.mvcongressi.com

17 giugno 2016

Ambiente e sicurezza alimentare. Interazione tra sanità animale e patologie umane, a Sart'Angelo dei Lombardi (AV), presso l'Abbadia del Goletto, Contrada San Coglietto, organizzato dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Avellino. Informazioni: Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Avellino, via Circumvallazione 108 - 83100 Avellino; Web: http://www.ordinemediciveterinariav.com

17 - 18 giugno 2016

Ematologia e citologia nel cane e nel gatto. 3° Corso teorico-pratico: ematologia base, a Perugia, presso la Facoltà di Medicina veterinaria, via S. Costanzo 4, organizzato dalla Facoltà di Medicina veterinaria di Perugia. Informazioni: Per informazioni contattare la dott.ssa Arianna Miglio, tel. 075 58 57 610; fax 075 58 57 606, e-mail:

migliorianna@libero.it; Web: http://www.aakpa.it

18 - 19 giugno 2016

Corso di Medicina interna e diagnostica di laboratorio, a Torino, presso l'Ambulatorio veterinario associato, corso Traiano 99D, organizzato dall'Ambulatorio veterinario associato.

Informazioni: Ambulatorio veterinario associato, corso Traiano 99D, Torino, tel. 011 31 60 997; fax 011 31 73 762; e-mail: a.v.a.t@libero.it; segreteria@ambulatoriovetveterinario.it; Web: http://www.ambulatoriovetveterinario.it

18 giugno 2016

9° Congresso Isvra, a Riccione, presso il Palazzo dei Congressi, viale Virgilio 17/I, nell'ambito del 18° Congresso internazionale di Medicina del cane e del gatto, organizzato dalla Società italiana veterinaria di anestesia regionale e terapia del dolore (Isvra). Informazioni: MV Congressi spa, via Marchesi 26D - 43126 Parma, tel. 0521 09 01 91; fax 0521 29 13 14, e-mail: info@mvcongressi.it; Web: http://www.eventimeril.it www.mvcongressi.com

19 giugno 2016

Seminario di Anestesiologia, a Verona, presso l'Hotel San Marco, via Baldassare Longhera 42, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet). Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: http://www.unisvet.it

21 - 24 giugno 2016

XXIX Congresso nazionale Soipa (Società italiana di parassitologia), a Bari, presso il Palazzo Areno, piazza Umberto I, e il Palace Hotel, via F. Lombardi 13, organizzato dalla Società

italiana di parassitologia (Soipa). Informazioni: Meeting Planner, via Alberolanza 5 - 70025 Bari, tel. 080 99 05 360; fax 080 99 05 359; e-mail: info@meeting-planner.it; Web: http://soipabar2016.it/

23 giugno 2016

Iperadrenocorticismo ipofisario, a Salvezzano Dentro (PD), presso l'Hotel Ponga, via Eugenio 48, organizzato da Eventi San Marco. Informazioni: Eventi San Marco, tel. 340 41 06 787; e-mail: eventi@sanmarcovet.it; Web: http://www.sanmarcovet.it

23 - 25 giugno 2016

Corso intermedio di Ecografia (addome patologico), a Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2, organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio. Informazioni: Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 25087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emilio.s.madelli@libero.it; Web: http://www.clinicasantantonio.it

25 - 26 giugno 2016

Soluzioni chirurgiche delle patologie corneali, a Milano, presso lo Spazio eventi Unisvet, via Salvatore Rosa 14, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet) e dall'Associazione nazionale veterinari per l'Oftalmologia (Anvo). Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: http://www.unisvet.it

26 giugno 2016

Seminario di Dermatologia e terapia alimentare, a Battapaglia (SA), presso la Wetlan Clinica veterinaria specialistica, via Brodolini, zona

Industriale, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet). Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: http://www.unisvet.it

LUGLIO

1 - 2 luglio 2016

XIII Corso di Endoscopia flessibile e rigida dell'apparato digerente, respiratorio, urinario e genitale nei piccoli animali, a Duzano dell'Emilia (BO), presso l'Academy Chiodi, Dipartimento di Scienze mediche veterinarie, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, via Tolara di Sopra 50, organizzato dal Dipartimento di Scienze mediche veterinarie, Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Informazioni: H.T. Eventi e formazione srl, via Benedetto Marcello 1 - 40141 Bologna, tel. 051 49 83 200; fax 01 47 39 71, e-mail: tabisola@hcongressi.it; Web: http://www.hcongressi.it

1 luglio 2016

Il futuro dell'allevamento: vitelli e manze, a Lodi, presso il PTP Science Park, via Einstein, località Cascina Colozza, organizzato da Dairy Farm. Informazioni: Dairy Farm, tel. 0371 46 62 200; e-mail: info@dairyfarm.it; Web: http://www.dairyfarm.it

2 - 4 luglio 2016

Corso di Anestesia di 3° livello. Modulo 2: locoregionale (spinale) e ventilazione, a Tolentino (MC), presso la Clinica veterinaria Futuravet, Largo 705 n. 1071, organizzato dalla Società italiana veterinaria di anestesia regionale e terapia del dolore (Isvra). Informazioni: Società italiana veterinaria di anestesia regionale e terapia del dolore (Isvra), via Crociata 18 - 35028 Piove di Sacco (PD), tel. 396 06 83 855, e-mail: info@isvra.org; Web: http://www.isvra.org

7 luglio 2016

Sindrome di Addison, a Salvezzano Dentro (PD), presso l'Hotel Ponga, via Eugenio 48, organizzato da Eventi San Marco. Informazioni: Eventi San Marco, tel. 340 41 06 787; e-mail: eventi@sanmarcovet.it; Web: http://www.sanmarcovet.it

8 - 9 luglio 2016

Corso teorico-pratico di Ecografia e radiologia ortopedica del cavallo, a Uzzano dell'Emilia (BO), presso il Dipartimento di Scienze mediche veterinarie, Scuola di Agraria e medicina veterinaria, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, via Tolara di Sopra 50, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet). Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 58; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: http://www.unisvet.it

10 luglio 2016

Corso sulla Gestione delle strutture veterinarie. Compiti del Direttore sanitario. a Milano, presso lo Spazio eventi Unisvet, via Salvatore Rosa 14, organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet).
Informazioni: Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 50; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; Web: <http://www.unisvet.it>

21 luglio 2016

Diabete mellito canino. a Salsomaggiore (PC), presso l'Hotel Pioggia, via Euganea 48, organizzato da Eventi San Marco.
Informazioni: Eventi San Marco, tel. 340 41 06 787; e-mail: eventi@sanmarcovet.it; Web: <http://www.sanmarcovet.it>



GIUGNO

11 - 13 luglio 2016

14^a Conferenza internazionale triennale Iahia (International association of human-animal interaction organizations), a Parigi (Francia), presso il Congress Center, Cité des sciences et de l'industrie, 30 avenue Corentin-Lise, organizzato dall'International association of human-animal interaction organizations.
Informazioni: International association of human-animal interaction organizations; Web: <http://www.iahia.org>

**PROGRAMMI
ANIMALI DA
COMPAGNIA
ITALIA**

Corso di Chirurgia di base

13 - 15 maggio 2016

A Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2

Organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio

Programma

Relatori: prof. Paolo Baracco, prof.ssa Ileana Martano

Venerdì 13 maggio

- 8.30: Registrazione
- 9.00: Strumentario chirurgico per interventi sui tessuti molli e sterilizzazione
- 10.00: Profili antibiotici come e quando, preparazione del chirurgo e del paziente
- 11.30: Patologie e chirurgia delle ghiandole salivari
- 12.30: Castrazione, ovariectomia, bilirub 1
- 14.30: Enterotomia, enterectomia
- 16.00: Chirurgia del colon
- 16.30: Saccotomia, emia perineale

Sabato 14 maggio

- 9.00: Ema dall'anamnesi
- 10.00: Cistotomia - cistrectomia
- 11.30: Uvrotomia, uvrotomia
- 14.00: Esercitazioni pratiche su ghiandole salivari, intestino, urinario

Domenica 15 maggio

- 9.00: Splenectomia
- 9.30: Gestione delle ferite e plastiche cutanee semplici
- 11.30: Esercitazione su chirurgia cutanea semplice

Informazioni

Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 37087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emiliosadell@libero.it; www.clinicasantantonio.it

Seminario di Oncologia

14 - 15 maggio 2016

A Firenze, presso il Grand Hotel Mediterraneo, lungarno del Tempio 44

Organizzato dall'Unione italiana società veterinarie (Unisvet)

Programma

Relatore: dr. Chiara Leni
Sabato 14 maggio
- 8.30: Registrazione partecipanti
- 9.00: Con che cosa abbiamo a che fare: cancro e terapie per combatterlo
- 9.45: Cosa significa stadiale: un tumore liquido e un tumore solido. Classificazione TNM, scelta nazionale dei test diagnostici adeguati
- 10.00: Spazio per le domande
- 11.15: Principi di chemioterapia e calcolo delle dosi
- 12.00: Tossicità ematologica e gastroenterica da chemioterapia: prevenzione e gestione
- 12.45: Spazio per le domande
- 14.15: Somministrazione e tossicità specifiche di chemioterapici più comunemente

utilizzati in oncologia veterinaria

- 15.00: Emergenze da chemioterapia attraverso casi clinici: Tumor lysis syndrome; Stivessi, Sepi
- 15.45: Spazio per le domande
- 16.30: Esercizi interattivi di chemioterapia

Domenica 15 maggio

- 9.00: Farmaci emergenti in oncologia veterinaria: inibitori tyrosin-kinasi; vaccini anticorpi monoclonali
- 9.45: Linfoma del cane II: diagnosi e staging
- 10.30: Spazio per le domande
- 11.15: Linfoma del cane II: mdt, protocolli di induzione e di salvataggio
- 12.00: Linfoma del gatto: approccio, staging, terapia
- 12.45: Spazio per le domande

Informazioni

Segreteria Unisvet, via Albani 55 - 20148 Milano, tel. 02 89 07 38 50; fax 02 99 98 30 65, e-mail: segreteria@unisvet.it; www.unisvet.it

Corso base di Ecografia (addome normale)

19 - 21 maggio 2016

A Salò (BS), presso la Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2

Organizzato dalla Clinica veterinaria S. Antonio

Programma

Relatori: dr. Marcello Garati, dr. Alberto Sestri

Giovedì 19 maggio

- 9.00: Ecografia, funzionamento, caratteristiche tecniche e principi fisici degli ultrasuoni. Introduzione all'esame ecografico addominale
- 10.45: Ottimizzazione dell'immagine ecografica. Aneddi ecografici. Vasi addominali
- 14.30: Fegato e vie biliari
- 16.15: Esercitazioni pratiche

Venerdì 20 maggio

- 9.00: Chiodole surrenali, linfonodi addominali e pancreas
- 10.45: Stomaco e intestino
- 14.30: Esercitazioni pratiche
- 16.15: Esercitazioni pratiche

Sabato 21 maggio

- 9.00: Apparato genitale maschile e femminile; milza
- 10.45: Apparato urinario
- 12.15: Indicazioni per l'esecuzione di un esame ecografico addominale
- 14.00: Esercitazioni pratiche

Informazioni

Clinica veterinaria S. Antonio, via Montale 2 - 37087 Salò (BS), tel. 0365 52 25 23 oppure 0365 21 596; fax 0365 21 596; e-mail: emiliosadell@libero.it; www.clinicasantantonio.it

West Nile nel cavallo: una zoonosi riemergente

19 maggio 2016

A Torino, presso la Sala Conferenze della regione Piemonte, via Vietti 8

Organizzato dall'Irs Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Programma

- Giovedì 19 maggio**
- 9.00: Registrazione dei partecipanti
 - 9.30: Saluti delle autorità e introduzione ai lavori (G. Corghi Loia, C. Casalone)
 - 9.40: Sorveglianza integrata di West Nile in Piemonte (A. Pautassi)
 - 10.00: La diagnosi sierologica negli equidi a sostegno del piano nazionale di sorveglianza (L. Mosero, C. Casone)
 - 10.20: Cosa prevede le normative procedure di intervento e flussi informativi (L. Chivacci, M. C. Radarini)
 - 11.00: Diagnosi differenziale della WND negli equidi: esperienze di campo (A. D'Angelo)
 - 12.00: Aspetti neuropatologici in cavalli clinicamente sospetti (B. Iulini)
 - 12.30: Discussione
 - 13.45: La WND nel cavallo: presentazione clinica, diagnosi e terapia (G. Gardini)
 - 14.45: La vaccinazione nel cavallo (J. Vindrola)
 - 15.15: Sorveglianza e controllo della West Nile in ambito umano (C. Pansqualini)
 - 15.50: Discussione e conclusione dei lavori, questionario ECM

Informazioni

S.S. Bear, Irs Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, via Bologna 144 - 10154 Torino, tel. 011 26 86 372; e-mail: bear@irso.it; www.irso.it. Accreditato ECM (5 crediti)

Ricerca radiografica delle malattie scheletriche congenite e/o ereditarie del cane (HD - ED - SP)

21 - 22 maggio 2016

A Ferrara, presso la Centrale di Lettura Celmasche, via G. Fabbri 188

Organizzato dall'Associazione Italiana veterinari piccoli animali (Aivpa) e dalla Centrale di lettura delle malattie scheletriche del cane (Celmasche)

Programma

- Sabato 21 maggio**
- 8.30: Registrazione partecipanti; distribuzione materiale didattico
 - 9.00: Saluti Autorità
 - 9.15: La displasia dell'anca: storia, organizzazione, traguardi e orientamenti (P. Piccinini)
 - 9.35: Interpretazione della HD secondo i parametri F.C.I. (I parte) (P. Piccinini)
 - 10.45: Interpretazione della HD secondo i parametri della I.C.I. (II parte) (F. Anzighi, F. Piccinini)
 - 12.00: Esame della tasca dentaria e compilazioni modulari (F. Anzighi)
 - 12.30: Rapporti con la Centrale: aspetti informativi e amministrativi (F. Pollet)
 - 14.00: La displasia del gomito (IG): coxotegnesi, diagnosi clinica, radiologica e protocollo internazionale di ricerca (G. Pedrini)
 - 15.30: ED opzioni terapeutiche: quali e quando (G. Pedrini)
 - 16.45: Selezione e patologie ereditarie (L. Gallo)
 - 17.45: Strumenti scelti per la lotta contro le patologie scheletriche a base ereditaria (F. Carnier)
 - 18.45: Discussione e chiusura lavori

Domenica 22 maggio

- 8.30: Diagnosi di lussazione rotule, di NAF e di OCD spalla (F. Anzighi)
- 9.00: La spondilite deformante SP nel

Boxer: storia, metodiche di ricerca (P. Piccinini)

- 10.15: Tecniche e impiego corretto dell'apparecchio radiologico (I. Barozzi)
- 11.00: HD, opzioni terapeutiche ed etica (M. Iulini)
- 12.00: Tecniche di anestesia controllata (P. Franci)
- 14.00: Prevenzione alimentare delle patologie scheletriche del cacciato (G. Febbraio)
- 14.30: HD: errori di posizionamento ed esecuzione (F. Anzighi, P. Piccinini, G. Pedrini)
- 15.15: HD, SP: errori di posizionamento ed esecuzione (F. Anzighi, P. Piccinini, G. Pedrini)
- 16.15: Interpretazione della HD secondo il metodo del dr. Wilts (G. Pedrini)
- 16.45: HD, IG, SP: prove pratiche di lettura al negatoscopio, interpretazione RX e compilazione moduli
- 18.45: Discussione e consegna delle sigle
- 19.30: Chiusura lavori

Informazioni

INV Congressi spa, via Marzese 26D - 43126 Parma, tel. 0521 89 01 91; fax 0521 29 13 14, e-mail: aivpa@invcongressi.it; www.aivpa.it; www.celmasche.it

**ALTRO
ITALIA**

Novità in arrivo dall'UE: il "Pacchetto Sanità Animale" e il nuovo "Regolamento sui controlli ufficiali"

20 maggio 2016

A Bologna, presso la Sala Verdi, Pal. 25, corsia C del Quartiere Fieristico, nell'ambito di Espositiva

Organizzato dalla Società italiana di medicina veterinaria preventiva e dal Sindacato italiano veterinari medicina pubblica

Programma

- Venerdì 20 maggio**
- 9.15: Introduzione alla giornata (E. Ferri)
 - 9.30: Presentazione del workshop (A. Grasselli)
 - 9.40: Il nuovo Regolamento UE sulle malattie animali trasmissibili: cosa ci aspetta? (C. Rossi Brovi)
 - 10.10: Il programma di valutazione di idoneità della General Food Law, il nuovo Regolamento sui controlli ufficiali e il Pacchetto Sanità Animale (L. Terzi)
 - 10.40: Le nuove proposte di Regolamenti dei Controlli Ufficiali: stato dell'arte e novità di rilievo (M. Ferri)
 - 11.30: L'organizzazione del Controllo Ufficiale in Emilia-Romagna (G. Diegoli)
 - 12.00: Prevention is better than cure: solo uno slogan? (R. Zilli)
 - 12.30: Dibattito
 - 13.30: Conclusioni (L. Turini)

Informazioni

Società italiana di medicina veterinaria preventiva, tel. 06 85 40 347; fax 06 88 48 446; e-mail: segreteria@veterinariapreventiva.it; www.veterinariapreventiva.it



Eventi

CANDIDATI SINDACO

Dalle 15,30 nella sede Acli (Lame 116), incontro con i candidati sindaco alle elezioni amministrative del 5 giugno.

EMILIA AL LAVORO/ MAST

Alle 18,30 al MAST (via Speranza 42), in occasione della mostra "Ceramica, latte, macchine e logistica. Fotografie dell'Emilia-Romagna al lavoro", incontro "Sguardi contemporanei: industria e società in Emilia-Romagna" con gli artisti Paola De Pietri, Simone Donati, Carlo Valsecchi, Marco Zanta, modera Michele Smargiassi.

EXPOSANITA'

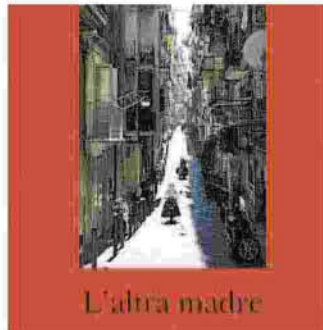
Alle 10 alla Fiera di Bologna (via Michelino), inaugurazione di **Exposanita**, con il convegno "Innovazioni tecnologiche in sanità: tra spending review e necessità di garantire salute", introduce il ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

CERCARE LAVORO

Alle 15 al Teatro Comunale (Largo Respighi 1), giornata di orientamento al lavoro a cura dell'ufficio Job Placement dell'Università, in collaborazione con Automobili Lamborghini.

ANDREJ LONGO

Alle 18 alla libreria Coop Zanichelli (p.za Galvani 1/H), Andrej Longo



presenta il romanzo "L'altra madre", interviene il giornalista di Repubblica Emilio Marrese.

PEACE AND LOVE

Alle 20,45 al teatro Antoniano (Guinizelli 3), "Peace and love" sfilata della collezione di moda realizzata dagli studenti dell'Istituto Aldrovandi-Rubbiani.

NIP-POP

Alle 18 alla galleria Ono Arte Contemporanea (S. Margherita 10/A), presentazione della mostra "Endless Odyssey: l'universo di Leiji Matsumoto nel collezionismo" a cura di Fabrizio Modina, evento Off della manifestazione NipPop.

VIAGGI D'ARTISTA

Alle 21 alla Galleria Stefano Forni (p.za Cavour 2), "Viaggi d'artista", Chiara Belliti racconta le storie delle protagoniste della mostra "Dell'arte delle donne".

SUPER MERCATO

Fino all'11 giugno all'Urban Center (p.za Nettuno 3), sarà allestita la mostra "SuperMercato" studio su cinque progetti di piccoli mercati a Bologna a cura di Urban Think-Tank.

MARCINELLE

Alle 18 al Graf San Donato (p.za Spadolini 3), a 60 anni dalla tragedia di Marcinelle, incontro con la scrittrice Roberta Sorgato, figlia di minatore, che presenta il suo libro "Cuori nel pozzo".

BORGES

Alle 21 all'oratorio di San Macario a Imola, "L'uomo di fronte alla morte", pensieri, letture e musiche sul racconto "Il miracolo segreto" di J. L. Borges.

JEEG ROBOT

Alle 21 al cinema Giada di Persiceto, per la rassegna Film & Film, proiezione di "Lo chiamavano Jeeg Robot" di Gabriele Mainetti; alle 20 aperitivo a cura dei ristoratori persicetani, 10 euro.



Fuga dalla scuola ogni anno lasciano 800 adolescenti

- > Gli abbandoni nell'età dell'obbligo in città e provincia
- > Sono soprattutto studenti stranieri tra i 14 e i 16 anni
- > Il racconto dei professori per convincerli a tornare

NON vanno più a scuola. Ma nemmeno si iscrivono a corsi di formazione personale. Dove sono? Dispersi. E' un esercito di circa ottocento ragazzini, dai 14 ai 17 anni, che ogni anno diventano invisibili. Tradotto in percentuale, rappresentano il 2,6% dei ragazzi in quella fascia di età. E' il tasso annuo di dispersione scolastica e formativa in provincia

di Bologna, ipotizzato dall'Osservatorio sulla scolarità della Città metropolitana incrociando i numeri delle banche dati del lavoro e delle anagrafi scolastiche nel

periodo dal 2009 al 2013. Un dato consolidato, emerso al convegno "Per non perdere la strada". Numeri allarmanti, sebbene in Emilia si faccia molto per combattere la dispersione scolastica.

VENTURI ALLE PAGINE II E III

Quegli adolescenti che all'improvviso spariscono da scuola

L'emergenza abbandoni tra i 14 e i 16 anni 800 studenti all'anno in città e provincia

NON vanno più a scuola. Ma nemmeno si iscrivono a corsi di formazione personale. Dove sono? Dispersi. E' un esercito di circa ottocento ragazzini, dai 14 ai 17 anni, che ogni anno diventano invisibili. Tradotto in percentuale, rappresentano il 2,6% dei ragazzi in quella fascia di età. E' il tasso annuo di dispersione scolastica e formativa in provincia di Bologna, ipotizzato dall'Osservatorio sulla scolarità della città metropolitana, incrociando i numeri delle banche dati del lavoro e delle anagrafi scolastiche nel periodo dal 2009 al 2013.

Un dato consolidato, ma di cui non si parla, almeno fuori dall'ambito degli esperti, che ieri l'altro si sono ritrovati al convegno "Per non perdere la strada". Numeri allarmanti, sebbene in Emilia si faccia molto per

combattere la dispersione scolastica. I momenti più critici sono il passaggio dalla terza media alle prime superiori (dove se ne perdono, è una stima, all'incirca 200, pari allo 0,8%) e il biennio delle superiori. Ragazzi che si ritrovano, segnala la ricerca presentata al seminario, «in una condizione di rischio di non assolvimento del diritto-dovere scolastico e formativo». Stare tra i banchi, di una scuola o di un centro di formazione professionale, è infatti obbligatorio sino a 16 anni. Eppure c'è chi sfugge. Un altro dato, stavolta dell'Istat, riferito al 2014, racconta che il 13,2% dei giovani fra i 18 e i 24 anni in Emilia Romagna non ha concluso il ciclo di studi superiori né corsi di formazione (è il 15% in Italia): sono i cosiddetti *early school leavers*. L'obiettivo

dell'Europa è abbassare la loro percentuale al 10% entro il 2020.

Lo studio mette in evidenza che gli insuccessi rappresentano il preludio di carriere accidentate e frammentate ed infine di abbandono precoce. «L'incidenza di percorsi irregolari alle superiori - vi si legge - assume contorni preoccupanti: uno studente di scuola secondaria su quattro» ha nel suo curriculum bocciature, ripetenze e trasferimenti di istituti. In generale, su 100 studenti che iniziano le superiori in condizione "standard", i regolari al diploma si riducono a 70 e a 50 nell'area professionale. Più in difficoltà sono gli stranieri: il 37% non supera il passaggio dalla prima alla seconda superiore. Ad influire è anche il contesto. La ricercatrice

universitaria Barbara Giullari ha incrociato i dati sui redditi familiari e i percorsi scolastici dei figli: «A monte degli insuccessi scolastici ci sono anche diseguaglianze economiche».

(il. ve.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICERCA

In regione quasi 16mila alunni disabili "Troppe barriere architettoniche"

In Emilia-Romagna gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014-2015 sono 15.855, il 2,6% del totale.

«Ma gli istituti presentano numerose barriere che non li rendono inclusivi. Tra queste l'assenza di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali; la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili; la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento». Questa la fotografia scattata, fonte Istat e ministero dell'Istruzione, da **Exposanità** (manifestazione in programma a Bologna dal 18 al 21 maggio prossimi).

Tornando ai dati, per quanto riguarda il grado di scuola in cui sono inseriti, il 10% degli alunni disabili emiliano-romagnoli frequenta la materna, il 38% la primaria, il 25% le medie e il 28% le superiori.



Cresce il fenomeno dell'abbandono scolastico



L'ALLARME
Studenti all'entrata in classe. Crescono gli abbandoni scolastici

LETTERE
bologna@repubblica.it

I controllori Tper e i visitatori della Fiera

Mariëna Pavarelli, [Exposanita](#)

Abbiamo saputo della disavventura di cinque visitatrici della nostra manifestazione ([Exposanita](#)) dal vostro giornale. Un paio di zelanti controllori le hanno multate per aver timbrato erroneamente un biglietto dell'autobus in occasione della fiera. Dispiace, a chi fa un lavoro come il nostro, quando accadono cose di questo tipo. Certo, siamo consapevoli che le regole vanno rispettate, ma resta comunque il dispiacere. Perché ci chiediamo, al di là del rispetto delle regole, se si apprezzi fino in fondo l'importanza delle fiere e lo sforzo di chi investe tempo e denaro per visitarle. Di certo, tutto questo lo apprezziamo noi organizzatori, lo apprezzano tassisti, allestitori, hostess ed interpreti, ristoratori, albergatori, fiorai e tanti tanti altri. La città lo apprezza? Ci auguriamo di sì e che magari un giorno succeda anche qui quel che capita in altri poli fieristici, dove il biglietto per entrare in fiera permette anche di viaggiare sui bus.



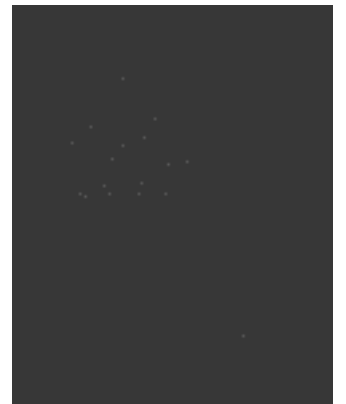
Dati in chiaroscuro

Prevenire è meglio che curare, anche se gli italiani sembrano averlo dimenticato. Come ha ricordato il Rapporto Osservasalute, riprendendo dati Agenas, la spesa per la prevenzione ammonta in Italia a circa 4,9 miliardi di euro e rappresenta il 4,2% della spesa sanitaria pubblica, un dato lontano dall'obiettivo del 5% previsto dal Piano Sanitario Nazionale.

Dati che rispecchiano la situazione del nostro Paese e della Lombardia, come emerge anche dalla fotografia di **Exposanita** sulla base di dati Istat. Nel 2015, in Regione il 38,7% della popolazione afferma di essere afflitta da almeno una patologia cronica. Sempre secondo l'Istat, nel 2013 in Lombardia sono state le malattie del sistema circolatorio ad avere la maggior incidenza mortale, causando il 34% dei decessi in regione (pari a 30.817 episodi), seguite dai tumori (30.409 decessi pari al 33,6%).

A Como le malattie del sistema circolatorio, con 1.806 decessi, hanno un'incidenza del 33,2% rispetto al totale, seguite dai tumori con 1.797 decessi (33%).





INDAGINE DI **EXPOSANITÀ**

Troppe barriere negli istituti

Pochi servizi nonostante l'elevato numero di studenti disabili

CAGLIARI

In Sardegna gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014-2015 sono stati 5.815, il 2,6 per cento del totale degli studenti della regione, ma nonostante questi valori gli istituti presentano ancora numerose barriere che non li rendono inclusivi. È la fotografia scattata, su base dati dell'Istat e dell'Ufficio di statistica del ministero, da **Exposanità**, la rassegna che comincerà a maggio, a Bologna, e dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza. Fra le principali pecche: l'assenza

**Uno studente portatore di handicap**

di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola. Oppure la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili e anche la

scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento. Per quanto riguarda il grado di scuola in cui sono inseriti gli studenti portatori di handicap, il 9 per degli alunni frequenta la scuola d'infanzia, il 33 la primaria, il 28 la secondaria di I grado (scuola media) e il 30 la scuola secondaria di secondo grado. Il sostegno negli studi ha un ruolo chiave nell'integrazione. Se a livello nazionale il rapporto fra numero di alunni con disabilità e posti per gli insegnanti di sostegno è di 1,85 nell'anno 2014-2015, in Sardegna è 1,73.



Menzione speciale per l'Asl di Ferrara al 5° Convegno Nazionale Rusan (Risorse umane Sanità Servizi Sociali Salute) sul tema "Giovani generazioni e lavoro in sanità. Opportunità e problemi", alla presenza della ministra per la semplificazione e la Pubblica amministrazione Marianna Madia. Nel corso dell'evento organizzato all'interno di Expo-sanità-biennale di settore a Bologna, il progetto di inserimento e gestione dei giovani nell'azienda sanitaria ferrarese è stato riconosciuto come meritevole di «menzione speciale» dalla commissione esaminatrice. Sono

state valutate diverse pratiche: dal contatto con i giovani prima che entrino nell'azienda, alla creazione di percorsi di inserimento dei neoassunti, all'analisi di nuove forme di incentivazione. «L'Asl riconosce il valore aggiunto delle nuove generazioni - sottolinea il direttore generale Paola Bardasi - In particolare stiamo registrando molteplici riscontri positivi agli incontri accademici e alta motivazione dei neo assunti». Il progetto menzionato sarà pubblicato anche negli atti del convegno nazionale, volume in uscita nel prossimo autunno.



Le malattie circolatorie causano il 40% dei decessi in Basilicata

POTENZA – Prevenire si sa è meglio che curare. Come ha ricordato recentemente il Rapporto Osservasalute, riprendendo dati Agenas, la spesa per la prevenzione ammonta in Italia a circa 4,9 miliardi di euro e rappresenta il 4,2% della spesa sanitaria pubblica, un dato lontano dall'obiettivo del 5% previsto dal Piano Sanitario Nazionale. Dati che rispecchiano la situazione del nostro Paese e della Basilicata, come emerge anche dalla fotografia di **Exposanità** - l'unica manifestazione in Italia dedicata al servizio della sanità e dell'assistenza- su base dati Istat. Nel 2015, in Regione il

36,2% della popolazione afferma di essere afflitta da almeno una patologia cronica, mentre il 20,3% dichiara di avere almeno due patologie, con forti ripercussioni a livello economico e sociale. Cronicità e non solo: sono molte le patologie che con un accurato screening si possono prevenire, riducendo i costi per il servizio sanitario. Sempre secondo l'Istat, nel 2013, in Basilicata sono state le malattie del sistema circolatorio ad avere la maggior incidenza mortale, causando il 40,7% dei decessi in regione (pari a 2.402 episodi), seguite dai tumori (1.498 decessi pari al 25,4% sul totale).



POTENZA - Nonostante in Basilicata gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014/2015 siano stati 1.722 - 2,0% del totale degli studenti della regione -, gli istituti presentano numerose barriere che non li rendono inclusivi. Tra queste l'assenza di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali; la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili; la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento. Questa la fotografia scattata, su base dati Istat e Miur - Ufficio di statistica, da **Exposanità** (Bologna 18-21 maggio 2016) - l'unica manifestazione italiana dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza, che propone momenti di approfondimento e iniziative speciali dedicate al tema dell'inclusività, dalla vi-

ta quotidiana, all'istruzione, dall'educazione, al tempo libero. A tal proposito, verrà allestito un campo prove per testare le funzionalità delle sedie a rotelle più innovative, mentre all'interno di Horus Sport sarà possibile praticare dal vivo le discipline paralimpiche più diffuse. Sarà attivata una ludoteca attrezzata con giochi accessibili a tutti e verrà realizzata un'area riservata al turismo accessibile. **Exposanità**, ospiterà inoltre il Meeting Internazionale ISO, che dopo Gran Bretagna, Cina e Giappone, farà tappa a Bologna per parlare di standard Iso per carrozzine. Tornando ai dati si evince che, per quanto riguarda il grado di scuola in cui sono inseriti, l'8% degli alunni disabili lucani frequenta la scuola dell'infanzia, il 32% la scuola primaria, il 25% la scuola secondaria di I grado e il 35% la scuola secondaria di II grado. L'incidenza più elevata di alunni con disabilità si segnala in Abruzzo (3,3% sul totale degli alunni della regione), Lazio (3,2%) e Liguria (3%) mentre la Basilicata (2%), la Calabria (2,1%) e il Friuli-Venezia Giulia (2,1%) sono le regioni con il tasso più basso. Il sostegno gioca

un ruolo chiave nell'integrazione. Se a livello nazionale il rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno è di 1,85 nell'anno 2014-2015, in Basilicata è di 1,65. Il rapporto è più basso nelle regioni del Sud Italia: in Molise viene affidato un incarico per il sostegno ogni 1,38 alunni con disabilità, in Calabria, uno ogni 1,49. Viceversa, il rapporto aumenta al Nord, dove spiccano Veneto (2,10) e Liguria (2,09).

All'interno del percorso di inclusione dello studente disabile nel progetto educativo della classe, la tecnologia ha il ruolo fondamentale di 'facilitatore'. Secondo i dati elaborati da **Exposanità** su base Istat, in Basilicata il 23% delle scuole primarie e il 28,4% delle secondarie di I grado ancora non si è dotata di postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità. L'ideale sarebbe avere all'interno dell'aula stessa una postazione informatica con periferiche hardware speciali e programmi specifici per l'insegnamento, ma solo poco più di un terzo delle scuole primarie (33,8%) e il 27% delle secondarie di primo grado hanno aule dotate di queste attrezzature.

La maggior parte utilizza i laboratori già presenti: sono il 48,5% delle primarie e il 48,3% delle secondarie di primo grado. Oltre al sostegno didattico, gli alunni con disabilità necessitano di servizi per il superamento delle barriere architettoniche, come scale a norma, ascensori, servizi igienici specifici, segnali visivi, tattili e acustici, percorsi interni ed esterni che facilitino gli spostamenti. Se in Basilicata si registra una percentuale abbastanza alta di scuole che hanno scale a norma (87,8% di scuole primarie e 83,7% di secondarie di I grado) e servizi igienici a norma (70,1% di scuole prima-

rie e 68,1% di secondarie di I grado), rimangono appannaggio di pochi istituti le mappe a rilievo e i segnali visivi, acustici e tattili che sono presenti in solo il 24,4% delle scuole primarie e nel 20,6% delle secondarie di I grado: un dato inferiore rispetto alla media nazionale. Situazione leggermente migliore, seppur insufficiente, per quanto riguarda percorsi interni ed esterni facilmente accessibili: solo il 34,5% delle scuole primarie e il 36,9% di secondarie di I grado ne è dotata. "La scuola deve essere il luogo dell'inclusione per eccellenza - afferma Marilena Pavarelli, Project Manager di Expo-

sanità - in fatto di strutture e strumenti tecnologici che mette a disposizione ma soprattutto per il ruolo che svolge per l'affermarsi di una cultura dell'apertura e dell'accettazione per l'altro che non può trovare terreno più fertile che a scuola, appunto. **Exposanita** offrirà una serie di appuntamenti pensati per coloro che seguono gli alunni con necessità speciali - famiglie, insegnanti di sostegno, logopedisti, fisioterapisti e terapeuti occupazionali - in un ciclo di iniziative che spazieranno dalla comunicazione aumentativa, ai disturbi dell'elaborazione sensoriale, ai prodotti informatici in fatto di tecnologie assistive."

REGIONI	Scuola primaria				Scuola secondaria di I grado			
	Scale	Servizio Igienico	Mappe a rilievo e percorsi tattili	Percorsi sia interni che esterni	Scale	Servizio Igienico	Mappe a rilievo e percorsi tattili	Percorsi sia interni che esterni
Piemonte	88,1	82,2	32,3	46,1	92,3	86,3	32,6	49,7
Valle d' Aosta-Vallée d' Aoste	95,5	95,5	40,9	53,0	100,0	87,5	50,0	50,0
Lombardia	87,3	90,3	33,4	47,5	91,5	92,3	36,8	49,1
Trentino-Alto Adige	94,5	84,0	35,3	57,4	97,2	92,3	41,5	57,0
P.A. Bolzano - Bozen	92,5	77,9	25,0	54,9	96,2	91,0	41,0	59,0
P. A. Trento	98,2	95,2	54,2	61,9	98,4	93,8	42,2	54,7
Veneto	84,6	88,5	32,7	49,0	92,3	91,2	32,9	50,8
Friuli Venezia Giulia	84,0	82,9	33,2	53,5	88,1	89,4	37,5	61,3
Liguria	84,7	72,3	38,8	37,9	94,9	79,0	40,9	40,9
Emilia-Romagna	83,7	89,5	37,5	50,1	89,4	92,8	36,7	52,2
Toscana	79,4	85,1	30,5	45,7	90,9	86,7	30,9	46,2
Umbria	78,4	84,3	28,9	42,9	89,7	89,7	35,3	41,4
Marche	87,6	74,0	25,7	37,9	93,3	78,1	25,2	34,3
Lazio	83,7	82,1	29,9	37,1	88,6	84,4	29,0	38,0
Abruzzo	74,6	74,9	22,6	38,6	88,0	81,0	21,3	38,4
Molise	78,7	66,1	37,0	29,9	89,2	60,8	35,1	29,7
Campania	79,6	66,9	21,0	38,8	87,5	74,0	21,2	40,5
Puglia	87,8	79,2	24,7	41,2	92,3	84,3	24,6	44,3
Basilicata	87,8	70,1	24,4	34,5	83,7	68,1	20,6	36,9
Calabria	64,2	65,3	17,5	30,4	80,3	70,2	17,9	33,0
Sicilia	75,5	74,6	27,1	36,4	88,0	80,8	31,5	37,1
Sardegna	76,9	85,9	25,2	39,8	81,9	84,1	22,5	41,6
ITALIA	82,4	80,6	29,3	42,9	89,5	84,3	30,1	44,1



SOCIALE IL TURISMO ACCESSIBILE IN MOSTRA

Imbarcazione fotovoltaica e senza barriere La proposta di Handy-Superabile

ALLA FIERA **Exposanità** di Bologna c'è anche Handy Superabile, l'associazione follonichese ormai conosciuta in tutta Italia perché si occupa di turismo accessibile. Fino a sabato, nel capoluogo emiliano, presenterà i risultati ottenuti dai propri progetti rivolti a chi ha necessità particolari: dai disabili motori o sensoriali agli anziani, intolleranti o allergici alimentari, dializzati, genitori con passeggino e famiglie con bambini, tutti accomunati dal desiderio di fare una vacanza nelle migliori condizioni possibili. Handy Superabile sarà – assieme a celebri tour operator – al padiglione 22 Horus, C 70-72: ad accogliere il pub-

blico c'è un'area di 80 metri quadrati dedicata proprio al turismo accessibile. Qualche esempio? Passerelle, ombrelloni con lettini speciali, rampe, un natante con bagno accessibile, ausili per la mobilità come un propulsore per carrozzine, la sedia anfibia da mare Job e gazebo. Gli operatori dell'associazione presenteranno anche un nuovo progetto, «Sole senza frontiere»: prevede la costruzione di un'imbarcazione eco-compatibile alimentata da pannelli fotovoltaici, senza barriere architettoniche e dotata di quattro camere, servizi attrezzati e sollevatore per consentire la balneazione di disabili motori. I lavori sono già cominciati.



ASSISI: LA SALUTE SI METTE IN MOSTRA

IL CENTRO Formazione dell' Usl Umbria 1, diretto da Franco Cocchi, medico dell'ospedale di Assisi, parteciperà a **Exposanita**, la mostra della sanità italiana che si svolge a Bologna dal 18 al 21 maggio



SALUTE MONITORAGGIO DI ALCUNI MEDICI DI FAMIGLIA

● Il 3,7 per cento dei pazienti monitorati che vivono nel comprensorio di Pisticci soffre di una patologia tumorale. Tendenza in crescita e dato superiore al resto della regione.

MIOLLA A PAGINA III >>



LA SCUOLA LUCANA

FOCUS SULLA DISABILITÀ

CRESCITA

Oltre 1.700 alunni con disabilità, il 2% del totale degli studenti della Basilicata. La logistica e il sostegno restano «immobili»

STATISTICA

Dati lucani elaborati dall'ufficio statistica della manifestazione bolognese dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza

Se le scuole diventano «barriera»

Denuncia di **Exposanita**: aumentano gli alunni disabili ma gli istituti non si adeguano

MASSIMO BRANCATI

● Aumentano i bambini disabili nelle scuole lucane. Nel 2014-2015 (l'ultimo dato disponibile) sono stati 1.722, il 2 per cento del totale degli studenti.

Cresce la popolazione scolastica con handicap, ma la situazione logistica non si adegua alle esigenze. Gli istituti, infatti, presentano numerose barriere che non li rendono «inclusivi»: mancano, in particolare, segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali. E mancano percorsi interni ed esterni accessibili oltre a registrare una scarsa presenza di tecnologie informatiche per favorire l'apprendimento.

La denuncia di questa situazione, partendo da dati Istat e del Ministero dell'Istruzione, arriva da **Exposanita**, l'unica manifestazione italiana dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza, che propone momenti di approfondimento e iniziative speciali dedicate al tema

DIDATTICA

Inclusione complicata in Basilicata per i ragazzi portatori di handicap

dell'inclusività, dalla vita quotidiana, all'istruzione, dall'educazione, al tempo libero. In programma dal 18 al 26 maggio a Bologna, **Exposanita** ha fotografato a livello statistico il rapporto tra scuole e disabili per poter arrivare all'evento con una base di discussione.

All'interno del quadro statistico c'è spazio anche per la Basilicata dove l'8 per cento degli alunni disabili frequenta la scuola dell'infanzia, il 32 per cento la scuola primaria, il 25 per cento la scuola secondaria di I grado e il 35 per cento la scuola secondaria di II grado. L'incidenza più elevata di alunni con disabilità si segnala in Abruzzo (3,3% sul totale degli alunni della regione), Lazio (3,2%) e Liguria (3%) mentre la Basilicata (2%), la Calabria (2,1%) e il Friuli-Venezia Giulia (2,1%) sono le regioni con il tasso più

basso.

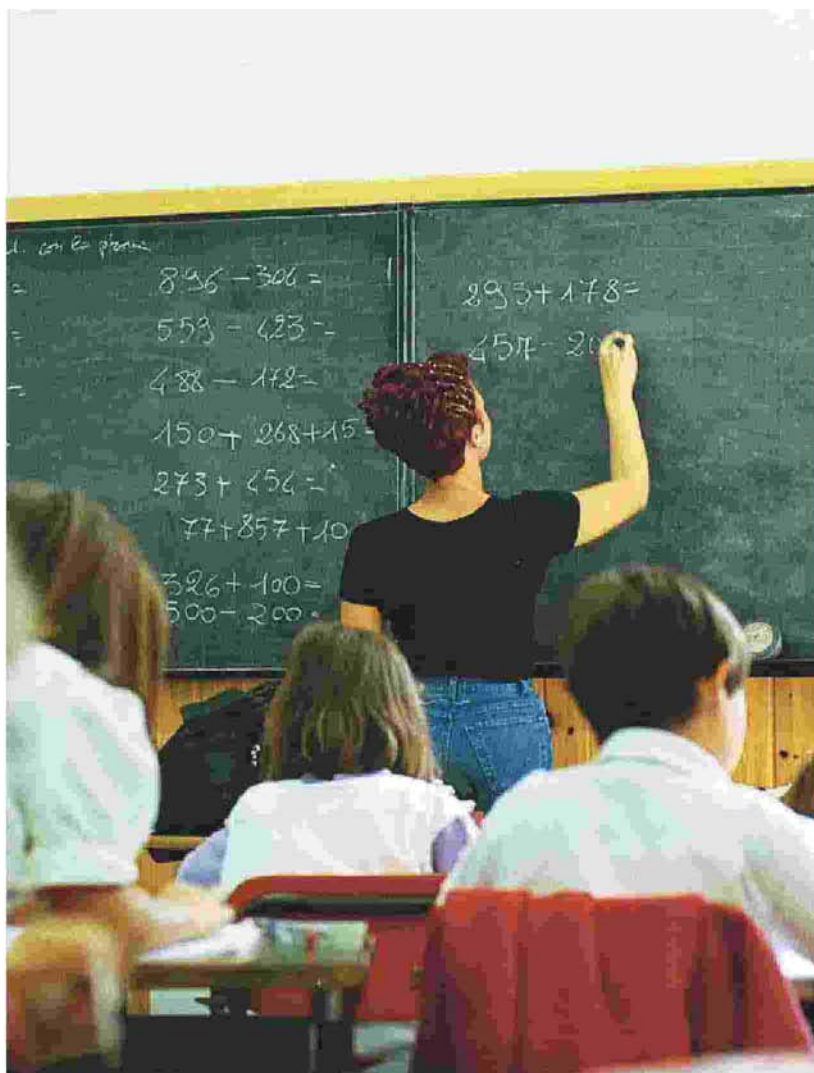
Il sostegno gioca un ruolo chiave nell'integrazione. Se a livello nazionale il rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno è di 1,85 nell'anno 2014-2015, in Basilicata è di 1,65. Il rapporto è più basso nelle regioni del Sud Italia: in Molise viene affidato un incarico per il sostegno ogni 1,38 alunni con disabilità, in Calabria, uno ogni 1,49. Viceversa, il rapporto aumenta al Nord, dove spiccano Veneto (2,10) e Liguria (2,09).

Molte scuole lucane non hanno postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità. All'interno del percorso di inclusione dello studente disabile nel progetto educativo della classe, la tecnologia ha il ruolo fondamentale di «facilitatore». Secondo i dati elaborati da **Exposanita**, in Basilicata il 23 per cento delle scuole primarie e il 28,4 per cento delle secondarie di primo grado ancora non si è dotata di postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità. L'ideale sarebbe avere all'interno dell'aula stessa una postazione informatica con periferiche hardware speciali e programmi specifici per l'insegnamento, ma solo poco più di un terzo delle scuole primarie (33,8 per cento) e il 27 per cento delle secondarie di primo grado hanno aule dotate di queste attrezzature. La maggior parte utilizza i laboratori già presenti: sono il 48,5 per cento delle primarie e il 48,3 per cento delle secondarie di primo grado.

Oltre al sostegno didattico, gli alunni con disabilità necessitano di servizi per il superamento delle barriere architettoniche, come scale a norma, ascensori, servizi igienici specifici, segnali visivi, tattili e acustici, percorsi interni ed esterni che facilitino gli spostamenti. Se in Basilicata si registra una percentuale abbastanza alta di scuole che hanno scale a norma (87,8 per cento di scuole primarie e 83,7 per cento di secondarie di I grado) e servizi igienici a norma (70,1 per cento di scuole primarie e 68,1 per cento di secondarie di I grado), rimangono appannaggio di pochi istituti le mappe a rilievo e i segnali visivi, acustici e tattili che sono presenti in solo il 24,4 per cento delle scuole primarie e nel 20,6 per cento delle secondarie di I grado: un dato inferiore rispetto alla media nazionale. Situazione

leggermente migliore, seppur insufficiente, per quanto riguarda percorsi interni ed esterni facilmente accessibili: solo il 34,5% delle scuole primarie e il 36,9% di secondarie di I grado ne è dotata.

«La scuola deve essere il luogo dell'inclusione per eccellenza - afferma Marielena Pavarelli, Project Manager di **Exposanita** - in fatto di strutture e strumenti tecnologici che mette a disposizione ma soprattutto per il ruolo che svolge per l'affermarsi di una cultura dell'apertura e dell'accettazione per l'altro che non può trovare terreno più fertile che a scuola, appunto. **Exposanita** offrirà una serie di appuntamenti pensati per coloro che seguono gli alunni con necessità speciali - famiglie, insegnanti di sostegno, logopedisti, fisioterapisti e terapisti occupazionali - in un ciclo di iniziative che spazieranno dalla comunicazione aumentativa, ai disturbi dell'elaborazione sensoriale, ai prodotti informatici in fatto di tecnologie assistive».



AULA Studenti durante una lezione in classe

Lettera della Regione Fabbisogno laboratori

Il presidente della Regione Marcello Pittella e l'assessore regionale alle Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca Raffaele Liberali hanno inviato ai dirigenti scolastici un questionario sui laboratori didattici e scientifici. Si chiede di comunicare, per ciascun plesso, i laboratori presenti, lo stato, le carenze e/o necessità di implementazione «al fine di poter stimare i fabbisogni ai quali far fronte con le risorse messe a disposizione dalla programmazione 2014-2020 nell'ambito del Programma operativo regionale Fesr Basilicata 2014/2020 e dal Programma operativo nazionale «Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020». La Regione, con la rilevazione e il successivo finanziamento, intende rafforzare le azioni già attivate per l'adeguamento e la realizzazione di laboratori scientifici e/o didattici dedicati all'apprendimento delle competenze chiave. Il monitoraggio si concluderà entro il 18 marzo.



Speciale GERIATRIA E TERZA ETÀ - Realtà Eccellenti

BIODERM® si conferma leader nella prevenzione dermatologica dedicata alle cuti fragili

Ecco cosa sta alla base di questo successo: Formulati Innovativi - Formazione - Informazione

La cura della cute, il comfort del paziente e la protezione dell'integrità cutanea, nonostante l'apparente invisibilità, costituiscono uno dei capisaldi dell'Assistenza alla Persona e continuano ad essere una sfida sperimentata in ogni campo della pratica clinica. Igiene e prevenzione, in particolare, sono fondamentali sia per prevenire possibili patologie dermatologiche, sia per assicurare alla Persona il miglior benessere fisico. È dimostrato, inoltre, che una efficace attenzione alla cura della cute non solo migliora gli esiti clinici ma è in grado di ridurre i costi dell'assistenza stessa.

Farmoderm, azienda leader nella ricerca e sviluppo di formulati ad elevata attività dermatologica, ha voluto rispondere a questa esigenza elaborando una linea specifica di prodotti che aiutano Operatori e Caregivers a risolvere le problematiche dermatologiche delle cuti sensibili e fragili, con particolare attenzione ai residenti delle strutture per anziani, agli ospedalizzati, agli incontinenti e ai disabili.

Ogni giorno, oltre 250.000 Residenti di strutture per anziani e Pazienti ospedalizzati vengono accuditi, per i quotidiani trattamenti di Igiene e Cura Dermatologica, seguendo la Metodica BIODERM®: l'unica Metodica Certificata, ovvero accettata dagli Enti preposti per gli accreditamenti e da tutti gli Istituti di Certificazione Internazionale quale "Linea Guida" da inserire nel



Dr. Fernando Borroni, Direttore Scientifico Laboratori Farmodermatologici FARMODERM

Protocollo Igiene.

L'applicazione in Struttura e in Corsia della Metodica BIODERM® e il corretto uso dei formulati per l'Igiene e la Cura delle Pelli Fragili assicura l'azzeramento di tutte le problematiche relative all'Igiene dell'Assistito, un netto miglioramento del suo stato di benessere generale e la definitiva soluzione delle più frequenti patologie in essere (arrossamenti, irritazioni, prurito, dermatiti, micosi, pelle secca, desquamazione, ecc.) con la conseguente riduzione nell'utilizzo di farmaci ad uso topico, di prodotti curativi, idratanti, emollienti, lenitivi e decongestionanti e il miglioramento della qualità della vita della Persona.

Per favorire la conoscenza delle problematiche dermatologiche delle cuti fragili la Direzione Scientifica Farmoderm organizza

corsi di formazione specifici, sia all'interno delle Strutture, che in contesti di richiamo internazionale.

Un esempio è stato il Workshop "La sindrome da immobilizzazione: gestione del paziente allettato e requisiti di prevenzione", organizzato durante l'ultima edizione di **Exposanità** e che ha avuto come Relatore principale la dott.ssa **Maria Luisa Veneziano** (Wound Care Specialist - Direttore Didattico/Scientifico del Master Wound Care, nonché Direttore Didattico del Corso di Laurea Infermieristica presso L'Università di Roma "La Sapienza").

La Sindrome da Immobilizzazione o da allettamento, infatti, se non tempestivamente riconosciuta e contrastata, conduce ad un complesso di alterazioni multi sistemiche indotte dall'immobilità più o meno prolungata, con conseguenze negative sullo stato generale e la qualità di vita del paziente. L'adeguata formazione dell'Operatore Sanitario e del Caregivers alla valutazione del rischio e al mantenimento di un'ideale igiene cutanea oltre alle corrette tecniche per eseguire la movimentazione e mobilizzazione, costituiscono il primo passo per la prevenzione.

Anche in questo caso la corretta igiene è fondamentale e i prodotti della Linea Isodermica BIODERM® vengono consigliati abitualmente da Medici e Specialisti a chi accudisce a domicilio disabili, anziani e allettati (OSS/ Badanti/Caregivers), proprio perché sono "ad altissima affinità con la pelle".

Lo sforzo di questi anni va proprio in questa direzione: far sì che il maggior numero di Persone possano beneficiare dell'uso dei formulati BIODERM®, nati per l'uso professionale, ma reperibili nelle migliori Farmacie o facilmente acquistabili sul sito www.farmoderm.it

LINEA DERMATOLOGICA ISODERMICA

BIODERM®

Igiene, Cura e Benessere della Persona





NOI E GLI ALTRI
ANTONELLA BARINA



Per combattere i caporali abbiamo riso

Lavorano dall'alba al tramonto sotto il sole rovente, sempre chini a raccogliere ortaggi o, braccia alzate, a cogliere uva o arance... Per 20-25 euro al giorno (un paio di euro l'ora), anziché i 50-60 di chi ha il regolare contratto da bracciante agricolo. Sono vittime dei caporali che, dopo averli reclutati, controllano il loro lavoro come negrieri. Vari tipi di caporali: gli «aguzzini» (i più violenti), che a tutti impongono un balzello; i «tassisti» che battono cassa per trasportarli nei campi; i «venditori» che si fanno pagare ogni bene di prima necessità... La maggior parte dei lavoranti sono stranieri e la sera tornano in baraccopoli senz'acqua, servizi igienici, cibo decente, cure mediche. L'inferno giorno e notte. Eppure più della metà ha il permesso di soggiorno. Ma nessuno li assume. Si stima siano circa 300 mila i migranti preda del caporalato in Italia: quanti quelli regolarmente impiegati nei campi. Il che dimostra quanto gli stranieri siano preziosi: quasi un quarto dell'agricoltura italiana - alla base del nostro primato alimentare nel mondo - è legata agli immigrati. E dimostra come lo sfruttamento del lavoro a volte non sia tanto diverso nel Nord e nel Sud del mondo, dove le grandi aziende agroalimentari espropriano terra ai piccoli coltivatori, riducendoli spesso in schiavitù. Per questo la Focsiv (Federazione di 73 organizzazioni cristiane impegnate nello sviluppo in 80 Paesi) ha avviato un progetto di sostegno dell'agricoltura familiare, per contrastare la tirannia nei campi. Un piano che lega il dramma del nostro lavoro nero con quello dei contadini delle aree più povere del Pianeta. Perché



+
I PACCHI DI RISO DELLA FILIERA ITALIANA OFFERTI DA FOCSIV NELLE PIAZZE QUESTO WEEKEND

in Puglia realizza insieme alla Coldiretti un Villaggio solidale che dà ospitalità a dozzine di migranti, sottratti al caporalato e impiegati legalmente nella raccolta dei pomodori. Mentre in 38 aree del Sud del mondo interviene a favore di oltre 114 mila famiglie di contadini. Ma servono fondi: la campagna *Abbiamo riso per una cosa seria* invita a donare 2 euro via sms al 45594 (fino al 18 maggio) e a offrire 5 euro in cambio di un pacco di riso, il cibo più consumato al mondo, che sabato e domenica sarà distribuito in mille piazze d'Italia. Info: abbiamorisoperunacosaseria.it.

DISABILITÀ/1 OLTRE LA SCUOLA

Sono 235 mila gli alunni disabili iscritti nelle scuole italiane, ma i nostri istituti continuano ad avere mille barriere: mancano percorsi accessibili; segnali visivi, acustici e tattili per chi ha problemi sensoriali; postazioni informatiche adatte... Lo denuncia Exposanità, a Bologna dal 18 al 21 maggio, che offre ludoteca attrezzata, discipline paralimpiche, proposte di turismo per tutti, possibilità di testare le sedie a rotelle più innovative... (exposanita.it).

DISABILITÀ/2 IN VIAGGIO

Bed&care, portale che promuove il turismo per tutti, ha una nuova rubrica: *Pillole di accessibilità*, che aiuta gli alberghi a comprendere le esigenze dei viaggiatori con disabilità. Ogni articolo è suggerito da una diversa associazione non profit, che individua i problemi incontrati più di frequente dai propri soci (bedandcare.com/pillole-di-accessibilita).



Codice abbonamento: 058904

TURISMO

Handy Superabile alla fiera della Sanità di Bologna

FOLLONICA

Handy Superabile alla fiera **Exposanità** di Bologna per promuovere un turismo che renda la vacanza fruibile a 360° ai turisti con esigenze speciali. L'associazione follonichese sarà presente dal 18 al 21 maggio nel capoluogo emiliano per far conoscere i risultati e i traguardi raggiunti grazie ai suoi progetti rivolti alle persone con particolari necessità (disabile motorio/sensoriale, anziano, intollerante/allergico alimentare, dializzato, genitori con il passeggino, famiglie con bambini), che desiderano fare una vacanza e pra-

ticare attività di svago fruibili. Per l'occasione Handy Superabile, insieme ad ospiti di prestigio come Alpitour e Franco Rosso, accoglierà i visitatori al padiglione 22 Horus, C 70-72, su un'area di 80 metri quadrati, dedicata al turismo accessibile, inteso come turismo per tutti, con tanto di passerella, ombrellone con lettino speciale, rampe, un natante con bagno accessibile, ausili per la mobilità, come il favoloso propulsore per carrozzine, Triride, anche da sabbia, l'immancabile sedia anfibia da mare Job, e gazebo in stile etnico per dare un tocco esotico all'ambiente, affinché il visitato-

re abbia la sensazione di sentirsi già in vacanza.

Verrà presentato inoltre il progetto rivoluzionario "Sole senza frontiere", per la costruzione di una imbarcazione, di cui sono appena iniziati i lavori, completamente eco-compatibile, alimentata da pannelli fotovoltaici, e priva di barriere architettoniche con 4 camere e servizi igienici attrezzati e sollevatore per la balneazione di disabili motori. L'obiettivo, a cui mira Handy Superabile, è quello di facilitare la vacanza di un turista con esigenze speciali in tutte le fasi dalla prenotazione alla residenza. (p.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Spiaggia attrezzata per disabili**

Il dossier L'incidenza maggiore in Abruzzo seguita dalla nostra regione. La foto di **Exposanità** con i dati Istat e Miur

Lazio, barriere per 27mila alunni disabili

Mappe a rilievo, percorsi visivi, tattili e acustici presenti solo in tre strutture su dieci

■ Nonostante nel Lazio gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014/2015 siano stati quasi 26.844, 3,2% del totale degli studenti della regione, gli istituti presentano numerose barriere che non li rendono inclusivi. Tra queste l'assenza di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali; la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili; la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento. Questa la fotografia scattata, su base dati Istat e Miur- Ufficio di statistica, da **Exposanità**, che si terrà a Bologna dal 18 al 21 maggio, dove sarà allestito un campo prove per testare le funzionalità delle sedie a rotelle più innovative, mentre all'interno di Horus Sport sarà possibile praticare dal vivo le discipline paralimpiche più diffuse. Sarà attivata una ludoteca attrezzata con giochi accessibili a tutti e verrà realizzata un'area riservata al turismo accessibile. **Exposanità** ospiterà inoltre il Meeting Internazionale Iso, che dopo Gran Bretagna, Cina e Giappone, farà tappa a Bologna per parlare di standard Iso per carrozzine. Tornando ai dati si evince che, per quanto riguarda il grado di

scuola in cui sono inseriti, il 12% degli alunni disabili laziali frequenta la scuola dell'infanzia, il 38% la scuola primaria, il 27% la scuola secondaria di I grado e il 23% la scuola secondaria di II grado. L'incidenza più elevata di alunni con disabilità in Abruzzo (3,3%), Lazio (3,2%) e Liguria (3%) mentre la Basilicata (2%), la Calabria (2,1%) e il Friuli-Venezia Giulia (2,1%) sono le regioni con il tasso più basso. Il sostegno gioca un ruolo chiave nell'integrazione. Nel Lazio, nell'anno 2014-2015, il rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno è di 1,87, in linea con la media nazionale (1,85). Il rapporto è più basso nelle regioni del Sud Italia: in Molise viene affidato un incarico per il sostegno ogni 1,38 alunni con disabilità, in Calabria, uno ogni 1,49. Viceversa, il rapporto aumenta al Nord, dove spiccano Veneto (2,10) e Liguria (2,09). Le barriere tecnologiche: molte scuole non hanno postazioni informatiche ad hoc. All'interno del percorso di inclusione dello studente disabile nel progetto educativo della classe, la tecnologia ha il ruolo fondamentale di "facilitatore". Secondo i dati elaborati da **Exposanità** su base Istat, nel Lazio il 24,7%

delle scuole primarie e il 20,1% delle secondarie di I grado ancora non si è dotata di postazioni informatiche ad hoc. L'ideale sarebbe avere all'interno dell'aula stessa una postazione informatica con periferiche hardware speciali e programmi specifici per l'insegnamento, ma solo il 37,8% di scuole primarie e il 35,9% delle secondarie di primo grado hanno aule dotate di queste attrezzature. La maggior parte utilizza i laboratori già presenti: sono il 67,2% delle primarie e il 67% delle secondarie di primo grado.

Oltre al sostegno didattico, gli alunni con disabilità necessitano di servizi per il superamento delle barriere architettoniche. Se nel Lazio si registra una percentuale abbastanza alta di scuole che hanno scale a norma (83,7% di scuole primarie e 88,6% di secondarie di I grado) e servizi igienici a norma (82,1% di scuole primarie e 84,4% di secondarie di I grado), rimangono appannaggio di pochi istituti le mappe a rilievo e i segnali visivi, acustici e tattili che sono presenti in solo il 29,9% delle scuole primarie e nel 29% delle secondarie di I grado: un dato in linea con la media nazionale. Situazione leggermente migliore, seppur insufficiente, per quanto riguarda percorsi interni ed esterni facilmente accessibili: solo il 37,1% delle scuole primarie e il 38% di secondarie di I grado ne è dotata. **R. C.**

235

Mila solo in Italia

Sono il 2,3% del totale, in crescita del 3% nell'anno scolastico 2014-2015

3,5%

Deficit motorio

Gli studenti che non camminano. Il 65,3% ha un deficit intellettivo

Barriere tecnologiche

Postazioni informatiche ad hoc assenti in quattro scuole su 10

EXPOSANITÀ 2016 - Quartiere Fieristico di Bologna, 18-21 maggio 2016

Toccare con mano il futuro della sanità: a **Exposanità 2016** tutte le innovazioni del settore

Con **634 espositori presenti**, oltre **2.000 prodotti** e servizi per ospedali, diagnostica e ICT, terza età, disabilità, primo soccorso, prevenzione, ortopedia e riabilitazione a cui si affiancano **235 iniziative** tra convegni e workshop per un totale di **600 ore di formazione professionale accreditata**, si rinnova dal **18 al 21 maggio** a Bologna Fiere, l'appuntamento con la **20esima edizione di Exposanità**, l'unica manifestazione in Italia dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza.

Tema centrale dell'edizione 2016 sarà l'innovazione. Tra le iniziative speciali, l'allestimento di una **sala operatoria ibrida**, di ultima generazione, all'interno della quale un'equipe medica simulerà un intervento di car-



diochirurgia e in cui si approfondirà il tema dell'avanzamento tecnologico in neurochirurgia. Si parlerà della

sanità del futuro anche nel salone **3DPrint Hub** dedicato alla produzione di nuove protesi, impianti e dispositivi medici personalizzabili realizzati con la stampa 3D. La manifestazione sarà inaugurata dal convegno "Innovazioni tecnologiche in sanità: tra spending review e necessità di garantire salute", in cui, grazie all'intervento di rappresentanti della Conferenza delle Regioni, del Ministero della Salute, della Commissione Affari Sociali della Camera e Assobiomedica, si rifletterà su come garantire il miglior servizio sanitario a fronte di una domanda di salute crescente e dell'avanzamento delle tecnologie che si scontrano con politiche di riduzione della spesa.

KENKO: il gestionale in Cloud per il mondo delle ortopedie e delle sanitarie

In occasione di **Exposanità 2016**, Nova Systems Industria presenta Kenko, la soluzione in Cloud per la gestione dei negozi di ortopedia e sanitaria.

Kenko racchiude numerose funzionalità: il software gestisce preventivi, autorizzazioni Usi, fatture PA XML, fascicolazione tecnica, documenti gestionali, nomenclatore tariffario, anagrafica articoli e listini aggiornati automaticamente, gestione laboratorio/commesse. Grazie alla partnership con Toshiba la soluzione è inoltre completamente integrata con registratori di cassa, monitor informativi, stampanti multifunzione, stampanti barcode, videosorveglianza, centralino telefonico virtuale, App per tecnico-ortopedico e gestione delle linee dati.

Venerdì 20 maggio, alle ore 14.30 presso la Sala Mascagni - Pad. 26 corsia C, verrà presentato il software Kenko.

www.kenkosoftware.it

Salone SISTEM - Pad. 26 - Stand C79



ALPS e il suo gel innovativo e versatile. Benefici dal campo medicale a quello estetico

ALPS è una multinazionale con sede in Florida leader nella produzione di cuffie protesiche in gel copolimero.

Il gel ricco di antiossidanti è essenziale per ridurre gli attriti tra la pelle dell'arto residuo e l'invasatura della protesi e contrasta i radicali liberi -mantenendo la pelle sana. Con più di 50 brevetti, ALPS ha recentemente applicato la sua conoscenza e la sua abilità produttiva allo sviluppo di soluzioni innovative per l'industria dermocosmetica, di medicina estetica e chirurgia plastica, proponendo creme e maschere in gel con antiossidanti.



www.easyliner.eu

Salone HORUS - Pad. 21 - Stand A13

TRACES lascia il segno nello sviluppo di tecnologie innovative ed eco-compatibili

La mission di TRACES Research and Development è focalizzata sullo sviluppo, e seguente commercializzazione, di soluzioni tecnologiche e di processo eco-compatibili che offrano maggiore produttività, alta affidabilità e risparmio significativo. La gestione responsabile delle risorse naturali del pianeta, la tutela dell'ambiente e della salute sono il leitmotiv di ogni progetto. Un team di professionisti affiatato, con diversi background a livello globale, lavora in sinergia per offrire le migliori performance nel raggiungimento degli obiettivi. Nata nel 2014,



TRACES

ha già al suo attivo 4 brevetti di cui uno internazionale, Securbiop, un sistema studiato, progettato, realizzato e brevettato per la gestione di reperti anatomici, in ambito di sicurezza per l'operatore. Un contenitore innovativo, conforme alle più recenti Direttive Europee, che permette agli operatori di lavorare in piena sicurezza. Tra gli altri progetti realizzati e brevettati, una sella mobile ergonomica per bicicletta, basata sulle tecniche Shiatsu. Traces, oggi, si estende anche oltre i confini nazionali, in Asia e Stati Uniti.

www.tracesglobal.com

CUSCINO ROHO SENSOR READY e NETTI DINAMICA: sicurezza, indipendenza e tranquillità

Lo Smart Check è un dispositivo elettronico che personalizza il settaggio *ad personam* del cuscino antidecubito Roho, grazie ad un connettore integrato nel cuscino stesso. Consente di verificare il gonfiaggio del cuscino premendo un solo tasto.

Netti Dynamic System è una carrozzina con sistema dinamico che, grazie all'articolazione controllata dei componenti che lavorano in sinergia, asseconda i movimenti estensori dell'utente affetto da distonia, spasticità, traumatizzati cranici e con disturbi comportamentali.

www.osd.it

Salone HORUS - Pad 19 - Stand A61



FORMAZIONE È PREVENZIONE. Nuovo Simulatore di Parto 3B Scientific

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ogni giorno nel mondo 800 donne muoiono durante la gravidanza o nel dare alla luce un bambino. Nell'assoluta maggioranza dei casi, quella morte potrebbe essere prevenuta con adeguate diagnosi e assistenza prenatale. In questi casi è indispensabile un'adeguata formazione del personale sanitario preposto. È con questo obiettivo che la 3B Scientific, leader mondiale nel settore della formazione scientifico-medica, propone il nuovo simulatore di parto SIMone™, che grazie ad un'interfaccia aptica, consente training altamente realistici, riproducendo vari scenari di parto. Tel. 051/790505

www.3bscientific.it vendite.italia@3bscientific.com
Salone HORUS - Pad. 22 - Stand A38



SENSOR MEDICA, tecnologia innovativa per migliorare l'equilibrio biomeccanico umano

Soluzioni tecnologiche realizzate completamente in Italia e una rete commerciale, distributiva e di assistenza presente in gran parte del mondo. Sono alcune delle caratteristiche chiave di Sensor

Medica, azienda che progetta e produce sistemi innovativi per ampliare l'esperienza professionale nella valutazione della postura e della biomeccanica del corpo umano.

È una delle poche realtà a realizzare una gamma completa di strumentazioni per l'analisi del passo, della corsa, della postura e della produzione di ortesi plantari. Un impegno che si traduce nello sviluppo costante di nuove idee perfettamente integrate con le esigenze del mercato, offrendo così una reale evoluzione tecnologica.

www.sensormedica.com
Salone HORUS - Pad. 21 - Stand A5



DiGi Project presenta i sollevatori per piscina e una nuova gamma di prodotti

DiGi Project di Pegognaga (MN) festeggia 11 anni di attività ed è riconosciuta in tutto il mondo come sinonimo di qualità e affidabilità. Tutto inizia con BluOne, sollevatore per piscina brevettato unico nel suo genere e prosegue con una gamma completa di sollevatori per favorire l'accesso in acqua di persone con difficoltà motorie. Oggi l'azienda si è integrata con Mariani Srl e offre soluzioni innovative nei settori del trasporto e ferroviario. **Exposanita** di Bologna è l'occasione



per conoscere la gamma dei sollevatori e le novità 2016.
www.digiproject.biz
www.marianilift.com
Salone HORUS - Pad. 19 - Stand A29

Il Gruppo SIGVARIS è leader mondiale nelle calze compressive medicali

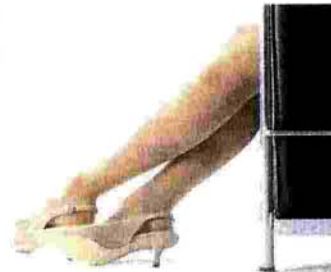
La società svizzera SIGVARIS, di proprietà familiare al 100% da quando è stata fondata più di 150 anni fa, è leader mondiale nella produzione di calze compressive medicali. Serve clienti in tutto il mondo: farmacie, negozi specializzati di articoli ortopedici, medici e ospedali. Con un ampio know-how medico basato su una collaborazione intensiva con medici, specialisti e istituzioni scientifiche, da molti decenni ottiene un continuo sviluppo e miglioramento dei prodotti attraverso un regolare scam-

bio di esperienze. SIGVARIS impiega 1.500 addetti con propri impianti di produzione in Svizzera, Francia, Polonia, Stati Uniti e Brasile. È vicina ai suoi clienti con filiali in Germania, Austria, Inghilterra, Italia, Canada, Cina, Australia, Messico, Emirati Arabi Uniti e con distributori in oltre 70 paesi di tutti i continenti. Il Gruppo SIGVARIS persegue una strategia di crescita internazionale, costruita su competenze di base in ambito MEDICALE, con la produzione di calze compressive

medicali e il rafforzamento continuo del proprio portafoglio prodotti innovativo.

Dal gennaio 2016 gestisce il mercato italiano attraverso una propria filiale a Silea (TV).

www.sigvaris.it
Salone HORUS
Pad 21 - Stand A83



CENTRO ORTOPEDICO RINASCITA: plantari efficaci da Tecnici Ortopedici

"Ho fatto il plantare e ho ancora male ai piedi"

"Ultimamente - spiega Perrino, titolare del Centro Ortopedico Rinascita - molti pazienti si rivolgono a noi con queste parole. Sono sfiduciati perché notano un peggioramento, tanto da mettere

prescrittore, che ne analizza la rispondenza alle esigenze del paziente. Il tecnico ortopedico può realizzare un plantare con professionalità e non tutti sanno che ogni tecnico ortopedico ha alle spalle un iter accademico lungo e articolato. Il Tecnico Ortopedico effettua



Centro Ortopedico Rinascita. Analisi del passo computerizzata

una valutazione e un'acquisizione dei dati, attraverso l'impronta statica e dinamica. Il nostro Centro - conclude Perrino - dopo aver effettuato tale valutazione, adotta procedure che garantiscono il

raggiungimento degli obiettivi terapeutici. Il paziente lo conferma già dopo quindici giorni di utilizzo del dispositivo medico, con una visita di controllo tecnico".

www.centroortopediconnascita.it

EXPOSANITA'

Diabete giovanile: le nuove frontiere

'NUOVE tecnologie per raggiungere e mantenere il compenso metabolico nel bambino e nel giovani con diabete': parte da qui oggi la tavola rotonda promossa dalla Federazione diabete giovanile, con il patrocinio di Antel e in collaborazione con Agd. Nell'ambito di **Exposanita**, a partire dalle 9 nel Centro servizi Blocco B della Fiera. L'apertura dei lavori è affidata al presidente di Agd Bologna, Salvatore Santoro, e al presidente di Fdg Antonio Cabras.



Exposanità, innovazione in vetrina Una sala operatoria nei padiglioni

Al via domani l'esposizione: 600 aziende e simulazione di un intervento

Giuseppe Catapano
BOLOGNA

I NUMERI descrivono la portata dell'evento: 634 aziende e oltre 2mila prodotti sanitari in vetrina, 235 iniziative tra convegni e workshop, 830 relatori e 54 partner coinvolti nel programma scientifico, più di 600 ore di formazione professionale dedicata agli operatori. Da domani a sabato, nel quartiere fieristico di Bologna, si rinnova l'appuntamento con **Exposanità**, la più importante manifestazione italiana dedicata alla sanità. Il focus di quest'anno - ventesima edizione - è dedicato all'innovazione. Di questo si parlerà anche nel convegno inaugurale ('Innovazioni tecnologiche in sanità: tra spending review e necessità di garantire salute') che sarà preceduto dal consueto taglio del nastro: ci saranno Franco Condò in rappresentanza del ministero della Salute, il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, e il direttore generale sanità per la provincia di Buenos Aires, Carolina Inés Rocca. Già, perché l'edizione 2016 vede l'Argentina come paese ospite e terrà a battesimo l'Osservatorio di economia sanitaria Emilia Romagna-America Latina, progetto che ha l'obiettivo di cogliere le opportunità di cooperazione con le imprese dell'America latina. Per la prima volta la Regione Emilia Romagna sarà presente con un suo stand.

EXPOSANITÀ conferma la sua vocazione internazionale: non solo Argentina, parteciperanno anche



delegazioni di operatori commerciali provenienti da Russia, India, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Tunisia e Turchia. Tra le iniziative speciali, spiccano quelle dedicate alla tecnologia con l'allestimento di una sala operatoria ibrida di ultima generazione, all'interno della quale un gruppo di medici simulerà un intervento di cardiocirurgia e approfondirà il tema delle innovazioni in neurochirurgia.

Spazio anche alla prevenzione, sia con un'attività d'informazione che con screening gratuiti. E ancora: nel salone della terza età si par-



Saranno un centinaio le aziende dell'Emilia Romagna presenti a Exposanità. La regione conta 511 imprese attive nel settore sanitario (seconda in Italia dopo la Lombardia), con 9.636 posti di lavoro generati e un fatturato complessivo di 5,1 milioni

lerà di geriatria e dell'evoluzione delle professioni socio-sanitarie, della relazione tra domotica, tecnologia e autonomia e di invecchiamento attivo.

UN'ALTRA peculiarità di **Exposanità** 2016 è l'incontro tra la disabilità e lo sport: verrà allestita un'area dimostrativa con le attrezzature necessarie per poter praticare alcune tra le discipline più diffuse. Dal ciclismo all'handbike, passando per pallavolo e arti marziali, Bologna ospiterà un'anticipazione delle Paralimpiadi. Anche questo è **Exposanità**.

ROMA - Da Nord a Sud sono meno di una decina gli ospedali che sottopongono il personale ad un addestramento simile a quello dei piloti: i medici con un simulatore, 'vivono' situazioni straordinarie, come la gestione dei pazienti dopo una catastrofe naturale o un attacco terroristico. In questo caso non si tratta di una cabina di pilotaggio ma un vero e proprio 'reparto', dove manichini speciali e attrezzature mediche 'inscenano' una emergenza. L'obiettivo è chiaro: imparare a gestire la tensione e gli imprevisti, per essere addestrati a non sbagliare, diventando, perché no, 'top gun' della chirurgia. E si pensa a introdurre questo schema di formazione nel percorso dei medici.

Il bilancio delle esperienze (tutte nate negli ultimi due o tre anni) è stato fatto a **Exposanita** a Bologna in un simposio dell'Associazione Italiana Ingegneri Clinici, con la partecipazione esperti del settore della difesa e del peace keeping, biomedicali, e comandanti di aviazione. Chirurgia, anesthesiologia e medicina d'urgenza sono i settori clinici in cui la simulazione inizia ad avere una certa diffusione, anche se in Italia i centri che hanno abbracciato l'uso massivo della simulazione in ambito medico sono ancora pochi (tra questi l'Istituto Besta e l'Università del Piemonte Orientale).

Altri due sono a Firenze, uno a Trento, uno in Sicilia a Caltanissetta ed infine uno in Sardegna. Fiducioso è Gianfranco Gensini (presidente SIMMED, Società italiana di simulazione in medicina), per il quale "dovrebbe divenire parte integrante del sistema ECM nazionale". Mentre Paolo Gazzaniga, direttore del Centro Studi di As-sobiomedica, spiega che la "collaborazione virtuosa tra ricerca, accademia, industria e mondo clinico può essere l'unico modo per sviluppare una didattica nuova con il meglio di ciò che le tecnologie avanzate possono offrire".



Tablet dotati di comunicatore vocale che consentono alle persone affette da disturbi dello spettro autistico, afasia, deficit cognitivi o motori, patologie neurodegenerative come SLA o SMA di esprimere con parole, immagini, tabelle i propri pensieri e bisogni. Sono DPad e la sua versione "mini" Dpocket, i dispositivi medici per la comunicazione aumentativa alternativa (CAA) che vengono presentati dal distributore esclusivo Sapio Life - società del Gruppo Sapio - e da HelpyLife Technologies in occasione di **Exposanità**, la manifestazione che è punto di riferimento per la sanità e l'assistenza in Italia, in programma a Bologna fino al 21 maggio.



Grazie alla tecnologia digitale, DPad e DPocket sono in grado di migliorare sensibilmente la qualità della vita delle persone con disabilità temporanee o permanenti del linguaggio espressivo: a scuola come strumenti didattici per l'apprendimento e nella vita quotidiana come ausili per "dare voce" a chi non può parlare. I dispositivi integrano le caratteristiche dei comunicatori vocali con quelle di un tablet che coinvolge tatto, vista e udito degli utenti. Inoltre, utilizzano il nuovo software Dialogo AAC che consente di creare tabelle, strutture e libri comunicativi attingendo da una libreria di immagini, anche animate, per facilitarne la selezione. La piattaforma è accessibile attraverso diverse interfacce, come sensori, eyetracking, touch-screen e movie face per rispondere alle esigenze specifiche dei diversi utenti.

Sapio Life a **Exposanità** presenterà anche Dialog 3.0, un dispositivo dotato di eyetracking rivolto in particolare alle persone con disabilità del linguaggio espressivo per deficit cognitivi o motori come SLA, SMA, tetraparesi o gravi traumi, pensato per pazienti affetti da patologie neurodegenerative. Il comunicatore si può utilizzare in modo diverso in funzione della progressione della disabilità: tramite touch screen quando la mobilità degli arti superiori non è compromessa; con sensori quando sono presenti movimenti residui di braccia e mani; con software di tracciamento dei movimenti del capo quando non c'è più mobilità degli arti superiori; attraverso puntamento oculare quando rimane solo il movimento degli occhi.



POCA prevenzione come nel resto d'Italia, e una predominanza di malattie legate alla circolazione rispetto ai tumori: è la fotografia che emerge dalla fotografia di **Exposanita** - l'unica manifestazione in Italia dedicata al servizio della sanità e dell'assistenza (Bologna Fiere, 18-21 maggio 2016) - su base dati Istat.

Nel 2015, in Regione il 36,2% della popolazione afferma di essere afflitta da almeno una patologia cronica, mentre il 20,3% dichiara di avere almeno due patologie, con forti ripercussioni a livello economico e sociale. Cronicità e non solo: sono molte le patologie che con un accurato screening si possono prevenire, riducendo i costi per il servizio sanitario. Sempre secondo l'Istat, nel 2013, in Basilicata sono state le malattie del sistema circolatorio ad avere la maggior incidenza mortale, causando il 40,7% dei decessi in regione (pari a 2.402 episodi), seguite dai tumori (1.498 decessi pari al 25,4% sul totale). Stessa situazione nella



Piazza della Prevenzione a Bologna Fiere. **Exposanita** termina sabato

provincia di Potenza, dove le malattie del sistema circolatorio, con 1.609 decessi, hanno l'incidenza maggiore (40,3% rispetto al totale) seguite dai tumori con 982 decessi (24,6%), e Matera, dove le malattie del sistema circolatorio, con 793 decessi, hanno l'incidenza maggiore (41,4% rispetto al totale) seguite dai tumori con 516 decessi (26,9%).

«Eppure a volte basta un gesto di prevenzione per cambiare il corso di una vita», si è ribadito a Bologna. Per questo, grazie al contributo di alcune associazioni che si occupano di prevenzione delle malattie non trasmissibili più comuni, **Exposanita** con la Piazza della Prevenzione offre screening gratuiti.

È soprattutto nella lotta ai

tumori che la diagnosi preventiva gioca un ruolo fondamentale: Ant-Associazione nazionale tumori che, tra il 2004 e il 2015, ha realizzato 104mila visite dermatologiche per la prevenzione del melanoma, offrirà la possibilità di uno screening con l'obiettivo di diagnosticare in anticipo i sintomi del tumore della pelle. Presente alla manifestazione anche la sezione emiliana di Lilt-Lega Italiana Lotta ai Tumori, che si occupa di diffondere la cultura della prevenzione oncologica, attraverso campagne di informazione e di screening per la diagnosi precoce delle principali neoplasie. Per l'occasione sarà ospitato uno spazio dove saranno distribuiti materiali sull'importanza della prevenzione nella lotta ai tumori, fornendo ulteriori informazioni sulle attività dell'associazione e su come prevenire e ridurre i fattori di rischio: un intervento necessario alla luce degli ultimi dati (oltre 363mila nuovi casi di tumore maligno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CAMPOBASSO. Magliana nera al Molise per l'accoglienza degli alunni con disabilità negli istituti scolastici. Nella nostra regione, infatti, secondo i dati elaborati da **Exposanità** su base Istat, "ci sono 1.172 alunni con disabilità, il 2,8% del totale degli studenti della regione, ma nonostante questo, gli istituti presentano numerose barriere che non li rendono inclusivi.

Tra queste l'assenza di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali; la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili; la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento".

Questa la fotografia scattata, su base dati Istat e Miur - Ufficio di statistica da **Exposanità**. Dai dati si evince che, per quanto riguarda il grado di scuola in cui sono inseriti, l'8% degli alunni disabili molisani frequenta la scuola dell'infanzia, il 31% la scuola primaria, il 26% la scuola secondaria

di I grado e il 36% la scuola secondaria di I grado. L'incidenza più elevata di alunni con disabilità si segnala in Abruzzo (3,3% sul totale degli alunni della regione), Lazio (3,2%) e Liguria (3%) mentre la Basilicata (2%), la Calabria (2,1%) e il Friuli-Venezia Giulia (2,1%) sono le regioni con il tasso più basso.

Il sostegno gioca un ruolo chiave nell'integrazione. Se a livello nazionale il rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno è di 1,85 nell'anno 2014-2015, in Molise è di 1,38.

Il Molise, insieme alla Calabria (1,49), è la regione con il rapporto più basso. Viceversa aumenta al Nord, dove spiccano Veneto (2,10) e Liguria (2,09). Le barriere tecnologiche: molte scuole non hanno postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità. All'interno del percorso di inclusione dello studente disabile nel progetto educativo della classe, la tecnologia ha il ruolo fonda-

mentale di 'facilitatore'.

Secondo i dati elaborati da **Exposanità** su base Istat, in Molise il 32,9% delle scuole primarie e il 28,3% delle secondarie di I grado ancora non si è dotata di postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità. Oltre al sostegno didattico, gli alunni con disabilità necessitano di servizi per il superamento delle barriere architettoniche, come scale a norma, ascensori, servizi igienici specifici, segnali visivi, tattili e acustici, percorsi interni ed esterni che facilitino gli spostamenti. Se in Molise si registra una percentuale abbastanza alta di scuole che hanno scale a norma (78,7% di scuole primarie e 89,2% di secondarie di I grado), rimangono appannaggio di pochi istituti le mappe a rilievo e i segnali visivi, acustici e tattili che sono presenti in solo il 37% delle scuole primarie e nel 35,1% delle secondarie di I grado, e i percorsi interni ed esterni facilmente accessibili (29,9% di scuole primarie e 29,7% di secon-

darie di I grado).

Situazione leggermente migliore, seppur insufficiente, per quanto riguarda i servizi igienici a norma (66,1% di scuole primarie e 60,8% di secondarie di I grado).

"La scuola deve essere il luogo dell'inclusione per eccellenza - afferma Marilena Pavarelli, Project Manager di **Exposanità** - in fatto di strutture e strumenti tecnologici che mette a disposizione ma soprattutto per il ruolo che svolge per l'affermarsi di una cultura dell'apertura e dell'accettazione per l'altro che non può trovare terreno più fertile che a scuola, appunto. **Exposanità** offrirà una serie di appuntamenti pensati per coloro che seguono gli alunni con necessità speciali - famiglie, insegnanti di sostegno, logopedisti, fisioterapisti e terapisti occupazionali - in un ciclo di iniziative che spazieranno dalla comunicazione aumentativa, ai disturbi dell'elaborazione sensoriale, ai prodotti informatici in fatto di tecnologie assistive".





A cura dell'associazione Tetra Paraplegici Fvg Onlus - che si occupa di paraplegia, disabilità motoria e che da poco ha aperto una sede anche a Gorizia in via Nizza 20, tel 0481 090591 (aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12) - è in programma oggi alle 10 nella sala del Consiglio provinciale una conferenza sull'intestino neurologico, problematica che riguarda molte persone disabili e non, se ne parla molto poco. Invece nel pomeriggio, dalle 14.30, nella casa delle associazioni di volontariato in Via Duca d'Aosta 111 l'associazione presenterà alcune carrozzine di nuova generazione, viste dai tecnici della associazione alla rassegna **Exposanità.**

L'associazione sorta nel 1983 segue le persone disabili che hanno subito un trauma o una malattia alla colonna vertebrale. Collabora con altre associazioni del territorio che si occupano di disabilità compresa la consulta.



SALUTE IN PROVINCIA DI BERGAMO SONO I TUMORI A PREOCCUPARE

Primato delle malattie circolatorie

Rappresentano la prima causa di morte nel Bresciano

di **FRANCESCA UBERTI**

- BRESCIA -

PREVENIRE, si sa è meglio che curare, anche se ultimamente gli italiani sembrano averlo dimenticato. Lo ricorda il recente rapporto Osservasalute, riprendendo dati Agenas: risulta che la spesa per la prevenzione, in Italia, ammonta a circa 4,9 miliardi di euro rappresentando il 4,2% della spesa sanitaria pubblica, un dato lontano dall'obiettivo del 5% previsto dal piano sanitario nazionale. Dati che rispecchiano la situazione emersa dal focus realizzato sulle province della Lombardia di **Exposanita** - l'unica manifestazione in Italia dedicata al servizio della sanità e dell'assistenza in corso a Bologna - su base dati Istat.

A BRESCIA le malattie del sistema circolatorio, con 3.769 decessi, hanno l'incidenza maggiore (35,4% rispetto al totale),



OSSERVATORIO I numeri sono stati diffusi durante l'evento **Exposanita** in corso in questi giorni a Bologna (Fotolive)

seguite dai tumori con 3.607 decessi (33,9%). Stessa situazione in Lombardia, nel 2013, sono state proprio le malattie del sistema circolatorio ad aver la maggior incidenza mortale, causando il 34% dei decessi in regione (pari a 30.817 episodi), seguiti dai tumori con 30.409 decessi pari al 33,6% sul totale.

A Bergamo, invece, sono i tumori ad avere l'incidenza maggiore con 3.118 decessi (34% rispetto al totale), seguiti dalle malattie del sistema circolatorio con 3.033 decessi (33,1%). Nel 2015, sempre secondo i dati Istat, in Lombardia il 38,7% della popolazione afferma di essere afflitta da almeno

una patologia cronica, mentre il 18% dichiara di avere almeno due patologie, con forti ripercussioni a livello economico e sociale.

CRONICITÀ e non solo: sono molte le patologie che con un accurato controllo si possono prevenire, riducendo i costi per il servizio sanitario. Dati

STATISTICA

I dati della provincia di Brescia sono superiori alla media regionale

preoccupanti anche quelli lanciati da Diabete Italia per l'aumento dei casi di diabete. Le stime dicono che sono 3,6 miliardi gli italiani che hanno il diabete, un sedicesimo della popolazione. Un numero eguale di persone è a rischio di svilupparlo e a un quarto di diabetici non è stato diagnosticato.



DISABILI ISTITUTI POCO ACCESSIBILI

Dalle materne alle medie Quando per studiare si fa slalom tra le barriere

di MILANO

NON BASTANO scale e bagni a norma. I dati Istat e Miur (ministero Istruzione, Università e Ricerca) bocchiano le scuole lombarde. La regione che conta quasi 40mila studenti diversamente abili (circa il 3%) è ancora ricca di istituti con barriere. Architettoniche, tecnologiche e - aggiunge Lehda Milano che coordina le associazioni in campo per i diritti delle persone con disabilità - educative. Lo studio di **Exposanità**, la manifestazione dedicata a sanità e assistenza in programma a Bologna (18-21 maggio), racconta una Lombardia poco accessibile. Perché se è vero che scale e bagni a norma sono previsti ormai quasi ovunque, mappe a rilievo, segnali

visivi, acustici e tattili sono presenti solo nel 33,4% delle scuole elementari e nel 36,8% delle medie, dove si concentra la maggior parte degli alunni diversamente

abili (40 e 33%). Le barriere tecnologiche - ovvero l'assenza di postazioni informatiche destinate alle disabilità - mancano nel 24,8% delle elementari e nel 19,1% delle medie. Meno della metà delle elementari e poco più di un terzo delle medie ha dotato le aule di una postazione interna.

«**LE BARRIERE** architettoniche sono ancora tante», commenta Donatella Morra, coordinatrice di Lehda Milano Scuola. «Ma preoccupano anche e soprattutto altri tipi di barriere: negli istituti non vengono attivate tutte le mi-

sure che il Miur ha indicato nelle linee guida del 2009. Sono passati più di sei anni durante i quali sono state pubblicate anche direttive relative ai bisogni educativi speciali».

Le lacune sono certificate «dalle telefonate che il coordinamento riceve non solo dai genitori di famiglie disabili, ma anche da chi ha figli con disturbi nell'apprendimento», assicura Morra. In Lombardia il rapporto tra alunni con disabilità e posti per il sostegno è di 2,07, più alto della media nazionale (1,85 nell'anno scolastico 2014-15). «Anche là dove c'è personale, non sempre i programmi vengono attuati», sottolinea Lehda. «Gli insegnanti specializzati tendono a passare a cattedre curriculari per non rimanere sempre nel sostegno».

Luca Balzarotti

%

I numeri

40.000

Gli studenti con disabilità presenti nelle scuole lombarde, circa il 3% del totale. Il rapporto tra alunni e insegnanti di sostegno è di 2,07

24,8%

Le scuole elementari che ancora non si sono dotate di postazioni informatiche dedicate a studenti disabili. La percentuale scende al 19,1 alle medie



SECONDO I DATI FEDERFARMA, CRESCE LA DIFFUSIONE DELLA RICETTA DEMATERIALIZZATA

Il 78% delle ricette è elettronico. Bene Campania, Molise e Veneto

Continua a crescere la diffusione della ricetta dematerializzata, che supera ormai il 78% del totale delle ricette a livello nazionale, con picchi in Campania (90,15%), Molise (89,23%) e Veneto (89,12%).

“Le farmacie del territorio hanno creduto fin dall’inizio alla dematerializzazione delle ricette dedicando tempo e risorse alla formazione del personale e agli adeguamenti tecnologici” dichiara Annarosa Racca, presidente di Federfarma. “La ricetta elettronica - continua Racca - ha consentito il potenziamento dei controlli della spesa farmaceutica in tempo reale, una importante semplificazione per i cittadini, che possono ora ac-



cedere al farmaco in ogni zona del Paese, indipendentemente dal luogo di residenza oltre che un risparmio per l’eliminazione della stampa delle ricette”.

Per completare la diffusione della ricetta elettronica a livello nazionale ci vorrà ancora del tempo, anche perché le Regioni sono partite in ordine sparso

e in tempi diversi.

La Campania è la prima Regione a tagliare il traguardo del 90% delle ricette dematerializzate. Questa la situazione (aggiornata al settembre 2016) nelle altre Regioni: Sicilia 88,44%. Provincia Autonoma Trento 88,16%; Valle d’Aosta 87,23%; Piemonte 85,08%; Basilicata 84,57%; Umbria 80,83%; Lazio 79,94%; Emilia Romagna 79,05%; Puglia 78,72%; Liguria 78,42%; Marche 74,93%; Lombardia 73,42%; Abruzzo 72,69%; Sardegna 71,34%; Toscana 66,48%; Friuli Venezia Giulia 63,84%; Calabria 40,58%, Provincia Autonoma di Bolzano 12,57%.

SE SI CHIEDE A INTERNET INVECE CHE AL MEDICO

Nell’era della digitalizzazione, gli italiani si affidano al web per informarsi di molte cose, salute compresa: navigano alla ricerca di informazioni sulla propria malattia, consultano soprattutto i social network, ma non hanno poi alcun confronto col proprio medico. Lo attesta una recente ricerca di Medipragma, secondo la quale se l’81% degli intervistati dichiara di informarsi sul web a proposito delle

proprie patologie, solo il 9% si confronta poi con il proprio medico. E questo non significa che gli italiani sappiano bene come muoversi nel panorama sanitario. Una larga maggioranza (88%) dichiara infatti di non essere sufficientemente informato circa le prestazioni sanitarie cui ha diritto e solo il 23% è a conoscenza dell’introduzione dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza.



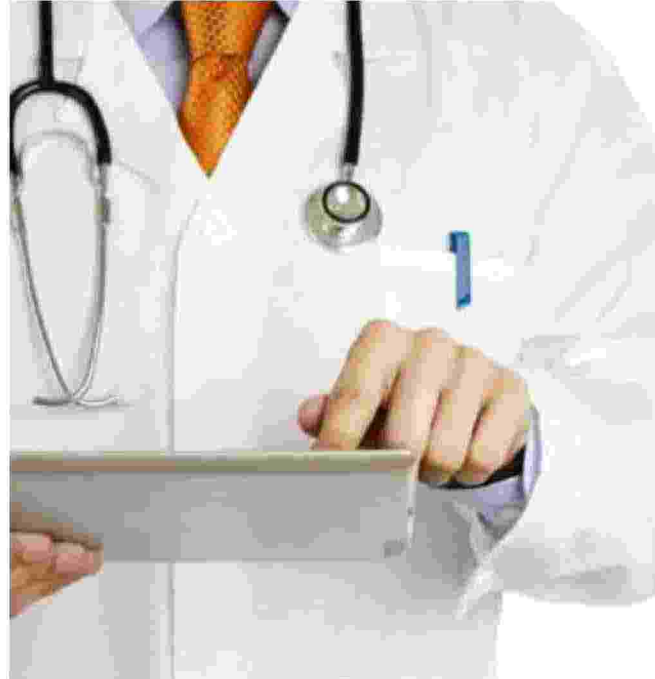
SERVE PIÙ PREVENZIONE

Prevenire si sa è meglio che curare, anche se ultimamente gli italiani sembrano averlo dimenticato. Come ha ricordato recentemente il Rapporto Osservasalute sulla base di dati Agenas, la spesa per la prevenzione ammonta in Italia a circa 4,9 miliardi di euro e rappresenta il 4,2% della spesa sanitaria pubblica, un dato lontano dall'obiettivo del 5% previsto dal Piano Sanitario Nazionale.

Dati che rispecchiano la situazione del nostro Paese, come emerge anche dalla fotografia di [Exposanita](#), la rassegna su sanità e assistenza tenutasi recentemente a Bologna, su base dati Istat.

Basti pensare che lo scorso anno il 38,3% della popolazione risultava afflitta da almeno una patologia cronica, mentre il 19,8% dichiara di avere almeno due patologie, con forti ripercussioni a livello economico e sociale.

Cronicità e non solo: sono molte le patologie che con un accurato screening si possono prevenire, riducendo i costi per il servizio sanitario. Sempre secondo l'Istat, in Italia sono le malattie del sistema circolatorio ad avere la maggior incidenza causando il 37,1% dei decessi, davanti ai tumori. Seguono a distanza, le malattie del sistema respiratorio (7%).



AUMENTANO GLI ALUNNI CON VARIE DIFFICOLTÀ, MA I NOSTRI ISTITUTI NON SONO ATTEZZATI

Scuole sempre "difficili" per i disabili

I dati dell'ultimo rapporto: ancora troppe barriere architettoniche, pochi gli insegnanti di sostegno

In Italia gli alunni con disabilità sono sempre di più (quasi 235 mila, il 3% in più rispetto all'anno precedente), ma le nostre scuole presentano ancora troppe barriere che non li rendono inclusivi: assenza di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali; la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili; la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento. Un grande limite se si considera che il 65,3% degli alunni con disabilità ha un deficit di tipo intellettivo, il 3,5% motorio, il 2,7% uditivo e l'1,6% visivo. Questa la fotografia scattata, su base dati Istat e Miur, da **Exposanita**, l'unica manifestazione italiana dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza, che

propone momenti di approfondimento e iniziative speciali dedicate al tema dell'inclusività, dalla vita quotidiana, all'istruzione, dall'educazione, al tempo libero. A tal proposito, nella prossima edizione di maggio verrà allestito un campo prove per testare le funzionalità delle sedie a rotelle più innovative, mentre all'interno di Horus Sport sarà possibile praticare dal vivo le discipline paraolimpiche più diffuse. Ma tornando ai dati, per quanto riguarda il grado di scuola in cui sono inseriti, il 10% degli alunni disabili frequenta la scuola dell'infanzia, il 37% la scuola primaria, il 28% la scuola secondaria di I grado e il 25% la scuola secondaria di II grado. L'incidenza più elevata di alunni con disabilità si segnala in Abruzzo (3,3% sul totale degli

alunni della regione) e Lazio (3,2%) mentre la Basilicata (2%), la Calabria (2,1%) e il Friuli (2,1%) sono le regioni con il tasso più basso. Il rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno, dopo aver raggiunto quota 2,09 nell'anno scolastico 2009-2010, è ritornato a 1,85 nell'anno 2014-2015. Il rapporto è più basso nelle regioni del Sud Italia: in Molise viene affidato un incarico per il sostegno ogni 1,38 alunni con disabilità, in Calabria, uno ogni 1,49. Viceversa, il rapporto aumenta al Nord, dove spiccano Veneto e Liguria. Per quanto concerne le barriere architettoniche c'è da dire che, oltre al sostegno didattico, gli alunni con disabilità necessitano di servizi per il superamento delle barriere architettoniche, come scale a norma,

ascensori, servizi igienici specifici, segnali visivi, tattili e acustici, percorsi interni ed esterni che facilitino gli spostamenti. Se in Italia si registra una percentuale abbastanza alta di scuole che hanno scale a norma (82,4% di scuole primarie e 89,5% di secondarie di I grado) e servizi igienici a norma (80,6% di scuole primarie e 84,3% di secondarie di I grado), rimangono appannaggio di pochi istituti le mappe a rilievo e i segnali visivi, acustici e tattili che sono presenti in solo tre scuole su dieci, sia a livello primario (29,3%) sia secondario di I grado (30,1%). Situazione leggermente migliore, seppur insufficiente, per quanto riguarda percorsi interni ed esterni facilmente accessibili: solo il 42,9% delle scuole primarie e il 44,1% di secondarie di I grado ne è dotata. ■



NUOVO PRODOTTO DI INNOVAZIONE. Mancassola e la sua divisione Klaxon: «Contagiati da Stella. Già avviata la procedura per il brevetto»

Klick fa viaggiare su tre ruote i disabili

Cinzia Zuccon

La collaborazione tra imprese produce innovazione, favorisce la nascita di nuove società e migliora la vita delle persone. Ne è una prova Klick, l'innovativo sistema di aggancio che espande le possibilità della carrozzina per disabili, facilitando le loro possibilità di movimento. Il progetto è nato da una collaborazione tra Andrea Stella, socio di Estel, e in particolare titolare della sanitaria e ausili ortopedici Pianeta Mobilità di Zanè, e Giovanni Mancassola di Athena, gruppo internazionale con sede ad Alonte che, nel corso di oltre 40 anni di attività ha sviluppato competenze e tecnologie non solo nell'ambito delle guarnizioni e ricambi per l'automotive ma anche in nuovi progetti, in particolare nell'ambito delle biciclette elettriche. Klaxon Mobility, la divisione di Athena dedicata alla e-Bike ha messo a disposizione le proprie competenze tecniche e Andrea Stella la consulenza di imprenditore (è presidente dei giovani di Confindustria) che da 16 anni, dopo essere stato accidentalmente coinvolto in una sparatoria in Flo-

rida, è paralizzato e vive le difficoltà di ogni persona su una sedia a rotelle. Il suo grave incidente, tuttavia, si è trasformato in punto di partenza per avviare numerosi progetti per migliorare la vita dei disabili.

TRE POSSIBILITÀ DI MOVIMENTO.

Il nuovo traguardo condiviso con Athena potrebbe, chiamarsi "Moving for all", spostamento per tutti, mutuando il senso di "design for all", progetto cui anche Stella stesso ha aderito, che prevede di progettare abitazioni accessibili a tutti. Ma che cos'è Klick e come cambierà le possibilità di movimento dei disabili? Si tratta di un accessorio che si può agganciare a qualsiasi carrozzina e che, opportunamente collegato ad una terza ruota, consente di scegliere tra tre differenti possibilità di movimento. Con *Klick Electric* la carrozzina viene dotata di un motore azionabile tramite le manopole poste su un manubrio, proprio come un motorino. *Klick Manual*, invece, al posto dell'acceleratore monta delle pedivelle che consentono alla carrozzina di muoversi grazie al movimento delle mani trasformandola in una hand-bike. Esiste infi-

ne una terza soluzione, *Klick Hybrid* che immagazzina l'energia prodotta dal movimento fornendola quando c'è bisogno come accade per le biciclette a pedalata assistita.

SUCCESSO A BOLOGNA. «Queste soluzioni - spiega Stella - consentono di muoversi più agevolmente su terreni sconnessi ma hanno anche il pregio di ridurre il divario tra le possibilità di movimento dei disabili e di persone che non hanno problemi di mobilità. Klick è una soluzione assolutamente innovativa e originale perché si adatta a qualsiasi carrozzina, ha una struttura leggera, si trasporta, si monta e si smonta facilmente. Recentemente la gamma di nuovi accessori realizzati con Athena è stata presentata ad **Exposanità** a Bologna suscitando grandissimo interesse».

BREVETTO E NUOVA SOCIETÀ.

Lo slogan di Klaxon è "the art of moving" e il progetto risulta perfettamente coerente con le finalità in casa Athena. «L'entusiasmo di Stella - dice Mancassola - ha contagiato tutti i noi. I nostri ingegneri hanno lavorato un anno per concretizzare il progetto per cui è già stata presentata la do-

manda di deposito del brevetto, ma l'esperienza condivisa con Stella non si fermerà a questo nuovo dispositivo, Klick è solo l'inizio. L'obiettivo è creare una nuova società per progettare e produrre dispositivi che facilitino la vita delle persone con disabilità». Mancassola non è nuovo a questo tipo di collaborazioni. Cinque anni fa ha promosso una sinergia con quattro aziende vicentine e una di Padova. Il gruppo Athena (sedi anche in India e Brasile) supera i 600 addetti e l'obiettivo è di chiudere il 2016 con una crescita tra il 5 e il 10% sul 2015. Pur nelle difficoltà della competizione globale, l'azienda continua a crescere: «Però - ammonisce Mancassola - dobbiamo crescere anche facendo squadra tra imprenditori. Oggi più che mai sono convinto che la collaborazione tra aziende è una necessità vitale».

**«Sono soluzioni che permettono di muoversi su terreni sconnessi, facili da montare»
«È solo l'inizio»**



Domani a Zanè

Klick è un accessorio che rientra tra i dispositivi medici. Nella mattinata di domani, sabato 28 maggio, sarà possibile provarlo gratuitamente in un percorso in mezzo alla natura. A partire dalle 9.30 e fino alle 12.30 Pianetà Mobilità in via Monte Pasubio 212/A a Zanè ha infatti organizzato un 'Experience Day', con apritivo di benvenuto. Se si intende testare Klick direttamente sulla propria carrozzina basta prenotarsi allo 0445-371030 (cz)



Un esempio di prodotti con il sistema Klick

DAL 18 AL 21 MAGGIO A BOLOGNA VA IN SCENA LA 20ª EDIZIONE DELLA FIERA CON 634 ESPOSITORI

L'innovazione nella salute protagonista a **Exposanita**

Con 634 espositori, 235 iniziative tra convegni e workshop, organizzate da 54 realtà tra Istituzioni, Associazioni ed Enti, si rinnova dal 18 al 21 maggio a Bologna Fiere, l'appuntamento con la 20ª edizione di Exposanita, l'unica manifestazione in Italia dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza.

Un programma scientifico vede la partecipazione di 830 relatori che interverranno in occasione delle 600 ore di formazione professionale accreditata. L'area espositiva offrirà oltre 2.000 prodotti e servizi per ospedali, diagnostica e ICT, terza età, disabilità, primo soccorso e prevenzione, ortopedia e riabilitazione. Tema centrale dell'edizione 2016 sarà l'innovazione in Sanità, tra le iniziative speciali, l'allestimento di una sala operatoria ibrida di ultima generazione all'interno della quale una equipe medica simulerà un intervento di cardiocirurgia. Si parlerà della sanità del futuro anche nel salone 3DPrint Hub dedicato alla produzione di nuove protesi, impianti e dispositivi medici personalizzabili realizzati con la stampa 3D. Tra le principali iniziative speciali:

Focus sala operatoria: sarà allestita una Sala Operatoria di ultima generazione per la chirurgia cardiovascolare nella quale, il 18 maggio, un'equipe si-



mulerà un intervento chirurgico.

3D print hub: uno spazio ad hoc in cui mettere in relazione la tecnologia della stampa 3D col mondo medicale, offrendo ai professionisti la possibilità di incontrare produttori di stampanti, materiali, scanner e software 3D, oltre che aggiornarsi e formarsi sull'utilizzo di queste nuove tecnologie.

Terza età: con un sguardo al cambiamento demografico in atto, nel salone della Terza Età si parlerà di geriatria sul territorio e dell'evoluzione delle professioni socio-sanitarie, di progettazione inclusiva, tele-

medicina e homecare, della relazione tra domotica, tecnologia e autonomia e di invecchiamento attivo.

Horus sport: disabilità e lo sport si incontrano. Grazie alla collaborazione dei più importanti Enti italiani che si impegnano a favorire le associazioni tra disabili sportivi, tra cui il Comitato Italiano Paralimpico dell'Emilia Romagna, verrà allestita un'area dimostrativa con le attrezzature necessarie per poter praticare alcune tra le discipline più diffuse.

Focus materno infantile: Il focus materno infantile è collocato all'interno del Salone Ho-

spital e offrirà un ciclo di momenti formativi per personale sanitario. Le attività di carattere formativo e la sezione espositiva dedicata al tema delle cure materne infantili ruoteranno attorno alla presentazione di un'importante novità che riguarda il Policlinico Sant'Orsola Malpighi di Bologna, punto di riferimento regionale con quasi 4 mila parti l'anno, che si doterà entro il 2018 di un nuovo Polo Materno Infantile.

ospiterà uno spazio formativo dedicato alla progettazione, realizzazione e manutenzione degli edifici ospedalieri.

PERCORSO DI SCREENING

La prevenzione permette di migliorare la qualità della vita e di ottenere una riduzione significativa della spesa sanitaria.

Per questo in occasione di Exposanita saranno proposti degli screening gratuiti, con il supporto di alcune Associazioni che si occupano di prevenzione delle malattie più comuni, sarà possibile accedere ai seguenti screening gratuiti:

Melanoma. A cura di Fondazione ANT - Assistenza Nazionale Tumori, dal 18 al 20 maggio tutto il giorno orari: 9.15 - 12.45 / 14.00 - 17.30, 21 maggio orari: 9.15 - 12.45.

Screening ultrasonografico per la prevenzione del rischio

vascolare, a cura di FIV - Fondazione Italiana Vascolare. Lo screening si effettua solo nelle giornate del 20 e 21.

Valutazione posturale, a cura di GIV, Gruppo Italiano Vulnologo. Lo screening si effettua solo nelle giornate di venerdì 20 e sabato 21.

Glicemia ed emoglobina glicata, a cura di Confederazione Antel-Assitel-Aitic. Lo screening si effettua nelle giornate di mercoledì 18, giovedì 19 e venerdì 20 direttamente allo stand B113 Pad. 25.

Ogni Associazione fornirà informazioni sui percorsi diagnostici da seguire e consigli utili sugli stili di vita.



grandangolo

Disabili

Inclusi.0 no?

I disabili tra gli studenti italiani aumentano. Ma le infrastrutture sono precarie e il ruolo degli insegnanti di sostegno si è allontanato dai principi degli anni Settanta

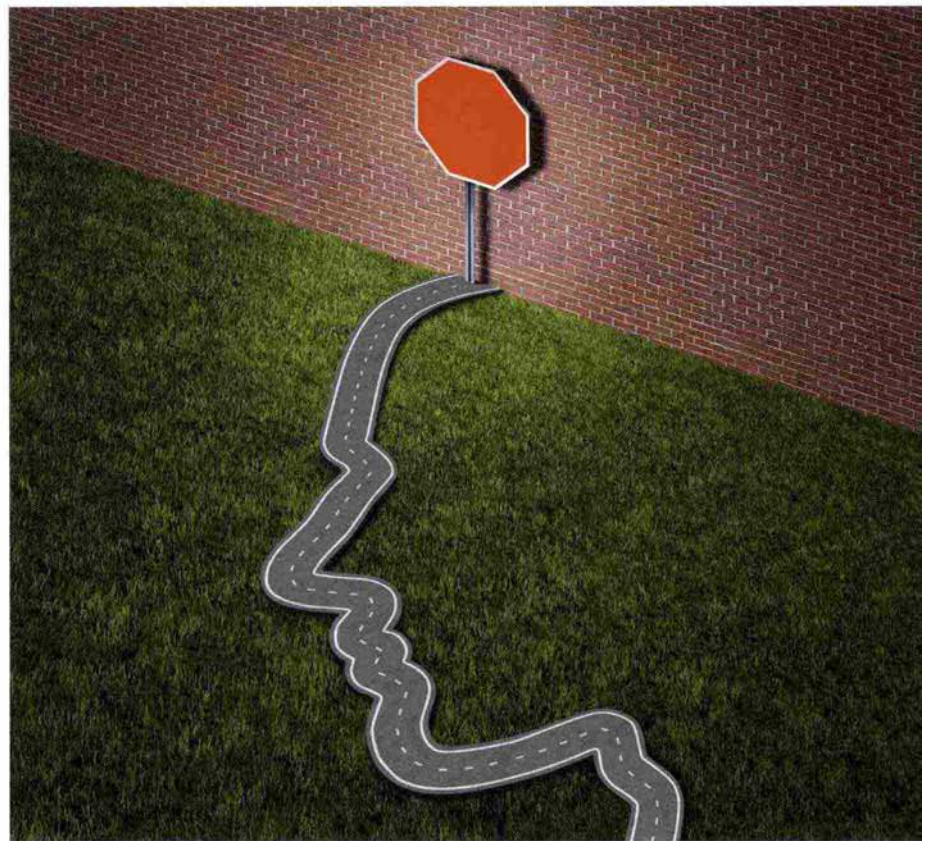
Testo di **Elena Fornero**

Si parla di disturbo specifico dell'apprendimento quando si verificano difficoltà molto focalizzate nei tre grandi ambiti della lettura, della scrittura e del calcolo non dovute a generici fattori sociali, psicologici o sensoriali

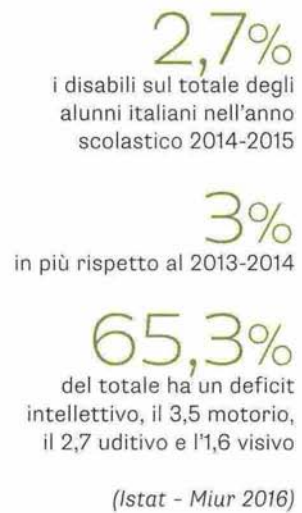
Sui banchi della scuola italiana gli studenti portatori di handicap e disabilità sono in aumento crescente dall'inizio degli anni Duemila. Secondo i dati del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nell'anno scolastico 2014-2015 erano 235 mila gli alunni disabili certificati, 440 mila quelli con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento, come dislessia e disgrafia), 660 mila quelli con BES (Bisogni Educativi Speciali, per esempio iperattività e autismo leggero, oppure situazioni di svantaggio per disagio familiare o origine migratoria). "Questo aumento non è un fenomeno fisiologico, ma patologico", commenta Salvatore Nocera, giurista esperto di integrazione scolastica e vicepresidente della Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish), che riunisce 28 associazioni nazionali di disabili. "Significa che sempre più genitori chiedono la certificazione del loro figlio da parte dell'Asl per avere accesso a più risorse". Nella speranza di avere un minimo di appoggio istituzionale in più a fronte di una situazione gravosa che, nella maggior parte dei casi, ricade completamente sulle famiglie.

Dedalo senza fine

Avere un figlio disabile che entra nella scuola dell'obbligo vuol dire l'inizio di un dedalo burocratico senza fine. Un percorso del combattente in cui si deve andare spesso fino nelle



aule di giustizia per ottenere aiuti che spetterebbero di diritto: "Di ricorsi davanti al Tribunale amministrativo se ne fanno alcune migliaia ogni anno: perché la classe in cui è inserito il disabile è troppo numerosa, perché le ore di sostegno non sono sufficienti, perché il bambino viene isolato in un'aula a parte...", elenca Nocera, che da anni offre consulenza alle famiglie e ha stilato vari rapporti sull'integrazione scolastica per conto del Ministero. In genere davanti al giudice le storture vengono raddrizzate. Ma resta l'amarezza di doversi battere per misure che dovrebbero essere scontate, visto che l'Italia ha scelto da decenni la politica dell'inclusione per gli allievi con disabilità. La nostra normativa è infatti in Europa tra le più precoci e le più avan-





Salvatore Nocera, giurista ed esperto di scuola e inclusione, all'età di 4 anni ha subito una fortissima riduzione visiva che gli ha permesso di studiare solo grazie a compagni di classe che leggevano per lui

zate in questo senso: «Già nel 1977 la legge 517 sanciva l'abolizione delle classi differenziali e apriva la scuola pubblica agli allievi svantaggiati, ponendo le basi che fanno da riferimento ancora oggi: una classe di 20-22 allievi al massimo in caso di presenza di un compagno disabile, l'introduzione di insegnanti di sostegno specializzati ma nel contempo la formazione di tutti i docenti perché si facciano carico, a livello collegiale, del progetto di inclusione dei bambini con problemi», continua il giurista. Altre leggi hanno poi completato il quadro: la 13/89 per l'abolizione delle barriere architettoniche, la 104/92 per i diritti delle persone handicappate, nel 2010 la 170 per gli alunni con DSA, nel 2012 la direttiva del 27 dicembre per gli alunni con BES. Se per i disabili certificati esistono gli strumenti di accoglienza più robusti (il diritto a un insegnante di sostegno, aiuti finanziari e tecnologici), per gli altri sono previste speciali pratiche didattiche e strumenti compensativi (sintesi vocale, videoscrittura con

correttore ortografico) o dispensativi (una prova orale al posto di una scritta).

La situazione in Italia

Ma nella realtà dei fatti, la situazione italiana è a macchia di leopardo. Ci sono qua e là casi virtuosi e scuole attrezzate di tutto punto. Ma più in generale le infrastrutture, a causa della cronica mancanza di fondi e dei tagli successivi, sono deficitarie. Sono stati resi noti di recente alcuni dati Istat e Miur, in preparazione a un salone dedicato a sanità e assistenza che ha luogo a Bologna dal 18 al 21 maggio, **"Exposanita"**. Se la percentuale di scuole con scale a norma e servizi igienici adattati è piuttosto alta (intorno all'84 per cento in media, tra scuole primarie e secondarie di I grado), le mappe in rilievo e i segnali visivi, acustici e tattili sono presenti solo in tre scuole su dieci su tutto il territorio nazionale. Circa un quarto degli istituti non dispone di postazioni informatiche e software per l'apprendimento. Tra quelli che li hanno, solo il 29 per cento li collocano nell'aula in modo da far partecipare il compagno svantaggiato alla vita della classe. Altro punto problema-

tico, il rapporto insegnanti di sostegno-alunni disabili. Originariamente previsto in funzione delle necessità dei singoli allievi, è stato poi fissato a una media nazionale di 1:2 dalla Finanziaria 2008, il che vuol dire che in molte classi sale a 1:3 o 1:4. C'è voluta una sentenza della Corte costituzionale per assegnare almeno ai disabili intellettivi gravi e gravissimi un adeguato numero di ore settimanali di sostegno (24 in primaria, 18 nelle medie e superiori). «La cultura dell'inclusione, così come era nata negli anni Settanta, ha perduto molta vivacità», analizza Nocera. «Allora c'era anche una forte componente culturale, ideologica, politica. Oggi la società si è fatta più disattenta e meno solidale». Le associazioni sperano di riaccendere la sensibilizzazione su questo tema con la nuova legge di riforma, la 107 detta della Buona Scuola, in seno alla quale deve essere emanato un decreto delegato sull'inclusione. «È fondamentale che il decreto individui indicatori per misurare il grado di inclusione nelle classi e nelle scuole: le barriere architettoniche, la composizione delle classi, l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, le prassi scorrette...».



Sono anche previsti stanziamenti di fondi per migliorare le attrezzature.

Criteri poco razionali

Al centro di tutta la questione si trova il ruolo degli insegnanti di sostegno. E la loro formazione, che negli anni è stata rimaneggiata secondo criteri non proprio razionali. «All'inizio erano corsi monovalenti, concentrati su disabilità come la cecità o la sordità. Poi, dal 1992, sono diventati biennali e polivalenti, sulla disabilità intellettiva in generale, con connotazioni più pedagogiche», riassume Evelina Chiocca, del Coordinamento italiano insegnanti di sostegno (Ciis). A inizio anni Duemila sono diventati corsi di 400 ore, dal 2011 si è deciso che la formazione venga erogata solo dalle Università e preveda l'acquisizione di 60 crediti formativi. «La Buona Scuola dovrebbe ridefinire il ruolo dell'insegnante di sostegno attraverso l'istituzione di 'appositi percorsi di formazione universitaria'. Ma non è chiaro cosa questo voglia dire esattamente». Intanto, sostengono al Ciis, sarebbe necessario ripristinare il ruolo originario dell'insegnante di sostegno, che secondo le prime leggi "illuminate" sull'inclusione si dovrebbe occupare di facilitare l'integrazione dell'allievo disabile nella classe, promuovendo l'apprendimento ma anche la socializzazione e la comunicazione con i compagni. «Ma nella prassi, l'alunno con disabilità viene delegato completamente all'insegnante di sostegno, che finisce per trascorrere accanto a lui la maggior parte del tempo. In alcuni casi gli viene richiesto di occuparsi anche dei più 'fragili' della classe, magari portandoli fuori dall'aula». Questo modo di operare è del tutto contrario al processo inclusivo. Contribuisce ad alimentare l'idea che l'insegnante di sostegno sia "di serie B", quando in



Sostegno, una riforma dai tanti volti

Nei prossimi decreti legislativi per la riforma del sostegno, la **Buona Scuola** potrebbe recepire il contenuto di una proposta di legge di **Fish e Fand (Federazione associazioni nazionali disabili)** in cui si preconizza la separazione delle carriere. I futuri insegnanti che intendono fare del sostegno scelgono all'università una **laurea specializzata** e non possono poi passare facilmente a posti curricolari come avviene oggi. Alimentando la convinzione che il sostegno sia una comoda "scorciatoia" per passare di ruolo e che non venga scelto per vera motivazione. «Una scelta di questo tipo rischia di rivelarsi un boomerang per gli studenti», ribattono al Ciis. «Si legittimerebbe la delega, rafforzando l'idea che il docente per il sostegno è un insegnante dedicato esclusivamente all'alunno con disabilità». Esistono altre proposte: la **Fondazione Agnelli** raccomanda che non ci siano più insegnanti di sostegno assegnati alle classi, ma che alcuni docenti disciplinari ricevano una formazione specifica per poter accogliere alunni disabili, e vengano affiancati da una task force di **10 mila iperspecializzati** itineranti. Oppure le "cattedre miste": il docente specializzato verrebbe utilizzato, per il suo orario di servizio, in parte su un posto disciplinare.

realtà la legge gli affida la contitolarità della classe e il compito di valutare tutti gli allievi. Contrariamente a quanto prescritto dalle varie normative negli anni, non c'è mai stata una formazione seria sulla disabilità per gli insegnanti dei posti disciplinari. Sul campo si trova di tutto: docenti sensibili che collaborano e lavorano per l'inclusione, racconta l'insegnante Chiocca, e altri che si nascondono dietro alla loro mancanza di preparazione e pensano che l'alunno disabile

"appartenga" al collega di sostegno. «Affinché l'inclusione scolastica possa finalmente decollare ed essere culturalmente vincente, occorre che tutti i docenti che lavorano nella scuola italiana siano adeguatamente specializzati», conclude l'insegnante. «Il disabile è allievo di tutti gli insegnanti della sua classe, che devono occuparsi della sua istruzione ed educazione. Nessuno può sottrarsi a questo compito formativo, e tutti devono averne i mezzi». ●

VINCENZO TOTA

SI è svolta a Bologna **Exposanità**, la 20° Mostra Internazionale dedicata alla sanità e alla disabilità. Alcune cifre sulla importante manifestazione: circa 30.000 visitatori di cui oltre 3.000 stranieri, oltre 1.000 aziende con 2.000 prodotti in esposizione.

Barriere architettoniche, accessibilità dei luoghi pubblici, Inserimento lavorativo, turismo accessibile, integrazione scolastiche e sport paralimpico sono alcune delle tematiche che hanno animato la fiera. Un ruolo importante è stato dedicato agli ausili per la disabilità. All'interno della Fiera, il padiglione "Horus" dedicato ai prodotti e servizi alle iniziative per la disabilità, all'ortopedia e alla riabilitazione. L'indiscussa leadership sul mercato delle aziende presenti alla manifestazione, assieme ad un ricco programma di iniziative, scientifiche, culturali, sportive fa di "Horus" un appuntamento molto importante, un punto di riferimento per il settore. Horus ha il meglio di quanto offre il mercato in fatto di ausili per la mobilità, per lo sport, la vita quotidiana, la cura della persona, il tempo libero e la comunicazione, l'ortopedia, gli articoli sanitari, la fisioterapia e la riabilitazione. Molte le aziende reggiane presenti e sono state moltissime le aziende straniere presenti, di cui tante asiatiche.

In Europa la Germania e i Paesi Nordici la fanno da padroni.

Insomma, un disabile con una

discreta disponibilità economica ha solo l'imbarazzo della scelta. Dopo aver visitato la Fiera esce consapevole che tutto è possibile! Una vita autonoma e di benessere è possibile. Questo vale per tutte le disabilità: fisiche, motorie e sensoriali. Ai disabili il Servizio Sanitario Italiano offre molto poco: un paio di scarpe all'anno, una carrozzina normale ogni 6 anni e poco altro rispetto ad altri paesi europei. Con una pensione di invalidità di 280 euro (ricordiamo le più basse di Europa) al mese e una

indennità di accompagnamento di 505 euro mensile per il disabile grave non si possono fare grandi acquisti. Ma, intanto sognare non costa nulla e conviene sempre essere aggiornati sulle novità del mercato. Le parole della responsabile commerciale italiana di Ottobock Arianna Chiari, primaria ditta tedesca nel settore degli ausili e delle protesi: "i disabili italiani, sono pigri, non cercano nuove soluzioni per il proprio handicap, questo mi offre il Servizio Sanitario e questo prendo".

Discorso complesso che riguarda il costo degli ausili: i prezzi che lo Stato deve rimborsare alle ditte fornitrici sono alti, il tariffario Nomenclatore fermo da anni.

Ma vediamo le novità più importanti ammirate in fiera. Partiamo dall'automobile, importante mezzo di autonomia per i disabili. In attesa della macchina guidata senza autista, possiamo contare su autovetture che possono essere guidate da tetraplegici, una delle forme più gravi e complesse di paralisi che possono colpire il corpo umano.

In base alla gravità del trauma subito può coinvolgere in maniera permanente l'articolazione di tutti e quattro gli arti del corpo. Ci sono vetture che consentono a persone disabili di entrare con la propria carrozzina perfettamente allineato al volante e guidare autonomamente. Sul nostro territorio una ditta reggiana è leader nazionale: "Olmedo Special Vehicles" di Bibbiano: 4 filiali dedicate, 50 punti di assistenza su tutto il territorio.

"E' sorprendente notare come così tante novità in così poco tempo abbiano caratterizzato il 2015 - dichiara il titolare Luca Quintavalle - nuovi modelli, introduzione di nuove soluzioni per il trasporto, l'adeguamento alle nuove normative di riferimento, innovazione, stile, sicurezza punti fermi che, in un mondo che cambia giornalmente, dettano le linee guida presenti e future per la mobilità delle persone disabili".

Insomma il mercato offre moltissime possibilità e bisognerebbe sfruttarle. Altra novità è stata la mostra

"Accessibility" accessibilità, domotica e design. Soluzioni integrate per l'autonomia di vita e per il benessere delle persone disabili. Uno spazio allestito con prodotti e soluzioni e un percorso con esempi per luoghi di vita e come utilizzarli al meglio. "Le soluzioni di Accessibility - ci dice l'ing. Maria Rosaria Motolese che ha curato lo spazio espositivo organizzata da **Senaf**, possono rendere i nostri luoghi di vita non solo accessibili, ma anche sicuri, integrati con le tecnologie e, perché no, esteticamente piacevoli".

Chiediamo alla dott.ssa Motolese a chi è dedicato questo percorso

"A tutti, senza distinzione di età o sesso, in qualunque situazione ci si possa trovare, anche in difficoltà temporanea o permanente: dall'anziano al bambino, alla donna incinta, dalla persona in salute o cardiopatica, a quella persona che si muove in carrozzina. E' dedicata a tutte le persone e alla loro autonomia di vita."

La tecnologia è grande alleata delle persone disabili e non solo....

"Gli strumenti che entrano in gioco sono quelli del "design for all", perché è fondamentale che ogni luogo o prodotto sia progettato per essere utilizzato da tutti; anche l'integrazione tecnologia (ICT, domotica, robotica) svolge un ruolo determinante e facilitante in tante situazioni dove la sicurezza o la prevenzione è assolutamente necessaria"

In questo spazio i visitatori possono vedere armadi utilizzabili da persone in carrozzina, una cucina, un bagno completo.

Come avete scelto le ditte espositrici?

"La nostra Accessibility è soprattutto fare cultura. Non è necessario andare sul mercato specializzato, noi pensiamo ad un mercato "normale", dove le ditte investono in bellezza, ma anche in sicurezza e accessibilità. Pensiamo di creare un "marchio accessibilità" per i prodotti che hanno queste caratteristiche".

Per questi prodotti resta il problema del prezzo ritenuto molto alto..

"L'azienda deve ovviamente fare

bussines. Noi pensiamo che più un prodotto è versatile, più è vendibile e più il prezzo scende. E' un mercato in forte crescita, qui abbiamo avuto una fortissima rappresentanza di ditte asiatiche, oltre che europee e sappiamo che la concorrenza oltre a sviluppare la creatività riduce i prezzi. Almeno questo ci auguriamo".

Questa edizione di **Exposanità** ha messo in risalto alcuni aspetti molto

importanti. E' stata visitata da tantissimi disabili: personalmente tanta gente in carrozzina, ma anche tanti disabili sensoriali e mentali non li avevo mai visti. I disabili vogliono capire, scegliere, decidere! Essi, come hanno sempre sostenuto (leggi la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità "nulla senza di noi") stanno diventando protagonisti della disabilità o almeno non la subi-

scono passivamente. Questo attivismo in passato c'era nello sport paralimpico, ma ora abbiamo disabili che prendono decisioni, cercano soluzioni lavorative nei settori più diversi, si inventano imprenditori: turismo, vendita di ausili, ristoranti, pizzerie e locali pubblici gestiti da persone disabili. A Bologna una birreria è stata aperta da 4 ragazzi non udenti e gli esempi sono tantissimi.

**Intervista
all'ingegner Maria
Rosaria Motolese,
che ha curato lo
spazio espositivo
di **Exposanità**
con un occhio
di riguardo
alla disabilità**

Exposanità è la rassegna internazionale dedicata alla sanità e alla disabilità con 30.000 visitatori, di cui oltre 3.000 stranieri, oltre a 1.000 aziende presenti, con 2.000 prodotti in esposizione



L'ing. Maria Rosa Motolese ad **Exposanità**

BARRIERE I dati di **Exposanità**

Troppe scuole off limits per i disabili

In Piemonte sono il 2,5 per cento del totale degli studenti. Ma solo un istituto su tre si è dotato di segnali acustici e tattili

■ Nonostante in Piemonte gli alunni con disabilità iscritti per l'anno scolastico 2014/2015 siano 14mila e 945, ovvero il 2,5 per cento del totale degli studenti della regione, gli istituti presentano numerose barriere che non li rendono per nulla «inclusivi». Tra quest'assenza di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali, la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili, la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento.

È questa la fotografia scattata, sulla base dei dati forniti dall'Istat e dal Miur, da **Exposanità**, la manifestazione dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza che si svolgerà a Bologna dal 18 al 21 e che, come ogni anno, proporrà momenti di approfondimento e iniziative speciali dedicate appunto al tema dell'inclusività: dalla vita quotidiana, all'istruzione, dall'educazione, al tempo libero. A questo proposito, verrà allestito anche un campo prove per testare le funzionalità delle sedie a rotelle più innovative e sarà possibile praticare le discipline paralimpiche più diffuse. Inoltre, sarà attiva-

ta una ludoteca attrezzata con giochi accessibili a tutti e verrà realizzata un'area riservata al turismo accessibile.

Dai dati forniti in anteprima da Exposanità emerge che, per quanto riguarda il grado di scuola in cui sono inseriti, il 9 per cento degli alunni disabili piemontesi frequenta la scuola dell'infanzia, il 33 per cento la scuola primaria, il 30 per cento la scuola secondaria di primo grado e il 28 per cento la scuola secondaria di secondo grado. In Piemonte, come si diceva, gli allievi speciali rappresentano il 2,5 per cento del totale, mentre l'incidenza più elevata si segnala in Abruzzo (3,3 per cento sul totale degli alunni della regione), Lazio (3,2) e Liguria (3). La Basilicata (2 per cento), la Calabria (2,1) e il Friuli-Venezia Giulia (2,1) sono invece le regioni con il tasso più basso.

Il sostegno gioca un ruolo chiave nell'integrazione. In Piemonte, nel corso dell'anno scolastico 2014-2015, il rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno è di 1,86, in linea con la media nazionale che si assesta su 1,85. Il rapporto è invece più basso nelle regioni del Sud Ita-

lia: in Molise viene affidato un incarico per il sostegno ogni 1,38 alunni con disabilità, in Calabria, uno ogni 1,49. Viceversa, il rapporto aumenta al Nord, dove spiccano Veneto (2,10) e Liguria (2,09).

Il problema maggiore è rappresentato dalle barriere tecnologiche: molte scuole non hanno postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità. All'interno del percorso di inclusione dello studente disabile nel progetto educativo della classe, la tecnologia ha il ruolo fondamentale di «facilitatore». Ma secondo i dati elaborati da Exposanità su base Istat, in Piemonte il 29 per cento delle scuole primarie e il 23,7 per cento delle secondarie di primo grado ancora non si è dotata di postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità. L'ideale sarebbe avere all'interno dell'aula stessa una postazione informatica con periferiche hardware speciali e programmi specifici per l'insegnamento, ma solo quasi un terzo di scuole primarie (32,4 per cento) e il 29,8 per cento delle secondarie di primo grado hanno aule dotate di queste attrezzature. La maggior parte utilizza i laboratori già presen-

ti: sono il 61,3 per cento delle primarie e il 57,3 per cento delle secondarie di primo grado.

E poi, non è ancorastato superato neppure l'annoso problema delle barriere architettoniche. Oltre al sostegno didattico, gli alunni con disabilità necessitano di servizi per il superamento delle barriere architettoniche, come scale a norma, ascensori, servizi igienici specifici, segnali visivi, tattili e acustici, percorsi interni ed esterni che facilitino gli spostamenti. Se in Piemonte si registra una percentuale abbastanza alta di scuole che hanno scale a norma (88,1 per cento di scuole primarie e 92,3 per cento di secondarie di primo grado) e servizi igienici a norma (82,2 per cento di scuole primarie e 86,3 per cento di secondarie di primo grado), rimangono appannaggio di pochi istituti le mappe a rilievo e i segnali visivi, acustici e tattili che sono presenti in solo il 32,3 per cento delle scuole primarie e nel 32,6 per cento delle secondarie di primo grado. Situazione leggermente migliore, seppure ancora insufficiente, per quanto riguarda i percorsi interni ed esterni facilmente accessibili: solo il 46,1 per cento delle scuole primarie e il 49,7 per cento di secondarie di primo grado ne è dotata.



OSTACOLI INSORMONTABILI In troppe scuole esistono ancora barriere architettoniche



LA RICERCA

Scuole lombarde impreparate per i quasi 40mila studenti disabili

■ Nonostante in Lombardia gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014/2015 siano stati 39.748, cifra che corrisponde a circa il 2,8% del totale degli studenti, gli istituti presentano numerose barriere ostacolanti, quali assenza di segnali visivi, acustici e tattili per la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali. Mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili. Scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento.

Il 10% degli alunni disabili lombardi frequenta la scuola dell'infanzia, il 40% la scuola primaria, il 33% la scuola secondaria di primo grado e il 17% la scuola secondaria di secondo grado. Oltre al sostegno didattico, gli alunni con disabilità necessitano di scale a norma, ascensori, servizi igienici specifici. Nel territorio sono carenti. L'ideale sarebbe avere all'interno dell'aula stessa una postazione informatica con periferiche hardware speciali e programmi specifici per l'insegnamento, ma solo 4 scuole primarie su 10 (39,4%) e poco più di un terzo delle secondarie di primo grado (36,8%) hanno aule dotate di queste attrezzature. La maggior parte utilizza i laboratori già presenti: sono il 60,1% delle primarie e il 53,4% delle secondarie di primo grado. Questa la fotografia scattata, su base dati Istat e Miur - Ufficio di statistica, da **Exposanita**, la manifestazione dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza che si tiene a Bologna dal 10 al 21 maggio. Molte le proposte che la ricerca ha elaborato in questo delicato settore. Tanti gli

eventi, quali Horus Sport, dove sarà possibile praticare dal vivo le discipline paraolimpiche più diffuse. Sarà attivata una ludoteca con giochi particolari e verrà realizzata un'area riservata al turismo accessibile.



SALUTE

I dati emersi nel corso del salone **Exposanita** conclusosi ieri a Bologna

Infarti e ictus, record nel Lazio

Con il 37% di decessi nella popolazione, superano di gran lunga i tumori

Nel Lazio sono le malattie del sistema circolatorio ad avere la maggior incidenza mortale più dei tumori che restano però i mali che ancora spaventano di più. Secondo i dati di **Exposanita** queste patologie causano il 37% dei decessi in regione (pari a 20.138 episodi), seguite dai tumori (16.715 decessi pari al 30,7% sul totale). I dati emergono dalla fotografia scattata da **Exposanita** la manifestazione internazionale dedicata al servizio della sanità e dell'assistenza, inaugurata oggi e in programma fino al 21 maggio alla Fiera di Bologna. "Nel 2015 in Regione il 37,3% della popolazione - hanno fatto sapere gli esperti - afferma di essere afflitta da almeno una patologia cronica, mentre il 20,8% dichiara di avere almeno due patologie, con forti ripercussioni a livello economico e so-



Almeno il 37,3% della popolazione dichiara di avere una patologia cronica

ciale.

Cronicità e non solo: sono molte le patologie che con un accurato screening si possono prevenire, riducendo i costi per il servizio sanitario". Stessa situazione a Frosinone, dove

le malattie del sistema circolatorio "con 2.238 decessi hanno l'incidenza maggiore (42,3% rispetto al totale) - hanno concluso - seguite dai tumori con 1.440 decessi

(FONTE DIRE)



**ALUNNI DISABILI
BARRIERE
E SCARSI AUSILI**

CATANZARO - Gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014/2015, erano 6.591, pari al 2,1% del totale nazionale. Malgrado ciò, gli istituti della regione presentano ancora diverse barriere e sono privi di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità. E' quanto emerge da una ricerca di **Exposanita**, manifestazione dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza in programma a Bologna dal 18 al 21 maggio prossimi.



Salute **Franco Ricciardi***



Accessibilità, Monteverde modello in Ue

Il secondo borgo d'Italia compatibile con ogni disabilità Sabato 21 maggio a Bologna il progetto di turismo universale sarà presentato ad **Exposanità su invito delle **Officine Ortopediche Rizzoli****

(*) FRANCO RICCIARDI, SINDACO DI MONTEVERDE. NELLA PAGINA ACCANTO: BOLOGNA FIERE, L'INGRESSO ALL'EXPOSANITÀ, DOVE SARÀ ESPOSTO IL PROGETTO DI TURISMO ACCESSIBILE DEL COMUNE DI MONTEVERDE

Il Comune di Monteverde fin dal 2006, in collaborazione con Finti ed associazioni del territorio, organizza un singolare evento dal titolo 'Un Paese Accessibile', meeting delle diverse abilità, giunto ormai alla nona edizione.

Un paese accessibile, già nel titolo, vuole rappresentare l'insieme di diverse azioni progettuali coerenti ed unificate da una visione del vivere quotidiano capace di aprirsi alla cultura delle diverse abilità.

L'accessibilità era intesa, quindi, essenzialmente quale elemento di confronto culturale, di apertura alle differenze, pur essendo consapevoli della difficoltà di dovere affrontare dinamiche strutturali ed anche relazionali più grandi delle possibilità di una comunità come la nostra.

Infatti, già nei primi anni, proprio per rompere il facile e consolidato accostamento disabilità/incapacità invitammo a partecipare persone diversamente abili che si fossero distinte per le loro enormi capacità. Il fu così che riempimmo le piazze e le strade della presenza di autentiche celebrità: Simona Atzori, danzatrice/pittrice, priva delle braccia, che danzando nei più grandi palcoscenici mondiali fece provare la gioia di esibirsi in mezzo a noi; Claudio Imprudente autore di innumerevoli libri, presidente del centro studi "Accaparlante", spastico/distonico, che comunica con una lavagnetta in plexiglass, muovendo solo gli occhi, dialogò con i presenti; la nota band musicale "I ladri di Carrozzelle", che ha partecipato al concerto del 1° Maggio, ci ha

fatto gustare il loro sound; lo scienziato Fulvio Frisone, tra i maggiori esperti mondiali del settore, ha parlato con noi di fusione fredda, dopo essere stato ospite anche dell'Istituto Superiore 'Maffucci' di Calitri, forte della grande notorietà che la RAI TV gli ha assicurato, dedicandogli un film dal titolo 'Il Figlio della Luna'. Quello con il Maffucci è stato un rapporto continuo e osmotico di cui siamo davvero grati! È stato un lavoro in progress, che la comunità di Monteverde ha pian piano sposato appieno, anche prestando opere di volontariato continuo: è solo grazie a questa nuova apertura mentale dell'intera comunità che si sono potuti attivare impegno e determinazione, consentendo che l'evento potesse continuare, nonostante le ristrettezze economiche.

Le dinamiche di crescita di qualsiasi popolo hanno dei percorsi obbligati da seguire. I processi pedagogici ci insegnano che nessuna evoluzione avviene per caso e se mai si realizzasse sarebbe impossibile farla ripetere. Basandoci su questa semplice considerazione, anni fa si partì per organizzare il primo meeting delle diverse abilità, ed avemmo i primi positivi riscontri. Ogni anno abbiamo cercato di modificare qualcosa, mantenendo le azioni principali. Oggi, però, le motivazioni sono radicalmente mutate rispetto a nove anni fa: i bisogni di accessibilità, nel senso più ampio del termine, richiedono nuove sfide e nuove prospettive sia in termini organizzativi che propositivi.



Ed è così che abbiamo avvertito la necessità di costruire nuove risposte, che potessero catalogarsi come best practices, accettando di spingere la competizione addirittura nei confronti dei nuovi scenari internazionali.

Per questa semplice ragione, e tante altre ancora, si è sentito il bisogno di riarticolare e congegnare il mondo delle diverse abilità, basandosi non più sul principio della valorizzazione delle singole capacità, ma sulla consapevolezza che una società moderna e tecnologicamente avanzata deve dare per scontato che ogni essere umano, a prescindere dalle abilità o dalle disabilità, debba e possa essere comunque valorizzato. Pertanto, dopo il notevole successo ottenuto negli eventi tenutosi ogni anno, grazie anche alla programmata coincidenza con la serata inaugurale de "Grande spettacolo dell'acqua" (evento straordinario che si tiene tutte le sere del mese di agosto), si è pensato di strutturare una progettazione che, grazie anche alle nuove tecnologie informatiche, mettesse a sistema le bellezze del posto e le rendesse fruibili alle diverse abilità (TURISMO ACCESSIBILE).

In altri termini: trasformare un evento interessantissimo in una serie di azioni programmate che potesse rilanciare ai fini turistici il comune di Monteverde, eletto come secondo Borgo più bello d'Italia nell'anno 2015, dalla trasmissione televisiva Alle Falde del Kilimangiaro in onda su Rai Tre. Quindi, il progetto è stato candidato e ammesso ai bandi per i finan-

ziamenti europei della 'Accelerazione della spesa' regionale della Campania, e traslato nella nuova programmazione: da alcuni mesi sono partiti i lavori, nell'arco di un biennio dovrebbero terminare!

La progettazione, così come è stata strutturata, dovrebbe rappresentare un modello di sviluppo sociale unico in Italia, sicuramente tra i primissimi in Europa: il progetto prevede percorsi tattilo/plantare per non vedenti, con mappe tattili ed audio guida per garantirne l'autonomia e la fruizione delle bellezze del posto; percorsi per non udenti e percorsi per portatori di difficoltà motorie (abbattimento delle barriere architettoniche lungo i quattro Km di percorsi). Tutto questo si è costruito nel tempo, grazie al piacevole sforzo compiuto dall'intera comunità di Monteverde che, nel corso degli anni, ha saputo far maturare una cultura dell'accessibilità da ciascuno degli eventi organizzati. La progettazione è stata realizzata in percorsi mirati: naturalistico, religioso e storico/culturale. Le prime analisi di sviluppo sono nate nelle assemblee pubbliche organizzate proprio per condividere i concetti e modalità progettuali.

La prima indicazione assembleare è stata indirizzata verso una accoglienza di più lunga durata e da ciò è nata la spinta a prevedere un vero sistema di accoglienza con camere accessibili per il pernottamento, sala pranzo e spazi per attività ludico/ricreative. Sempre in questa logica, nel progetto si è stati accorti all'organizzazione ed alla gestione degli ospiti, attraverso ap-

I giochi dell'acqua (riconosciuti dal Presidente della Repubblica nel 2012), sono tra i rari grandi eventi del Sud e d'Italia privi di barriere architettoniche

plicazioni innovative, tali da consentire ai fruitori il massimo del comfort; inoltre si è cercato di organizzare un sistema operativo che corrisponda ai bisogni delle persone e che consenta la fruizione del nostro paese nella maggiore autonomia possibile: abbiamo pensato che fosse giusto organizzarsi per includere e non escludere, pensando davvero ad un "paese per tutti". E di queste nostre idee, fortunatamente, cominciano ad accorgersi anche fuori dei nostri confini provinciali! Persino il gruppo "Officine Ortopediche" Rizzoli, con sede a Bologna, avendo saputo della progettazione posta in campo ed avendo fatto visita per comprendere le modalità utilizzate, ci ha invitato a presentare quello che ormai è noto come progetto Monteverde alla fiera internazionale di Bologna exposanita. È giusto precisare che con le "Officine Meccaniche" Rizzoli si è raggiunto un accordo di partenariato per le future collaborazioni. La presentazione si terrà sabato 21 Maggio alle ore 11:30, presso il padiglione delle "Officine Ortopediche Rizzoli", all'interno della Fiera; per una piccola Comunità, come la nostra, è motivo di vero orgoglio poter rappresentare non solo la nostra idea/sogno ma, l'intera Alta Irpinia in uno scenario internazionale e poter raccontare la storia di un territorio con i suoi limiti, ma soprattutto con le sue bellezze.

LA RICERCA ■ NEL TERRITORIO UCCIDONO PIÙ LE NEOPLASIE CHE LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI, UNICA PROVINCIA IN TUTTA LA LOMBARDIA; SECONDO I DATI DELL'ISTAT 2013 I DECESSI ALL'ANNO SONO STATI 720, UN TERZO DI QUELLI TOTALI

Lodi è sempre la capitale dei tumori

Due anni prima i morti erano stati 120 in meno. Il presidente dell'ordine Vajani: «Conta lo stile di vita»

CRISTINA VERCELLONE

Quando si parla di tumori Lodi fa per conto suo. A testimoniare sono, ancora una volta, gli ultimi dati dell'Istat: due persone al giorno, dicono i calcoli, muoiono di cancro. Sono 720, infatti, i decessi per tumore all'anno. Se in Lombardia il record dei morti si registra nelle malattie cardiovascolari, nel Lodigiano, invece, le patologie cardiache passano in secondo piano.

I numeri si riferiscono al 2013 e sono stati presentati all'interno di "Exposanita", la ventesima mostra internazionale, unica in Italia, al servizio della sanità e dell'assistenza". L'evento si svolgerà, dal 18 al 21 maggio, a Bologna fiera. «Nella provincia di Lodi, i tumori, con i loro 720 decessi - dicono i promotori di Exposanita - hanno l'incidenza maggiore. Sono cioè il 35,2 per cento rispetto al totale dei morti. Le persone che muoiono a causa di una malattia cardiocircolatoria, invece, sono 668, cioè il 32,7 per cento. Nel 2013, invece, in Lombardia, sono state le malattie del sistema circolatorio ad avere la maggiore incidenza mortale, causando il 34 per cento dei decessi in regione, pari a 30mila 817 episodi, seguite dai tumori. I decessi per cancro, infatti, sono stati 30mila 409, pari al 33,6 per cento sul totale dei defunti lombardi.

NEL 2011 I MORTI ERANO 600

Confrontando i dati con quelli del 2011, si può evidenziare un ulteriore incremento. In quell'anno, infatti, i morti erano stati 600. Ogni 10mila abitanti, ne morivano oltre 28. A detenere il primato di mortalità nazionale, nel 2011, era Pavia con il tasso del 30, seguivano Gorizia (29,9), Sondrio (29,7), Napoli (28,9) e poi Lodi appunto, insieme a Bergamo, anch'essa al 28,7. Le morti non sono analizzate,



OSPEDALE Sempre più preoccupante la situazione dei tumori nel Lodigiano: nel 2013 sono stati ben 720 i morti

per singola patologia, ma nel Lodigiano, ad avere la prevalenza, da sempre, sono i decessi per tumore al polmone. «Il fumo di sigaretta, gli stili di vita e il particolato sottile sono i principali imputati - annota il presidente dell'ordine dei medici Massimo Vajani -. Lo smog nel Lodigiano, mi sembra sia migliorato, ma quello su cui bisogna sicuramente puntare è la prevenzione attraverso gli screening. Bisogna coinvolgere sempre più i medici di famiglia. Per quanto riguarda il tumore al polmone è impensabile uno screening a tappeto, ma le persone che fumano, per esempio, dovrebbero sottoporsi agli accertamenti preventivi (oltre che buttare via la sigaretta)».

I TAGLI SANITARI NON AIUTANO

«Il tumore al polmone diventerà in tutta l'Europa la terza causa di morte - annota il primario della pneumologia di Lodi Luigi Negri -. È già codificato, a causa soprattutto dell'abitudine al fumo. Le morti per tumore al polmone soppianderanno un po' ovunque, le morti per malattie cardiovascolari. In alcuni posti, come Lodi, questa situazione è

A CASCINA FANZAGO

GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE IN FESTA, AL VIA ANCHE L'ASSEMBLEA ANNUALE

Gruppo di acquisto solidale in festa. Domenica 5 giugno, presso la cascina Fanzago (di fianco al canile di Lodi) si terrà l'annuale festa del Gas. La festa prevede, alle 10,30, il ritrovo in Cascina. Alle 11 si svolgerà l'assemblea, seguiranno il pranzo (ognuno porta qualcosa e lo condivide con gli altri) e un pomeriggio di progetti ed esperienze. Il 27 maggio, alle 21, presso la Casa della gioventù di viale Rimembranze, i soci del Gas organizzeranno i preparativi della festa. Durante l'assemblea il gruppo, che conta oltre 100 persone, delibererà in merito alle linee generali del programma e delle attività; sarà approvata la relazione delle attività e il bilancio consuntivo dell'anno precedente; saranno deliberate poi la previsione e la programmazione economica dell'anno sociale successivo e sarà fissata la quota associativa annuale.

già documentata. Le patologie respiratorie, quelle tumorali respiratorie e quelle infettive respiratorie sono in incremento, ma contemporaneamente, un po' ovunque, le pneumologie vengono ridotte. È una scelta questa che noi condividiamo poco».

«La spesa per la prevenzione ammonta in Italia a circa 4,9 miliardi - spiega Exposanita in una nota - e rappresenta il 4,2

per cento della spesa sanitaria pubblica, un dato lontano dall'obiettivo del 5 per cento previsto dal piano sanitario nazionale. In questi giorni, Ant, Associazione nazionale tumori, offrirà la possibilità di uno screening con l'obiettivo di diagnosticare in anticipo i sintomi del tumore della pelle. Alla manifestazione saranno presenti, tra gli altri, anche l'Airc e la sezione emiliana della Lilt».



Dalla pecora cosmetici e bioedilizia
Ma la "star" è sempre il pecorino

Il ruolo centrale della pecora nel mondo del benessere animale. Conoscere il C.C.C. - Comitato Nazionale Pecorini - è un dovere per tutti gli operatori del settore. Il C.C.C. è l'unico organismo che rappresenta gli interessi dei produttori e dei consumatori di prodotti pecorini.



IN OMAGGIO

Per chi si iscrive al C.C.C. si offre in omaggio un kit di prodotti pecorini di alta qualità.

Codice abbonamento: 058904



BARRIERE E INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Scuole "difficili" per i disabili

Gli studenti con handicap sono 6mila, mancano gli ausili tecnologici



In Abruzzo sono oltre 6.200 gli alunni con disabilità, il 3,3% del totale degli studenti della regione. E malgrado questo le scuole continuano ad avere numerose barriere che non le rendono inclusive. Mancano tra l'altro anche ausili tecnologici per gli alunni con disabilità. Ad esempio l'assenza di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali; la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili; la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento.

La fotografia è stata scattata, su base dati Istat e Miur - Ufficio di statistica, da **Exposanita**, l'unica manifestazione dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza, in programma a Bologna dal 18 al 21 maggio e che propone momenti di approfondimento e iniziative speciali dedicate al tema dell'inclusi-



E martedì scioperano gli addetti alle pulizie

Sarà un 8 marzo di lotta nel settore pulizie e decoro della Scuola, dove su circa 18mila addetti in appalto ben 12mila sono donne: l'Usb ha indetto lo sciopero in 9 regioni fra le quali l'Abruzzo (le altre sono Sicilia, Puglia, Basilicata, Sardegna, Campania,

Lazio, Marche e Umbria) e una manifestazione a Roma dove convergeranno lavoratrici e lavoratori. Il sindacato denuncia il rischio licenziamento dei lavoratori impegnati nelle pulizie e nelle piccole manutenzioni legate al progetto "scuole belle".

vità, dalla vita quotidiana, all'istruzione, dall'educazione, al tempo libero.

Tornando ai dati, in Abruzzo gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014/2015 sono stati 6.241.

Dalla ricerca si evince che, per quanto riguarda il grado di scuola in cui sono inseriti, il 10% degli alunni disabili abruzzesi frequenta la scuola dell'infanzia, il 33% la scuola primaria, il 26% la scuola secondaria di I grado e il 30% la scuola se-

condaria di II grado. L'incidenza più elevata di alunni con disabilità si segnala proprio in Abruzzo (3,3% sul totale degli alunni della regione), seguita da Lazio (3,2%) e Liguria (3%) mentre la Basilicata (2%), la Calabria (2,1%) e il Friuli-Venezia Giulia (2,1%) sono le regioni con il tasso più basso.

Il sostegno gioca un ruolo chiave nell'integrazione. Se a livello nazionale il rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno è di

1,85 nell'anno 2014-2015, in Abruzzo è di 2,05 (il rapporto è più basso nelle regioni del Sud è in Molise dove viene affidato un incarico per il sostegno ogni 1,38 alunni con disabilità, viceversa, il rapporto aumenta al Nord, dove spiccano Veneto con 2,10 e Liguria con 2,09).

Le barriere tecnologiche: molte scuole non hanno postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità. Secondo i dati elaborati da **Exposanita** su base Istat, in Abruzzo il 24,9% delle scuole primarie e il 19% delle secondarie di I grado ancora non si è dotata di postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità.

Per quanto riguarda le barriere architettoniche, in Abruzzo si registra una percentuale abbastanza alta di scuole che hanno scale a norma (74,6% di scuole primarie e 88% di secondarie di I grado) e servizi igienici a norma (74,9% di scuole primarie e 81% di secondarie di I grado).



Exposanita premia il corso di laurea in infermieristica

Importante riconoscimento per il corso di laurea in Infermieristica di Unimore che al 5° convegno nazionale di Exposanita "Risorse umane Sanità Servizi Sociali Salute" ha visto premiato un suo progetto formativo, giudicato come quello che più avvicina l'attività didattica alle competenze professionali richieste. Presentato dalla professoressa Daniela Mecugni, presidente del corso di laurea, e dal titolo "Competenze richieste e formazione universitaria: uno studio osservazionale analitico sui neolaureati infermieri", è stato premiato dal ministro per la Semplificazione Marianna Madia e consiste in una indagine realizzata sugli infermieri neolaureati di Unimore che si sono inseriti nel mondo del lavoro entro un anno dalla laurea. Dall'analisi è emerso che circa un centinaio di questi possiedono un buon livello di competenza ed il gap tra formazione e organizzazione appare meno ampio rispetto a quello descritto in letteratura.



SEMINARIO L'OSPEDALE DEI BAMBINI ESEMPIO DI STRUTTURA MODELLO

Expo-Sanità, focus sul «Pietro Barilla»

Patrizia Cefi

Parma al centro del focus «Gli ospedali dei bambini» di Expo-Sanità.

L'Ospedale dei Bambini «Pietro Barilla» è stato preso a modello di un'architettura a misura delle esigenze assistenziali del bambino durante il seminario dedicato alla costruzione o ristrutturazione dei padiglioni di ambito pediatrico, promosso dal Servizio sanitario regionale.

La «case history» del gioiello strutturale dell'Azienda ospedaliera universitaria di Parma è stata preceduta dalla presentazione delle più rilevanti esperienze internazionali di progettazione a servizio dell'assistenza.

«Il nostro ospedale dei bambini non ha nulla da invidiare ai migliori centri pediatrici, non

solo per quanto riguarda la progettazione degli ambienti, ma soprattutto per i professionisti che vi lavorano e per le competenze che esprimono», ha detto in merito il direttore sanitario del Maggiore Antonio Balestrino, intervenuto al seminario per presentare la storia del progetto, dall'idea del 2005 alla realizzazione del padiglione pediatrico, conclusa nel 2013.

«A Parma il modello di organizzazione mette il bambino al centro del percorso terapeutico», ha sottolineato il direttore sanitario, svelando segreti e alchimie dei giochi di spazi, luce e colori progettati per la struttura, volti a creare nelle stanze di degenza l'intimità di una casa e negli ambienti comuni occasioni di distrazione e stupore.

Qualità che possono attutire lo

smarrimento dell'ingresso e della permanenza in ospedale e con essa la paura delle prestazioni alle quali si verrà sottoposti. Con il risultato di renderle più rapide, efficaci e indolori.

«L'Ospedale dei Bambini è frutto di uno straordinario progetto condiviso con la comunità, partito grazie all'allora direttore generale Sergio Venturi - racconta Balestrino - e il progetto nasce da un'idea originaria lanciata dalla Barilla e accolta dall'Azienda ospedaliera universitaria, che ha ottenuto il coinvolgimento di Fondazione Cariparma e dell'Impresa Pizzarotti».

Insieme queste realtà hanno contribuito con 18 milioni di euro al costo complessivo della struttura: 34 milioni di euro, di cui 26 per l'edificio e 8 per arredi e attrezzature sanitarie.

La Barilla ha donato al progetto 8 milioni e mezzo di euro, Fondazione Cariparma 7 milioni e mezzo e l'Impresa Pizzarotti 2 milioni.

«Oltre al grande impegno del mondo imprenditoriale, vorrei sottolineare l'importanza del mondo del volontariato e di tutti i cittadini di Parma che hanno contribuito e che ancora stanno contribuendo con tante donazioni, al miglioramento continuo dell'ospedale pediatrico».

Un padiglione «modello», che negli anni 2014 e 2015 ha complessivamente accolto bambini e adolescenti con 6.362 ricoveri e 1.616 prestazioni di day hospital e day surgery.

Solo nel 2015 sono state ben 82.165 le attività ambulatoriali erogate e 18.700 gli accessi agli ambulatori dell'Accettazione in urgenza. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dibattito La presentazione della «case history» del «Barilla».



MEDICINA LA CONSEGNA A EXPOSANITA' A BOLOGNA

Laboratorio per i sistemi sanitari: premio dal ministro Madia

Il Laboratorio per i sistemi sanitari e l'organizzazione dei servizi per la salute, creato tre anni fa dall'allora preside della facoltà di Medicina e Chirurgia Loris Borghi, ora rettore dell'Università di Parma, sostenuto dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria e dall'Ausl di Parma e cofinanziato dal Programma Ricerca Regione-Università, è stato premiato nei giorni scorsi a Bologna nell'ambito di **Exposanita'**, il tradizionale appuntamento biennale sull'assistenza e la sanità.

L'originale Laboratorio, che ha sede nel Padiglione Cattani dell'ospedale Maggiore, è risultato vincitore del concorso nazionale, promosso da Rusan - Risorse Umane, Sanità, Servizi sociali, Salute, società che si occupa di qualità della formazione in Sanità in collaborazione con Fiaso - Federazione Italiana delle Aziende sanitarie e ospedaliere, sulle più significative e innovative esperienze che tendono al miglioramento della formazione medica. Tale Laboratorio è un'esperienza unica in Italia. È attivo da tre anni, ha proposto 35 attività didattiche tecnico-pratiche correlate da esercitazioni sul campo, ha visto la frequenza di 950 studenti e ha rilasciato 1500 crediti formativi



Medicina La Madia consegna il premio.

(Cfu). Offre agli studenti opportunità formative originali, connesse alle innovazioni che si producono nella sanità pubblica. In particolare, l'attività didattica affronta i temi dell'organizzazione, dell'economia, della sostenibilità, delle politiche in ambito sanitario e delle relazioni medico-paziente, fornendo anche le conoscenze per la ricerca scientifica in tale ambito.

In questi tre anni di esperienza sono state anche sviluppate tesi di laurea e ricerche specialistiche sul tema. L'attività del Laboratorio è sostenuta

da un corpo docente qualificato proveniente sia dal mondo universitario che dal sistema sanitario regionale (60 nel 2015), da tutor per l'attività didattica (70 nel triennio) e dagli stessi studenti attraverso il Sism (Segretariato italiano studenti di medicina).

A premiare il Laboratorio il direttore scientifico Nicola Florindo, che era accompagnato da Gian Paolo Ceda, presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma, è stato il ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione Marianna Madia. Il ministro ha sottolineato più volte la necessità e l'importanza di creare un'alta cultura pubblica: «Credo che il Paese si cambi con le persone di buona volontà». E riferendosi all'esperienza di Parma ha aggiunto: «Bisogna riuscire a cambiare in meglio la vita delle persone attraverso servizi di qualità, efficienti ed efficaci, con regole e tempi certi. Nel progetto presentato dal Laboratorio per i Sistemi sanitari c'è una testimonianza importante del fatto che esistono realtà in cui, al di là delle norme, si vivono concretamente obiettivi chiari, volontà di creare senso di appartenenza e forte motivazione nel farlo».





BARRIERE ARCHITETTONICHE POCO SUPPORTO PER GLI STUDENTI DISABILI

Nonostante gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014-2015 siano stati quasi 235 mila - 2,7% del totale, in crescita del 3% rispetto all'anno precedente - gli istituti italiani hanno numerose barriere che non li rendono inclusivi. Tra queste, l'assenza di segnali visivi, acustici e tattili e di percorsi interni ed esterni accessibili, e le scarse tecnologie informatiche per l'apprendimento. Questa la foto scattata, su base dati Istat e Miur, da [Exposanità](#), che si terrà a Bologna dal 18 al 21 maggio.



In bacheca

A cura di **FELICE FAVA**
felicefavacor@hotmail.com

Manifestazioni Bologna diventa la capitale della sanità

Apre a Bologna Fiere la ventesima edizione di **Exposanita**, rassegna dedicata ai temi sanitari e dell'assistenza, dal 18 al 21 maggio, con 634 espositori. In mostra circa 2 mila prodotti e servizi per ospedali, diagnostica, terza età, disabilità, primo soccorso, prevenzione, ortopedia e riabilitazione. E 235 iniziative tra convegni e workshop.



L'indagine su dati Istat

Un decesso su tre a Como avviene a causa di tumore, più o meno lo stesso numero è causato da problemi cardiaci o circolatori. A Como le malattie del sistema circolatorio, con 1.806 decessi, hanno un'incidenza del 33,2% rispetto al totale, seguite dai tumori con 1.797 decessi (33%). Dati che rispecchiano la situazione nazionale e della Lombardia, come emerge anche dalla fotografia di **Exposanita** in programma da oggi a sabato a Bologna Fiere, su base dati Istat. Nel 2015, in Regione il 38,7% della popolazione afferma di essere afflitta da almeno una patologia cronica, mentre il 18% dichiara di avere almeno due patologie, con forti ripercussioni a livello economico e sociale. Cronicità e non solo: sono molte le patologie che con un accurato screening si possono prevenire, riducendo i costi per il servizio sanitario. Sempre secondo l'Istat, nel 2013, in Lombardia sono state

le malattie del sistema circolatorio ad avere la maggior incidenza mortale, causando il 34% dei decessi in regione (pari a 30.817 episodi), seguite dai tumori (30.409 decessi pari al 33,6%).



In Fiera fino a sabato

Interventi chirurgici sempre meno invasivi, materiali e software per stampanti 3d in grado di ricostruire tessuti e ossa e strumenti diagnostici capaci di individuare precocemente malattie e indicarne la cura. La 20esima edizione di **Exposanita**, inaugurata ieri a BolognaFiere e che si concluderà il 21 maggio, si apre all'insegna dell'innovazione nel mondo sanitario. Girando tra i padiglioni sono tante le novità presentate quest'anno dai 634 espositori, con oltre 2.000 prodotti e servizi per ospedali. Ad attirare l'attenzione di professionisti, medici e curiosi la ricostruzione di una sala operatoria ibrida di ultima generazione. Qui un'equipe medica ha simulato un intervento di cardiocirurgia utilizzando strumenti che consentono non solo di monitorare il paziente durante la fase operatoria, ma anche di conoscere il suo stato di salute e di avere in contemporanea una diagnostica sul suo stato clinico. La medicina del futuro è il filo conduttore di questa manifestazione che vede l'Emilia-Romagna regione capofila negli investimenti nel settore biomedicale. Un risultato testimoniato anche dai 10 progetti presentati nello stand della Regione: laboratori dove si studiano terapie avanzate a base di staminali geneticamente corrette, approcci integrati per il paziente con lesioni neurologiche acute e impianti per la medicina rigenerativa. Tutti progetti finanziati dal primo bando Por-Fesr 2014-2010 per un valore complessivo di circa 35 milioni. Il calendario degli appuntamenti prevede convegni e workshop, organizzati da 54 realtà tra istituzioni, associazioni ed enti, in cui si discuterà dell'importanza della prevenzione per allungare l'aspettativa di vita, della famiglia come strumento di welfare e dell'abbattimento delle barriere ai disabili. Un'attenzione particolare sarà riservata alle pratiche di screening utili non solo ai pazienti ma anche per ridurre le spese in campo sanitario. In Emilia-Romagna, il 40% della popolazione afferma di essere afflitta da almeno una patologia cronica, il 20,2% di avere almeno due. Cronicità che grazie ai controlli si possono prevenire, riducendo i costi sociali.



In Fiera fino a sabato

Exposanità al via tra Paralimpiadi in anteprima e nuovi prodotti

Aprire oggi alle 10, al quartiere fieristico, Exposanità 2016, la più importante manifestazione italiana dedicata ad un settore strategico che conta 4.368 aziende attive sul territorio nazionale con un fatturato pari a 10 miliardi di euro e che produce 70.000 posti di lavoro di cui l'8% impiegato in ricerca e innovazione. Oltre 200 gli appuntamenti tra convegni e workshop per una edizione, la ventesima, che ha l'Argentina come paese ospite.

Quest'anno, per la prima volta, c'è uno stand della Regione Emilia-Romagna dove sarà possibile conoscere i dieci progetti dell'area salute e benessere, finanziati all'interno del primo bando Por Fesr 2014-2020 dedicato ai laboratori, coordinati da Aster. Grazie alla collaborazione con il Comitato italiano paralimpico dell'Emilia-Romagna a Exposanità sarà possibile, fino a sabato, assistere dal vivo a una anticipazione delle Paralimpiadi. Dalle arrampicate sportive alla pallacanestro e scherma in carrozzina, dalle arti marziali al tiro con l'arco. E ancora ciclismo e hand bike, tiro a segno con carabina per ciechi e con pistola per sordi, pallavolo e sollevamento pesi. Le competizioni iniziano oggi alle 14, con le prove libere di tutte le discipline.

IN FIERA FINO A SABATO



Il Centro di formazione sarà presente all'evento fieristico del settore a Bologna

Emergenza-urgenza, la Usl 1 insegna

► PERUGIA

La più importante fiera del settore sanità in Italia, **Exposanita**, ha chiesto al Centro formazione della Usl Umbria 1, diretto dal dottor Franco Cocchi, di organizzare uno stand per formare nel campo dell'emergenza-urgenza le migliaia di persone attese dal 18 al 21 maggio all'evento fieristico di Bologna che, con 12 saloni espositivi e oltre 200 appuntamenti formativi accreditati per i professionisti della sanità, registra ogni anno più di 30mila presenze in quattro giorni. In particolare gli istruttori del Centro formazione della Usl Umbria 1 insegneranno le manovre corrette di disostruzione pediatrica e le tecniche di rianimazione, sia pediatrica sia per adulti, secondo le linee guida internazionali. Recenti statistiche, infatti, dicono che in Italia ogni settimana muore un bambino per ostruzione delle vie aeree e alcune migliaia di morti potrebbero essere evitate con un pronto intervento di rianimazione cardiopolmonare.

Il 20 maggio, inoltre, il Centro di formazione dell'Usl Umbria 1 organizzerà un convegno teorico e pratico (sala Bolero, ore 14-18), volto a dimostrare "l'importanza della simulazione nel campo dell'emergenza-urgenza", in termini di sviluppo di abilità e capacità decisionali. "La metodologia della simulazione infatti, che si avvale della sempre più complessa tecnologia associata ad una tecnica didattica che nel corso degli anni si è sviluppata in egual misura - spiega il dottor Manuel Monti, direttore scientifico dell'evento - dovrebbe

essere capillare in ogni campo sanitario". Non a caso nella tavola rotonda finale ("Il valore della simulazione ad ampio spettro nella formazione sanitaria: Dal Resusci Anne alle simulazioni più avanzate"), che sarà moderata dal direttore generale dell'Usl Umbria 1 Andrea Casciari, si discuterà dell'importanza della simulazione in ambito sanitario ad ampio spettro e cioè non soltanto nell'ambito dell'iter formativo del personale sanitario (per ridurre le possibilità di errore e migliorare ulteriormente le capacità tecnico scientifiche all'interno delle professioni sanitarie), ma anche tra la popolazione laica, con un particolare riguardo per gli studenti e gli sportivi. "Siamo soddisfatti di ricevere questo importante riconoscimento - commenta il dottor Francesco Borgognoni, direttore del dipartimento di Emergenza Urgenza della Usl Umbria 1 e responsabile scientifico del Centro di formazione e simulazione di Marsciano - che attesta l'alto profilo professionale sviluppato dalla nostra azienda sanitaria nell'ambito della formazione. Un percorso avviato da tempo che oggi ci permette di essere un punto di riferimento nazionale nel campo dell'emergenza-urgenza". All'evento parteciperanno numerosi relatori di prestigio internazionale tra cui Gianfranco Gensini, presidente nazionale della Società italiana di simulazione in Medicina, Marco De Luca, membro del Founding Board dell'International Paediatric Simulation Society, e Federico Semeraro, presidente dell'Italian Resuscitation Council.



◀



In fiera**Formazione sanitaria
"made in Assisi"
protagonista a Bologna****► ASSISI**

Un ulteriore riconoscimento della validità e della professionalità della formazione raggiunto dalla Usl Umbria 1 è stato una specifica richiesta da parte della principale mostra internazionale della sanità italiana, **Exposanita** che si svolge all'area fieristica di Bologna. Gli organizzatori della rassegna hanno chiesto al centro formazione dell'Usl Umbria 1, diretto da Franco Cocchi (medico dell'ospedale di Assisi), di organizzare, unico ente pubblico in Italia, uno stand per formare nel campo dell'emergenza-urgenza le migliaia di persone attese dal 18 al 21 maggio. ◀



RICERCA

Le nuove applicazioni della stampa 3D in campo medico

A Exposanità ampio spazio al settore Grande attenzione per Fable, la protesi di Fabia Timaco

Secondo i dati dell'International Data Corporation, in Europa Occidentale, il mercato della stampa 3D è destinato a crescere: nel 2019 la spesa toccherà i 7,2 miliardi e a trainare la crescita saranno le applicazioni in campo medicale, che nel 2019 rappresenteranno il 33% circa della spesa in stampa 3D, scalzando il manufacturing di prodotto. Il futuro della medicina e della salute è quindi sempre più 3D. Per dare voce all'eccellenza

italiana dell'additive manufacturing applicato al comparto sanitario, a Bologna lo scorso mese si è svolta **Exposanità** - l'unica manifestazione in Italia dedicata al servizio della sanità e dell'assistenza - all'interno della quale è stato organizzato **3DPrint Hub**, uno spazio ad hoc in cui mettere in relazione la tecnologia della stampa 3D col mondo medicale, offrendo ai professionisti la possibilità di incontrare produttori di stampanti, materiali, scanner e software 3D, oltre che aggiornarsi e formarsi sull'utilizzo di queste nuove tecnologie.

LA TIMACO E FABLE. Tra i con-

vegna che si sono tenuti a Bologna all'interno della manifestazione, di particolare interesse è stato quello dal titolo "Tante voci, un unico obiettivo". Fabia Timaco ha raccontato l'incontro con Open BioMedical Initiative e l'avventura che ha portato alla realizzazione di Fable, la protesi mioelettrica, stampabile in 3D e secondo i principi dell'open source, che le ridarà la possibilità di avere una mano con cui scrivere storie per bambini.

NUOVA GIURISPRUDENZA. Nell'immediato futuro saranno quindi molte le sfide che il 3Dprinting e l'additive manufacturing saranno chia-

mati ad affrontare in ambito medicale. Tra le più insidiose c'è sicuramente quella che riguarda la giurisprudenza. L'impiego della tecnologia di stampa 3D in ambito medicale non introduce solo un'avanzata innovazione scientifica ma comporta anche un cambio di paradigma a livello giuridico, che rende necessario affrontare interrogativi riguardanti la regolamentazione dei dispositivi medici e del bioprinting, in particolare modo con riferimento alle responsabilità, alla possibilità di brevettazione e alle questioni etiche.

© COPYRIGHT UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO



WELFARE**Legge 104, permessi aumentati del 60%**

BOLZANO Tra il 2010 ed il 2010, in Trentino Alto Adige il numero di lavoratori che beneficia della legge 104 per l'assistenza ai familiari è cresciuto del 60%. Dai 2.026 del 2010 si passati ai 3.243 concessi nel 2014. Proprio ai caregiver familiari sarà dedicato un convegno a **Exposanita**, fiera della salute e dell'assistenza che si terrà a Bologna dal 18 al 21 maggio.



Barriere architettoniche (e non) Autonomia lontana per i disabili

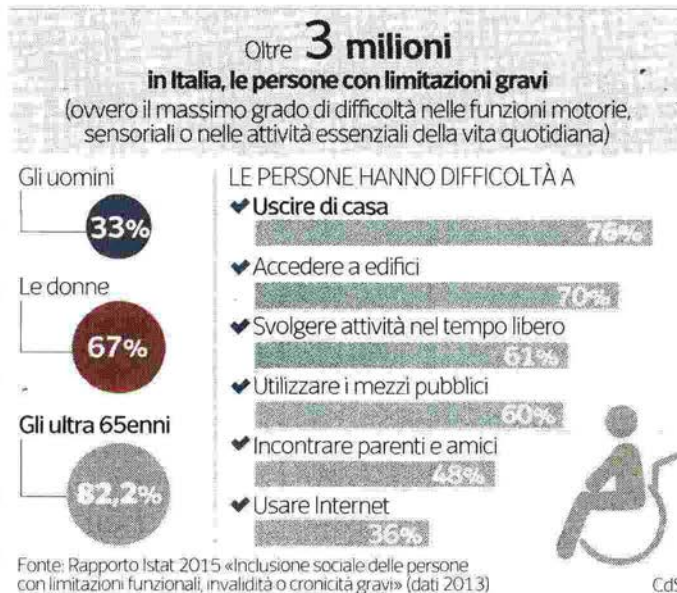
Le leggi ci sono ma la piena inclusione sociale è ancora molto distante

L'iniziativa

L'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare lancia una campagna per «l'abbattimento di ogni ostacolo»

Autonomia, vita indipendente, piena inclusione nella società sono ancora mete da raggiungere per chi ha una disabilità (si veda l'infografica e l'articolo sotto), nonostante siano diritti sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in vigore dal 2009 anche nel nostro Paese.

Chi soffre di distrofia muscolare vuole sentirsi una persona come le altre, muoversi come le altre persone. Per richiamare l'attenzione sulle barriere architettoniche, ma spesso anche culturali che li-



mitano la vita di chi è su una sedia a rotelle, quest'anno la Uildm-Unione italiana lotta alla distrofia muscolare ha scelto lo slogan «Siamo fermi solo nella volontà di muoverci» per la campagna nazionale.

«Da ormai 55 anni ci battiamo per far capire che una persona in carrozzina ha il diritto di muoversi in piena autonomia e indipendenza — dice il presidente nazionale della Uildm, Luigi Querini —. Per rag-

giungere quest'obiettivo deve essere abbattuto qualsiasi ostacolo: ognuno è chiamato a fare la propria parte per rendere più libere le persone portatrici di disabilità». Fino al 27 marzo sarà possibile sostenere la campagna della Uildm a favore della mobilità inviando un sms al numero 45508 oppure chiamando lo stesso numero da telefono fisso.

Inoltre, con un contributo minimo di 6 euro si possono acquistare le tavolette di cioccolata, ai banchetti allestiti nelle piazze di diverse città italiane (info: www.uildm.org).

Il ricavato servirà ad acquistare strumenti utili per l'autonomia in ambiente domestico, scolastico e lavorativo, tra i quali furgoni attrezzati per favorire le attività di trasporto e i servizi offerti dai volontari delle settanta sezioni Uildm, di cui usufruiscono ogni anno oltre ventimila persone.

Maria Giovanna Faiella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A scuola

Scale e bagni sono a norma soltanto in 8 complessi su 10

Le scuole italiane continuano ad avere barriere architettoniche, nonostante siano in aumento gli alunni con disabilità: quasi 235 mila iscritti nell'anno scolastico 2014-2015. È la fotografia scattata da **Exposanita**, manifestazione italiana dedicata ai temi della sanità, dell'assistenza e dell'inclusione sociale, che ha rielaborato dati di Istat e Ministero dell'Istruzione. In media 8 plessi scolastici su 10 hanno scale e servizi igienici a norma, percentuale

più bassa al Sud. Meno diffusi negli istituti, invece, i segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali: sono presenti solo in 3 scuole su 10. Secondo il rapporto «Imparare Sicuri» di Cittadinanzattiva, poi, su un centinaio di edifici scolastici monitorati in 13 Regioni solo il 50% ha un ascensore, ma nel 12% dei casi non funziona e nel 4% non consente l'ingresso di una carrozzina.

M.G.F.

Disservizi: in Europa siamo quelli che ne segnalano di più

Edifici inaccessibili con gradini troppo alti all'ingresso e privi di scivolo. Mezzi di trasporto pubblico senza pedane o che non funzionano. Stazioni senza ascensori, marciapiedi sconnessi: sono solo alcuni degli ostacoli che deve affrontare ogni giorno chi si muove su una sedia a rotelle.

Secondo una recente indagine sulla salute e l'inclusione sociale in Europa, realizzata da Eurostat - ufficio statistico dell'Unione Europea - su un campione di persone con disabilità, sono proprio gli italiani a segnalare il maggior numero di "barriere" nella mobilità (il 66,18% contro il 52,89% della media Ue): dai trasporti agli edifici inaccessibili.

«Chi ha una disabilità è un cittadino come gli altri che ha diritto a muoversi liberamente per svolgere le attività della vita quotidiana, come andare a scuola, al lavoro, dal dottore, usufruire dei servizi di trasporto, coltivare i propri hobby o andare a cena con gli amici — sottolinea Daniela Campigotto, presidente della sezione Uildm di Udine —. Negli ultimi anni sono stati fatti molti progressi, spesso, però, non ci si rende conto delle difficoltà che incontra una persona in carrozzina e ancora troppi luoghi e ambienti non favoriscono l'integrazione e l'inclusione nella società di chi ha bisogni diversi».

«Il concetto di mobilità va declinato concretamente — aggiunge Marco Rasconi, vicepresidente della sezione Uildm di Milano —. Significa abbattere le barriere architettoniche presenti a scuola, in un palazzo, nei luoghi di lavoro e di svago, ma anche trovare soluzioni idonee insieme alle stesse persone con disabilità, per esempio in base al principio dell' "accomodamento ragionevole"». Che, tra l'altro, è previsto dalla Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti delle persone con disabilità.

«Rendere le città più accessibili è utile a tutti — conclude Rasconi —. Nell'arco dell'esistenza chiunque può sperimentare ostacoli che limitano la mobilità, per esempio: un anziano, una mamma che si muove col passeggino o chi ha una capacità motoria temporaneamente ridotta perché si è fratturata una gamba».

M.G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALUTE IN REGIONE

TRENTO Nel 2015 in regione il 34,7% della popolazione ha avuto una patologia cronica, il 14% due. Nel 2013 il 35,8% dei decessi sono stati per malattie del sistema cardiocircolatorio. Solo alcuni dati di **Exposanità**, a Bologna fino a sabato. L'input è: fare prevenzione.



Il caso

«La scuola campana è poco accessibile agli alunni disabili»

Solo il 21% ha mappe o segnali visivi, acustici e tattili

NAPOLI La scuola campana non è fatta per le persone disabili. La fotografia impietosa di un sistema scolastico incapace di garantire un pieno diritto allo studio ai ragazzi con disabilità arriva da uno studio di **Exposanita** (che si terrà a Bologna dal 18 al 21 maggio prossimi), l'unica manifestazione dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza. Questo studio, basato su dati Istat e Miur, mette nero su bianco ciò che molte associazioni di genitori denunciano da anni, e cioè che nella nostra regione gli istituti scolastici sono tutt'altro che inclusivi. Mancano ad esempio segnali visivi, acustici e tattili che permettano ad alunni con disabilità sensoriali di muoversi nei corridoi o tra le classi. In diver-

si casi non ci sono percorsi interni ed esterni accessibili, non di rado mancano le rampe per le sedie a rotelle o ci si imbatte in ascensori troppo piccoli. Il problema però non riguarda solo le infrastrutture, che avrebbero bisogno di ammodernamenti anche molto costosi.

Ci si potrebbe almeno muovere sul piano delle tecnologie informatiche per l'apprendimento, e invece anche sotto questo aspetto la nostra non sembra essere una regione virtuosa (per usare un eufemismo). Ben il 30,8% delle scuole primarie e il 25,8% delle secondarie di I grado ancora non si è dotata di postazioni informatiche ad hoc. Eppure in Campania, basta guardare le iscrizio-

ni dell'anno 2014/2015, di studenti disabili ce ne sono addirittura 24.460. Un piccolo esercito di ragazzi che deve sudare ogni giorno, tra disagi e carenze di ogni genere, per conquistare il diritto ad un banco.

I dati di **Exposanita** disegnano anche una mappa di queste difficoltà. Il 9% degli alunni disabili campani frequenta la scuola dell'infanzia, il 37% la scuola primaria, il 28% la scuola secondaria di I grado e il 26% la scuola secondaria di II grado. Poco conforta scoprire che 79,6% delle scuole primarie e l'87,5% di secondarie di I grado hanno scale e servizi igienici a norma (il 66,9% di scuole primarie e 74% di secondarie di I grado); resta quasi il 20% che

deve arrangiarsi come può. Figurarsi a chiedere mappe a rilievo e segnali visivi, acustici e tattili. Roba da fantascienza. In regione questi ausili ci sono solo nel 21,0% delle scuole primarie e nel 21,2% delle secondarie di I grado. In tutti gli altri casi si va a tentoni. Già, anche perché molti di questi problemi sarebbero meno pesanti se almeno ci fossero gli insegnanti di sostegno. Ma a completare questo quadro, catastrofico, si scopre che anche di sostegno ce n'è poco. Nel rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno, la Campania di deve accontentare di un misero 1,56. La media nazionale è di 1,85. Una scuola insomma che non vale neanche la sufficienza.

Raffaele Nespoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Toni Nocchetti

NAPOLI «È triste vedere che con l'alternarsi dei governi e con il passare degli anni per le persone più deboli cambi ben poco». Toni Nocchetti, presidente dell'associazione *Tutti a Scuola onlus*, commenta così i dati di *Exposanita*.

Molti disabili nelle classi campane, ma meno di quanti ce ne siano al Nord. Perché?

«Le variabili in gioco possono essere molte. Ma tengo a sottolineare che questo dato dice una cosa molto importante: sul numero delle disabilità dei minori non *bariamo*».

Perché sottolinea quest'aspetto?

«Molti anni fa, alla nascita di *Tutti a Scuola*, la prima cosa che ci veniva contestata era questa. Ci dicevano che i bambini disabili ce li inventavamo. Questi dati testimoniano che abbiamo un numero di bambini disabili nelle nostre scuole che è molto inferiore a molte altre regioni del Nord».

In tanti anni come crede che sia cambiato il sistema scolastico per i diversamente abili?

«Mi rattrista dire che non mi pare ci siano stati grandi cambiamenti. Da quanto mi risulta quest'anno ci son stati in Campania oltre 500 ricorsi al Tar per ottenere ore con insegnanti di sostegno. Del resto nel concorsone che il Governo sta preparando si erano ipotizzati 11mila insegnanti di sostegno, alla fine si sono ridotti a circa 6.000».

Il sostegno sarebbe il primo tema da affrontare, no?

«Sì, l'accoglienza all'interno delle scuole è cruciale. In un sistema ideale ogni bambino disabile dovrebbe essere seguito nella sua unicità. La scuola dovrebbe farsene carico singolarmente. Ma questo è il sogno. Non dimentichiamo che noi viviamo in una regione nella quale a volte non si riesce ad avere neanche un banchetto delle misure adatte, perché non ci sono i soldi. Ce lo sentiamo ripetere spesso».

Servirebbe un piano di investimenti per il Meridione?

«È evidente che in un sistema fatto di disegualanze, ripartizioni uguali non possono che generare ulteriori dislivelli. La scuola però dovrebbe essere il nostro primo impegno. Negli ultimi 10 anni le scuole italiane hanno avuto tagli del 20% circa. In che modo in Campania potremmo mai trovarci meglio di come stiamo?. Devo ammettere che è demoralizzante, ma non possiamo arrenderci».



Alunni con disabilità Il Lazio è secondo tra le regioni italiane

Secondo i dati Istat e Miur
l'incidenza sul totale
è pari al 3,2 per cento

LA STATISTICA

— Gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014/2015 nel nostro Paese, sono stati quasi 235 mila (- 2,7% del totale), un dato in crescita del 3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le scuole italiane presentano però numerose barriere che non le rendono inclusive.

Spesso non ci sono segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali. Ed è carente la presenza di percorsi interni ed

esterni accessibili. Scarse infine le tecnologie informatiche per l'apprendimento.

Un grande limite se si considera che il 65,3% degli alunni con disabilità ha un deficit di tipo intellettuale, il 3,5% motorio, il 2,7% uditivo e l'1,6% visivo. Sono questi i limiti della scuola rispetto alla frequenza degli alunni diversamente abili segnalati da **Exposanita** (Bologna 18-21 maggio 2016) sulla base dati Istat e Miur-Ufficio di statistica.

L'incidenza più elevata di alunni con disabilità si segnala in Abruzzo (3,3% sul totale degli alunni della regione), Lazio (3,2%) e Liguria (3%) mentre la Basilicata (2%), la Calabria (2,1%) e il Friuli-Venezia Giulia (2,1%) sono le regioni con il tasso più basso. ●



Tumori. Lodi quinta in Italia per decessi

Lodi è al quinto posto in Italia, in percentuale, per mortalità causata dal cancro. Lo si evince dagli ultimi dati dell'Istat: due persone al giorno, dicono i calcoli, muoiono di cancro. Numeri presentati all'Exposanita di Bologna. «Nella provincia di Lodi - è emerso dal simposio - i tumori, con 720 decessi (negli ultimi due anni 120 in più), hanno l'incidenza maggiore: rappresentano cioè il 35,2% ri-

spetto al totale dei morti. I decessi per cancro in Lombardia sono stati 30.409, pari al 33,6 per cento sul totale dei defunti lombardi. Nel Lodigiano, sono 566,9 per 100mila abitanti i tumori maschili diagnosticati all'anno e 381,6 quelli femminili, contro rispettivamente i 514,4 e 373,4 dell'Italia Settentrionale. Diffusissime le neoplasie delle vie respiratorie. Secondo gli esperti, le cause principali restano i

comportamenti individuali: fumo, alimentazione, sedentarietà. A quest'ultima linea si uniforma l'Asl, secondo cui «tutti i temi affrontati negli anni (tra cui la qualità dell'aria e dell'acqua) non hanno fatto emergere specificità locali di un qualche rilievo». Ma i lodigiani dichiarano di essere «perplexi sulle motivazioni ufficiali in merito alle cause dei tumori». (G.Bos.)



ALESSIA GUERRIERI

ROMA

Fino a qualche decennio fa sembravano marchingegni riservati ai film di fantascienza. Eppure oggi la tecnologia sta cambiando il volto della sanità e del welfare. Occhiali che permettono di comunicare, protesi costruite con biomateriali, stampa tridimensionale applicata alla medicina, posate speciali per aiutare la riabilitazione o i pazienti con malattie neurodegenerative, carrozzine che camminano con il solo movimento del busto. Un mondo di innovazione pensato per le fragilità umane e la sanità 2.0 che sarà in mostra per quattro giorni ad **Exposanita**, da oggi al 21 maggio a Bologna Fiere. Giunto alla ventesima edizione e quest'anno con il patrocinio del ministero della Salute, è l'unico evento del settore biomedicale in Italia e il secondo per importanza in Europa, con oltre 630 espositori, 235 iniziative tra convegni e workshop per un totale di oltre 600 ore di formazione professionale, 830 relatori e 54 realtà tra istituzioni, associazioni ed enti coinvolti. Ci saranno così prodotti e servizi per ospedali, diagnostica, terza età (come progetti di telemedicina e *homecare*), disabilità, un focus materno-infantile, pronto soccorso e prevenzione (pure con *screening* gratuiti), ortopedia e riabilitazione, ma anche idee per il turismo sostenibile e l'innovazione in sala operatoria. Nell'evento di Bologna, infatti, verrà addirittura installata una sala ibrida – consente di fare interventi cardiovascolari e neurologici poco invasivi persino in pazienti finora inoperabili anche su più organi in contemporanea – in cui domani un'equipe medica simulerà un'operazione.

La tecnologia, in sostanza, «fa la differenza soprattutto nella salute delle persone». E così anche un sistema sanitario sempre in cerca di equilibrio tra riduzione della spesa pubblica e qualità dei servizi dovrà farci sempre più i conti. «L'innovazione e dispositivi medici di ultima generazione sono anche la risposta a un welfare pubblico in cerca di equilibrio economico»

Apri oggi **Exposanita, la più grande fiera europea del settore L'innovazione e dispositivi medici di ultima generazione sono anche la risposta a un welfare pubblico in cerca di equilibrio economico**

tima generazione sono la risposta – è la premessa della *project manager* di **Exposanita** Marilena Pavonelli – affiancati alla corretta gestione con supporti informatici, come la ricetta dematerializzata, che fa risparmiare tempo e denaro». Ma tutto il settore biomedicale «è destinato a crescere, se si pensa che sui mercati internazionali il comparto ha visto aumenti con percentuali a due cifre». Nella sola Europa, tanto per dare un ordine di grandezza, il mercato della stampa 3d nel 2019 toccherà i 7,2 miliardi di euro di cui un terzo derivati dalla sua applicazione in area medica. L'Italia è più lenta, anche se in costante crescita. Tuttavia, secondo l'ultima rilevazione di Assobiomedica, al 2015 nel nostro Paese sono arrivate a 4.368 le aziende attive nel settore, fatturano 10 miliardi di euro e impiegano 70mila dipendenti, di cui l'8% in ricerca e innovazione. A farla da padrone nel biomedico è l'alto tasso di innovazione con

26mila brevetti depositati e 291 *start up*.

Ma **Exposanita** non sarà solo il luogo in cui si mettono in contatto domanda e offerta. «Ci auguriamo sia il momento della consapevolezza diffusa su temi delicati – spiega Pavonelli – come la disabilità e i *caregiver* a cui saranno dedicati momenti di confronto ben precisi». Perché è impensabile, ad esempio, che a scuola «dove si dovrebbe imparare e trasmettere conoscenza, ci sia un divario anche

negli strumenti comunicativi tra alunni disabili e non». Oltre l'istruzione c'è la loro integrazione lavorativa, che «abbiamo dimostrato sia non solo possibile, ma fa bene addirittura all'intera comunità – continua la responsabile dell'esposizione – portando in fiera proprio un bar gestito da giovani disabili: L'altro spazio». E per la sensibilizzazione dei più piccoli, un'area dedicata alla letteratura e alle favole sui diversamente abili, come pure un momento atletico (*Horus sport*), in cui sarà possibile avere un'anticipazione delle discipline paraolimpiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCUOLA

Ancora troppe barriere per gli alunni disabili nelle scuole italiane. Nonostante gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014-2015 siano stati quasi 235mila - il 2,7% del totale, in crescita del 3% rispetto all'anno precedente- viene segnalata l'assenza di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali così come la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili e la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento. Un grande limite se si considera che il 65,3% degli alunni con disabilità ha un deficit di tipo intellettivo, il 3,5% motorio, il 2,7% uditivo e l'1,6% visivo. È la fotografia scattata, su base di dati Istat e Miur, da **Exposanità**, manifestazione dedicata ai temi di sanità e assistenza





Exposanita' 22% occupati e' giovane, 61% pronti a espatriare

Il 29% e' scontento, 2 su 3 programano di cambiare lavoro

(ANSA) - BOLOGNA, 19 MAG - L'Italia e' in ritardo rispetto all'occupazione dei giovani nelle aziende (solo il 22% degli occupati sono millennial) e i pochi giovani occupati sembrano non essere per niente soddisfatti del loro lavoro (il 29% di loro e' scontento per il 44% la retribuzione e' inadeguata, due su tre programano di cambiare lavoro). E' quanto emerge dallo studio presentato nell'ambito di **Exposanita'**, in programma a Bologna, da Rusan, il Centro di eccellenza nazionale per il

monitoraggio ed il miglioramento della qualita' del Capitale Umano nelle Aziende Sanitarie e Socio-sanitarie, pubbliche e private. Al convegno di presentazione era presente anche il ministro della Fa, Marianna Madia. Dello studio emerge inoltre che il 61% dei giovani e' disponibile ad espatriare ed il 7% lo fara' gia' nel 2016, accettando lavori anche di qualifica piu' bassa o non retribuiti pur di potere entrare nel mondo del lavoro (29% di loro). Le motivazioni, infine, che spingono i giovani nella scelta di un lavoro sono la crescita personale (17%), i risultati (16%), l'aspetto economico (15%) e la sicurezza del lavoro (14%).



AGI

Salute: E. Romagna, piu' richieste permessi retribuiti assistenza

(AGI) - Bologna, 20 apr.? Crescono le richieste di congedo per l'accudimento di familiari sulla base della legge 104: in Emilia Romagna si e' passati dai 23.768 permessi concessi nel 2010 ai 33.117 del 2014 (+39,3%) (dati Inps). Sono infatti sempre di piu' le famiglie che si fanno carico della cura di parenti bisognosi di assistenza. Se ne discuterà ad **Exposanita**, l'unica manifestazione italiana dedicata ai temi della salute e dell'assistenza (Bologna Fiere, 18 - 21 maggio 2016) nel convegno "Caregiver familiare, risorsa chiave nell'integrazione sociosanitaria e nella cura a lungo termine" organizzato da Anziani e Non Solo, la società cooperativa che da oltre 10 anni si batte per i diritti dei caregiver e che ha ispirato la legge per il riconoscimento del caregiver familiare approvata dalla Regione Emilia Romagna (esempio sulla cui base sono stati presentati disegni di legge in sei regioni) e più recentemente quella presentata a Montecitorio a fine marzo. (AGI)

Exposanita': in Abruzzo 1/na causa morte per sistema circolatorio

(AGI) - Bologna, 18 mag. - Prevenire si sa e' meglio che curare, anche se ultimamente gli italiani sembrano averlo dimenticato. Come ha ricordato recentemente il Rapporto Osservasalute, riprendendo dati Agenas, la spesa per la prevenzione ammonta in Italia a circa 4,9 miliardi di euro e rappresenta il 4,2% della spesa sanitaria pubblica, un dato lontano dall'obiettivo del 5% previsto dal Piano Sanitario Nazionale. Dati che rispecchiano la situazione del nostro Paese e dell'Abruzzo, come emerge anche dalla fotografia di **Exposanita'** - l'unica manifestazione in Italia dedicata al servizio della sanita' e dell'assistenza (Bologna Fiere, 18-21 maggio 2016) - su base dati Istat. Nel 2015, in regione il 39,9% della popolazione afferma di essere afflitta da almeno una patologia cronica, mentre il 22,8% dichiara di avere almeno due patologie, con forti ripercussioni a livello economico e sociale. Cronicita' e non solo: sono molte le patologie che con un accurato screening si possono prevenire, riducendo i costi per il servizio sanitario. Sempre secondo l'Istat, nel 2013, in Abruzzo sono state le malattie del sistema circolatorio ad avere la maggior incidenza mortale, causando il 41,6% dei decessi in regione (pari a 5.936 episodi), seguite dai tumori (3.481 decessi pari al 24,4% sul totale). Dal focus di **Exposanita'** emerge che in tutte e 4 le province abruzzesi sono sempre le malattie del sistema circolatorio a far contare i maggiori decessi. In particolare, in quella dell'Aquila i decessi - con riferimento sempre al 2013 - sono stati 1.483 (42,5% rispetto al totale), quelli per tumori 825 (23,7%). A Pescara 1.267 decessi (39,6% rispetto al totale), quelli per tumori 786 (25,5%). Stessa situazione nella provincia di Teramo, dove le malattie del sistema circolatorio, con 1.316 decessi, hanno l'incidenza maggiore (41,3% rispetto al totale) seguite dai tumori con 829 decessi (26%). Non cambia la situazione nella provincia di Chieti, dove i decessi sono stati 1.870 (42,5% rispetto al totale), quelli per tumori 1.041 (23,7%). Eppure - evidenziano gli organizzatori di **Exposanita'** - a volte basta un gesto di prevenzione per cambiare il corso di una vita. Per questo, grazie al contributo di alcune associazioni che si occupano di prevenzione delle malattie non trasmissibili piu' comuni, **Exposanita'** con la Piazza della Prevenzione dara' ai visitatori la possibilita' di avere informazioni sull'importanza della diagnostica preventiva e di effettuare degli screening gratuiti. L'edizione 2016 di **Exposanita'** conta 634 espositori presenti, 235 iniziative tra convegni e workshop, organizzate da 54 realta' tra Istituzioni, Associazioni ed Enti, con la partecipazione di 830 relatori per un totale di 600 ore di formazione professionale accreditata. L'area espositiva offrira' oltre 2.000 prodotti e servizi per ospedali, diagnostica e ICT, terza eta', disabilita', primo soccorso e prevenzione, ortopedia e riabilitazione. Tema centrale di questa edizione e' l'innovazione in Sanita'. (AGI)

(IL CASO)

“Servizi e dinamismo per fare la differenza”

È LA STRATEGIA DI **SENAF**, CHE DA OLTRE 30 ANNI ORGANIZZA ALCUNE IMPORTANTI MANIFESTAZIONI DEDICATE AD UN PUBBLICO ALTAMENTE QUALIFICATO SPAZIANDO DALLA MECCANICA ALLA SANITÀ E ALLA STAMPA 3D

Milano

Il settore fieristico è in una fase di profonda evoluzione. Mettere in mostra dei prodotti non è più sufficiente se l'offerta non è adeguatamente supportata dai servizi, rivolti sia alle aziende che espongono sia ai visitatori. Di questo è convinto Emilio Bianchi, direttore di **Senaf**, società che da oltre 30 anni organizza alcune tra le più importanti manifesta-

zioni dedicate ad un pubblico altamente qualificato spaziando dalla meccanica specializzata alla tecnologia, dalla sanità alla stampa 3D. «Le fiere sono un importante strumento di marketing per le imprese, ma devono essere in grado di saper interpretare e anticipare i bisogni degli imprenditori e di coinvolgere visitatori ed espositori in esperienze multisensoriali uniche - rispetto agli altri mezzi di comunicazione - grazie ad aree dinamiche in cui testare le applicazioni di una tecnologia o di un sistema», spiega Bianchi, secondo il quale «il sistema fieristico italiano sta modificando radicalmente il modello di business e la sola esposizione dei prodotti e servizi non è più sufficiente ad attirare l'interesse da parte degli investitori». Per raggiungere questo obiettivo servono dinamicità e il coinvolgimento di espositori e visitatori che devono però essere supportati da un format che riesca a integrare l'innovazione tecnologica mostrandone le potenzialità applicative. Questa filosofia verrà applicata nelle fiere organizzate da **Senaf**: nei primi sei mesi di quest'anno ci sarà il **Mecspe**, la fiera internazionale delle tecnologie per l'innovazione che si terrà a Parma dal 17 al 19 marzo, **Exposanità** (dal 18 al 21 maggio a Bologna), l'unica manifestazione in Italia dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza, e **Technology Hub** (dal 7 al 9 giugno a Milano), l'evento dedicato a tutti i nuovi trend tecnologici. *(m.fr.)*

LA NAZIONALITÀ DEGLI ESPOSITORI



Mecspe, Exposanità e Technology Hub sono tra i prossimi eventi fieristici organizzati da Senaf

reali uniche - rispetto agli altri mezzi di comunicazione - grazie ad aree dinamiche in cui testare le applicazioni di una tecnologia o di un sistema», spiega Bianchi, secondo il quale «il sistema fieristico italiano sta modificando radicalmente il modello di business e la sola esposizione dei prodotti e servizi non è più sufficiente ad attirare l'interesse da parte degli investitori». Per raggiungere questo obiettivo servono dinamicità e il coinvolgimento di espositori e visitatori che devono però essere supportati da un format che riesca a integrare l'innovazione tecnologica mostrandone le potenzialità applicative. Questa filosofia verrà applicata nelle fiere organizzate da **Senaf**: nei primi sei mesi di quest'anno ci sarà il **Mecspe**, la fiera internazionale delle tecnologie per l'innovazione che si terrà a Parma dal 17 al 19 marzo, **Exposanità** (dal 18 al 21 maggio a Bologna), l'unica manifestazione in Italia dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza, e **Technology Hub** (dal 7 al 9 giugno a Milano), l'evento dedicato a tutti i nuovi trend tecnologici. *(m.fr.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIRURGIA: 'BOOM' PROTESI CON BIOMATERIALI E STAMPA 3D**All'Exposanità di Bologna spazio dedicato alle ultime innovazioni e ricerche**

Roma, 14 mag. (AdnKronos Salute) - La tecnologia della stampa 3D applicata al mondo medicale cresce sempre di più. Una nuova frontiera della ricerca che ha già mostrato grandi potenzialità: protesi fatte con biomateriali, ovvero con un combinato di materiale artificiale e biologico in grado di sostituire ossa e cartilagini. Realizzate su misura per le esigenze del paziente. Secondo i dati dell'International Data Corporation (Icd), in Europa occidentale, il mercato della stampa 3D è destinato a crescere: nel 2019 la spesa toccherà i 7,2 miliardi e a trainare la crescita saranno proprio le applicazioni in campo medicale, che nel 2019 rappresenteranno il 33% circa della spesa in stampa 3D, scalzando il 'manufacturing' di prodotto. Il futuro della medicina e della salute è quindi sempre più 3D.

Exposanità, la manifestazione in Italia dedicata al servizio della sanità e dell'assistenza, che si svolgerà a Bologna Fiere dal 18 al 21 maggio, organizzerà **'3DPrint Hub'** uno spazio 'ad hoc' in cui mettere in relazione la tecnologia della stampa 3D col mondo medicale.

Ad aprire la manifestazione sarà l'Idbn, Italian Digital Biomanufacturing Network, che farà il punto della situazione sul 3DPrinting e sul bioprinting. A coordinare i lavori, insieme a Nicola Bizzotto, medico chirurgo specialista in Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale Sacro Cuore Negrar di Verona, ci sarà l'ingegner Alberto Leardini, responsabile tecnico-scientifico del Laboratorio di Analisi del Movimento e valutazione funzionale-clinica protesi dell'Istituto Ortopedico Rizzoli. Il Rizzoli è la struttura di ricovero e cura a carattere scientifico di Bologna che detiene la primogenitura mondiale di trapianti di vertebre stampate in 3D, su pazienti affetti da tumori ossei. Quattro ad oggi gli interventi effettuati, tutti con successo. A questi si aggiungono i sei interventi in cui segmenti di bacino disegnati partendo dalle immagini radiografiche di ogni singolo paziente sono stati progettati, stampati in 3D ed impiantati in altrettanti ragazzi affetti da osteosarcoma.

"Grazie alla stampa 3D, la nostra équipe chirurgica è stata in grado di concludere l'operazione, che normalmente richiedeva dalle 6 alle 8 ore, in solo 4 ore - racconta Alberto Leardini - L'impianto stampato è identico nella forma alla sezione ossea da rimuovere e sostituire e non necessita perciò di ulteriori modifiche. In più, il fatto che sia realizzato in titanio, previene il rischio di infezioni, velocizzando il decorso post operatorio. In sostanza, con la stampa 3D non è più il paziente che si deve adattare alla protesi e ai tempi della chirurgia, ma viceversa: il che implica certamente un miglior trattamento e speriamo una migliore qualità della vita dei pazienti, nonché alla fine costi assistenziali inferiori".

"Anche se siamo ancora in fase di sperimentazione, i risultati ottenuti ci fanno dire che in un futuro prossimo si potranno applicare sull'uomo protesi in materiali sempre più simili a quelli che si ritrovano nel corpo umano e che permetteranno un'integrazione migliore nel paziente - prosegue Leardini - Il 3D modella la protesi o l'impianto sulle esigenze e peculiarità del paziente: stiamo implementando al computer una procedura che ci permetterà di ottenere una protesi metallica personalizzata, per interventi di sostituzione alla caviglia, mentre ad oggi sul mercato ci sono solo dispositivi in 3 o 5 taglie. Un grande vantaggio - conclude - per chirurghi e, soprattutto, pazienti, soprattutto per migliorare funzione e sopravvivenza degli impianti".

ADNKRONOS**Il 66% ha dovuto abbandonare il lavoro, e non mancano i giovanissimi**

Bologna 20 apr. (AdnKronos Salute) - Quello italiano è un welfare 'fai da te': sono sempre di più le famiglie che si fanno carico della cura di parenti bisognosi di assistenza. Se si guarda agli ultimi dati Inps disponibili sulle richieste di congedo per l'accudimento di familiari sulla base della legge 104, si vede come in Italia si sia passati dagli oltre 218.700 permessi concessi del 2010 agli oltre 319.800 del 2014 (+46,2%).

In particolare, nell'assistenza ad anziani, disabili, ammalati cronici e soggetti fragili che richiedono una presenza continuativa, il nostro servizio sanitario può contare sulla forza di oltre 3 milioni e 300 mila persone. Sono i caregiver familiari, uomini ma soprattutto donne (63,4%) che senza alcuna retribuzione fanno dell'assistenza a padri e madri (49,6%) o al proprio coniuge-partner (34,1%) la propria professione. Occupandosi di loro, in media, per circa 18 ore al giorno (7 di cura diretta e 11 di sorveglianza). In un anno i caregiver italiani prestano assistenza per oltre 7 miliardi di ore, che si traducono in un risparmio effettivo per il Ssn, in aggiunta agli oltre 10 miliardi che le famiglie pagano annualmente per lavoro privato di cura e le cosiddette spese 'out of pocket' (spese sanitarie, farmaci, ausili/attrezzatura e così via) che hanno superato i 33 miliardi annui.

Per dare voce a queste persone, **Exposanita** - manifestazione italiana dedicata ai temi della salute e dell'assistenza in corso a Bologna Fiere fino al 21 maggio) - ospiterà il convegno 'Caregiver familiare, risorsa chiave nell'integrazione sociosanitaria e nella cura a lungo termine', organizzato da Anziani e non solo, società cooperativa che da oltre 10 anni si batte per i diritti dei caregiver e che ha ispirato la legge per il riconoscimento del caregiver familiare approvata dalla Regione Emilia Romagna (esempio sulla cui base sono stati presentati disegni di legge in sei regioni), e più recentemente quella presentata a Montecitorio a fine marzo.

"La legge emiliano-romagnola - commenta Loredana Ligabue, direttrice della cooperativa Anziani e non solo - sta entrando nella fase attuativa e in Sardegna, come in altre regioni italiane, si condividono le finalità e si avanzano proposte di legge per riconoscere il ruolo di chi si prende cura di un proprio caro. E' un bilancio importante che si arricchisce della presentazione di una proposta di legge quadro. I contenuti dei testi di legge hanno trovato il sostegno delle molteplici associazioni di volontariato, di patologia e delle organizzazioni europee come Eurocarers e Coface - prosegue Ligabue - Ora tocca alla politica fare i prossimi passi".

"E' essenziale, oltre al percorso legislativo, continuare l'azione di ascolto e confronto con i familiari, gli operatori professionali, i volontari, gli enti locali". La necessità della tutela a livello legislativo del ruolo emerge anche dall'impatto sul lavoro che comporta l'assistenza quotidiana di un familiare: il 66% dei caregiver ha dovuto abbandonare la propria posizione lavorativa, rimanendo di conseguenza in media fino a 10 anni fuori dal mercato del lavoro. Si aggira invece sul 10% la percentuale di chi ha richiesto il part-time o ha dovuto cambiare professione. Una situazione che diventa drammatica quando la perdita totale del salario o la riduzione delle ore lavorative, in aggiunta ai costi di cura sempre più elevati, ha ripercussioni dirette sul reddito delle famiglie, aumentando il rischio di povertà.

Altro fattore allarmante, spesso sottovalutato dai caregiver stessi, è la precarietà dello stato di salute di chi accudisce familiari che necessitano di

cure continuative. Eccessiva responsabilità, forte carico emotivo e stress psicofisico a cui queste figure sono sottoposte ogni giorno implicano infatti un'alta eventualità di sviluppo di depressione, ansia, insonnia e perdite di difese immunitarie. "La tutela e il riconoscimento dei caregiver è tanto più importante - afferma Marilena Pavarelli, project manager di **Exposanita** - quando questo ruolo è ricoperto da giovani e giovanissimi. E in Italia sono 169 mila i ragazzi fra i 15-24 anni che si occupano quotidianamente di adulti o anziani". Ancora più sorprendente è la presenza di bambini più piccoli che si ritrovano ad assistere genitori malati o fratelli disabili. Dall'unica indagine esistente in Italia ad oggi, condotta da Anziani e non solo in un istituto professionale di Carpi, è stato rivelato che il 21,9% degli studenti ricopre il ruolo di caregiver di un familiare adulto. Essere un giovane caregiver comporta conseguenze sul rendimento scolastico, sulle relazioni con i coetanei ed espone anche al rischio di sviluppare malattie: se negli adulti che accudiscono familiari bisognosi è stato riscontrato il doppio di probabilità di avere problemi di salute, si può arrivare fino al triplo quando si tratta di ragazzi tra i 18 e 25 anni. "Benché siano situazioni difficili da gestire specialmente per chi è molto giovane, ci sono anche degli aspetti positivi: le ricerche riportano come l'autostima nelle proprie capacità e il senso di responsabilità e maturità dei giovani caregiver sia decisamente più alto dei coetanei -conclude Ligabue - i ragazzi sviluppano anche delle competenze tecniche e trasversali, che poi possono essere impiegate in campo professionale. Il riconoscimento dell'attività di chi presta assistenza ha come obiettivo la valorizzazione delle abilità acquisite dai giovani caregiver, che verrebbero supportati nell'entrata nel mercato del lavoro sia con crediti formativi sia con percorsi formativi mirati".

REGIONE

■ **TOSCANA** Spesso gli istituti presentano numerose barriere che non li rendono inclusivi

Scuole poco accessibili per alunni con disabilità

Nonostante in Toscana gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014/2015 siano stati quasi 12.565 - 2,5% del totale degli studenti della regione -, gli istituti presentano numerose barriere che non li rendono inclusivi. Tra queste l'assenza di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali; la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili; la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento. Questa la fotografia scattata, su base dati ISTAT e MIUR - Ufficio di statistica, da **Exposanita** (Bologna 18-21 maggio 2016) - l'unica manifestazione italiana dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza. Si evince che, per quanto riguarda il grado di scuola in cui sono inseriti, il 10% degli alunni disabili toscani frequenta la scuola dell'infanzia, il 33% la scuola primaria, il 26% la scuola secondaria di I grado e il 31% la scuola secondaria di II grado. L'incidenza più elevata di alunni con disabilità si segnala in Abruzzo (3,3% sul totale degli alunni della regione), Lazio (3,2%) e

Liguria (3%) mentre la Basilicata (2%), la Calabria (2,1%) e il Friuli-Venezia Giulia (2,1%) sono le regioni con il tasso più basso. La Toscana è al dodicesimo posto con il 2,5%.

Il sostegno gioca un ruolo chiave nell'integrazione. Se a livello nazionale il rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno è di 1,85 nell'anno 2014-2015, in Toscana è di 1,99.

Il rapporto è più basso nelle regioni del Sud Italia: in Molise viene affidato un incarico per il sostegno ogni 1,38 alunni con disabilità, in Calabria, uno ogni 1,49.

Viceversa, il rapporto aumenta al Nord, dove spiccano Veneto (2,10) e Liguria (2,09).

Le barriere tecnologiche: molte scuole non hanno postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità.

All'interno del percorso di inclusione dello studente disabile nel progetto educativo della classe, la tecnologia ha il ruolo fondamentale di «facilitatore». Secondo i dati elaborati da **Exposanita** su base Istat, in Toscana il 21,7% delle scuole primarie e il 12% delle secondarie di I grado ancora non si è dotata di postazioni informatiche

destinate alle persone con disabilità.

L'ideale sarebbe avere all'interno dell'aula stessa una postazione informatica con periferiche hardware speciali e programmi specifici per l'insegnamento, ma solo il 44,8% delle scuole primarie e il 42,3% delle secondarie di primo grado hanno aule dotate di queste attrezzature. La maggior parte utilizza i laboratori già presenti: sono il 59,9% delle primarie e il 57,1% delle secondarie di primo grado.

Le barriere architettoniche. Oltre al sostegno didattico, gli alunni con disabilità necessitano di servizi per il superamento delle barriere architettoniche, come scale a norma, ascensori, servizi igienici specifici, segnali visivi, tattili e acustici, percorsi interni ed esterni che facilitino gli spostamenti.

Se in Toscana si registra una percentuale abbastanza alta di scuole che hanno scale a norma (79,4% di scuole primarie e 90,9% di secondarie di I grado) e servizi igienici a norma (85,1% di scuole primarie e 86,7% di secondarie di I grado), rimangono appannaggio di pochi istituti le mappe a rilievo e i segnali visivi, acustici e tattili che sono

presenti in solo il 30,5% delle scuole primarie e nel 30,9% delle secondarie di I grado: un dato comunque in linea rispetto alla media nazionale. Situazione leggermente migliore, seppur insufficiente, per quanto riguarda percorsi interni ed esterni facilmente accessibili: solo il 45,7% delle scuole primarie e il 46,2% di secondarie di I grado ne è dotata.

«La scuola deve essere il luogo dell'inclusione per eccellenza - afferma Marilena Pavarelli, Project Manager di **Exposanita** - in fatto di strutture e strumenti tecnologici che mette a disposizione ma soprattutto per il ruolo che svolge per l'affermarsi di una cultura dell'apertura e dell'accettazione per l'altro che non può trovare terreno più fertile che a scuola, appunto. **Exposanita** offrirà una serie di appuntamenti pensati per coloro che seguono gli alunni con necessità speciali - famiglie, insegnanti di sostegno, logopedisti, fisioterapisti e terapisti occupazionali - in un ciclo di iniziative che spazieranno dalla comunicazione aumentativa, ai disturbi dell'elaborazione sensoriale, ai prodotti informatici in fatto di tecnologie assistive».